



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/10/2007

\*\*\*\*\*

ADDI' 19/10/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MICHERRA	Daniela	Assessore
PCMPILI	Massimo	Vice			
ASTORRE	Bruno	Vice	MANCINI	Claudio	"
BATTAGLIA	Augusto	Assessore	MICHELANGELO	Marlo	"
COPPOTRIPI	Anna Salome	"	NIRRI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Marco	"	ZARATTI	Filiberco	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS \*\*\*\*\*

ASSISTI: MARRAZZO - BATTAGLIA - DE ANGELIS - MICHELANGELO - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 794

Oggetto:

Piano 2007 per i Beni e Servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi Storici). 1) R. 42/97. 2) Approvazione dei Piani delle Province e del Comune di Roma - Capp. 843509, 844509. 2) Programmazione delle Iniziative Dirette della Regione. Esercizio finanziario 2007 - Capp. 822504, 821509 e 821512.





794 19 011. 2007 *lee*

*Delibera n.*

**OGGETTO: Piano 2007 per i Beni e Servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi Storici). L.R. 42/97. 1) Approvazione dei Piani delle Province e del Comune di Roma – Capp. R43509, R44509. 2) Programmazione delle Iniziative Dirette della Regione. Esercizio finanziario 2007 – Capp. G22504, G21509 e G21512.**

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport;

VISTA la L. R. 24 novembre 1997, n. 42, concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio" e successive integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 e l'art. 8 della citata L.R. 42/97;

VISTA deliberazione di C.R. n. 109 del 19.6.02, concernente "Piano Settoriale Regionale 2002-2004 in materia di beni e servizi culturali, L.R. 42/97";

VISTA la L.R. 28.12.2006, n. 27, concernente "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2007";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n. 28, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2007";

VISTA la L.R. 6 agosto 2007, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2007";

VISTA la D.G.R. n. 666 del 10.10.06 concernente "L.R. 42/97, "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio". Ripartizione delle risorse regionali dei Capp. R43509 e R44509 da destinare alle Province ed al Comune di Roma per l'esercizio della loro attività di programmazione per il Piano 2007";

VISTA la L.R. 24 del 6/9/2001, art. 18, che consente alle Province e al Comune di Roma la possibilità di utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate per le spesa di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle LL.RR. 42/97 e 14/99;

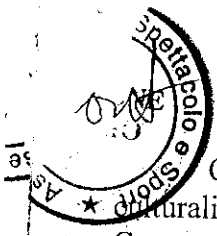
CONSIDERATO che tale quota è stata utilizzata dalla provincia di Frosinone, nella misura dell'1,75%, dalla provincia di Latina, nella misura del 2,91%, dalla provincia di Rieti nella misura del 4,94% e dalla provincia di Viterbo, nella misura del 4,86 % mentre la Provincia ed il Comune di Roma vi hanno rinunciato in favore dei servizi del territorio;

CONSIDERATO che le Province ed il Comune di Roma, sulla base dei programmi degli Enti Locali e delle consultazioni effettuate, nonché dei propri progetti, hanno presentato alla Regione il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale, approvato con atto deliberativo dell'organo competente;

CONSIDERATO altresì che il Comune di Roma sul cap. R44509 ha ripartito risorse per un importo inferiore, pari a € 191,82 rispetto a quanto assegnato; sul cap. R43509 lett.c) ha ripartito risorse per un importo inferiore, pari a € 992,78 e per la lett. d) pari 924,53;

*UE*





794 19 OTT. 2007 *llg*

CONSIDERATO che l'Area Servizi Culturali della Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport ha esaminato i suddetti piani, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, ai quali gli stessi enti hanno apportato modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale;

VISTO il Piano per i beni e servizi culturali allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, distinto nelle seguenti parti: 1. Piani delle Province e del Comune di Roma; 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione;

CONSIDERATO che il Piano 2007 non prevede la programmazione delle risorse relativa agli Istituti culturali regionali iscritti all'Albo 2005-2007, che sono trattati in uno specifico documento;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

**DELIBERA**

- **di approvare** il "Piano 2007 per i beni e i servizi culturali" allegato alla presente deliberazione (Allegato A), di cui forma parte integrante, che contiene:

1. **Piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma**, ai quali sono stati apportati, di concerto con le Province interessate e con il Comune di Roma, modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale.

L'insieme dei piani ammonta ai seguenti importi, con riferimento ai capitoli di bilancio indicati nel Piano Settoriale Regionale e nel bilancio di previsione 2007 e che sono articolati, per il Cap. R43509, che le accorpa, in relazione alle destinazioni previste dall'Art. 28, comma 1, lettere c), d) e f) della L.R. 42/97, cui si aggiunge l'importo di € 160.354,31, relativo al premio per il Marchio di qualità delle Biblioteche e dei Musei:

- **Cap. R43509** - "Trasferimenti correnti alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alla Città Metropolitana per le funzioni delegate o sub delegate ai sensi della L.R. 6.8.1999, n. 14". Tali risorse sono articolate in relazione alle destinazioni previste dall'art. 28, comma 1 c), d) e f) della L.R. 42/97. In tale voce sono comprese le seguenti risorse:

comma 1 lett. c) - Funzionamento e sviluppo dei servizi (escluso marchio di qualità)	€ 1.442.195,99
comma 1 lett. d) - Biblioteche e Musei di interesse locale	€ 412.241,00
comma 1 lett. f) - Formazione addetti	€ 103.291,39
Marchio di qualità	<u>€ 160.354,31</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.118.082,69</b>

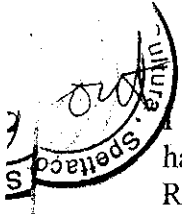
- **Cap. R44509** - "Trasferimenti in conto capitale alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e alla Città Metropolitana per le funzioni delegate o sub delegate ai sensi della L.R. 6.8.1999, n. 14" (art. 28, comma 1 b) L.R. 42/97).

In tale voce sono comprese le seguenti risorse:

comma 1 lett. b)	€ 2.499.808,18
<b>TOTALE Capp. R43509 e R44509</b>	<b>€ 4.617.890,87</b>



794 19 OTT. 2007 lu



I finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma, secondo il seguente piano di riparto, con riferimento ai capitoli di bilancio indicati nel Piano Settoriale Regionale e nel bilancio di previsione 2007, articolati in relazione alle destinazioni previste dall'Art. 28, comma 1, lettere b), c), d) e f) della L.R. 42/97:

- **Provincia di Frosinone:**

<b>Cap. R44509:</b>	comma 1 lett. b)	€ 467.298,00
Spese di gestione		€ 14.452,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 481.750,00</b>
<b>Cap. R43509:</b>	comma 1 lett. c)	€ 260.255,04
	comma 1 lett. d)	€ 67.593,88
	comma 1 lett. f)	€ 18.003,69
Marchio di qualità		€ 29.154,31
	<b>Totale</b>	<b>€ 375.006,92</b>
<b>TOTALE Capp. R44509 e R43509</b>		<b>€ 856.756,92</b>

- **Provincia di Latina:**

<b>Cap. R44509:</b>	comma 1 lett. b)	€ 300.912,50
Spese di gestione		€ 15.837,50
	<b>Totale</b>	<b>€ 316.750,00</b>
<b>Cap. R43509:</b>	comma 1 lett. c)	€ 187.935,24
	comma 1 lett. d)	€ 22.558,84
	comma 1 lett. f)	€ 17.569,87
Marchio di qualità		€ 12.300,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 240.363,95</b>
<b>TOTALE Capp. R44509 e R43509</b>		<b>€ 557.113,95</b>

- **Provincia di Rieti:**

<b>Cap. R44509:</b>	comma 1 lett. b)	€ 267.900,00
Spese di gestione		€ 14.100,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 282.000,00</b>
<b>Cap. R43509:</b>	comma 1 lett. c)	€ 132.075,83
	comma 1 lett. d)	€ 26.769,00
	comma 1 lett. f)	€ 6.249,13
Spese di gestione		€ 8.360,25
Marchio di qualità		€ 16.400,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 189.854,21</b>
<b>TOTALE Capp. R44509 e R43509</b>		<b>€ 471.854,21</b>





794 19 OTT. 2007 *du*

Provincia di Roma:

Cap. R44509 :	comma 1 lett. b)	€ 865.500,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 865.500,00</b>
Cap. R43509 :	comma 1 lett. c)	€ 431.834,16
	comma 1 lett. d)	€ 67.593,88
	comma 1 lett. f)	€ 24.686,64
Marchio di qualità		€ 73.800,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 597.914,68</b>
<b>TOTALE Capp. R44509 e R43509</b>		<b>€ 1.463.414,68</b>

- Provincia di Viterbo:

Cap. R44509:	comma 1 lett. b)	€ 288.800,01
Spese di gestione		€ 15.199,99
	<b>Totale</b>	<b>€ 304.000,00</b>
Cap. R43509 :	comma 1 lett. c)	€ 174.425,40
	comma 1 lett. d)	€ 58.876,09
	comma 1 lett. f)	€ 16.123,78
Spese di gestione		€ 12.279,02
Marchio di qualità		€ 28.700,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 290.404,29</b>
<b>TOTALE Capp. R44509 e R43509</b>		<b>€ 594.404,29</b>

- Comune di Roma:

Cap. R44509:	comma 1 lett. b)	€ 249.808,18
	<b>Totale</b>	<b>€ 249.808,18</b>
Cap. R43509:	comma 1 lett. c)	€ 239.538,68
	comma 1 lett. d)	€ 164.341,68
	comma 1 lett. f)	€ 20.658,28
	<b>Totale</b>	<b>€ 424.538,64</b>
<b>TOTALE Capp. R44509 e R43509</b>		<b>€ 674.346,82</b>
<b>TOTALE CAPP. R44509 e R43509</b>		<b>€ 4.617.890,87</b>

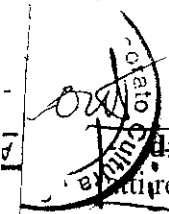
2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione.

La spesa relativa è quindi così ripartita nei diversi capitoli del bilancio di previsione 2007:

Cap. G22504	€ 127.500,00
Cap. G21509	€ 800.000,00
Cap. G21512	€ 7.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 935.000,00</b>



794 19 OTT. 2007 lu



di autorizzare il Direttore Regionale Beni e attività culturali, sport ad assumere con successivi  
relativi impegni finanziari

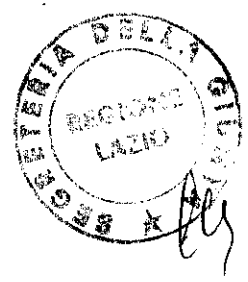
*Red*

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Sito della Regione Lazio.



IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

24 OTT. 2007.



ALLEG. alla DELIB. N. 794  
DEL 19 OTT. 2007

ALLEGATO A



**ASSESSORATO  
ALLA CULTURA, SPETTACOLO E SPORT**

**AREA  
SERVIZI CULTURALI**

**PIANO 2007  
PER I BENI E I SERVIZI CULTURALI**

1. Piani delle Province e del Comune di Roma
2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione

**Legge regionale 42/97 – Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio**

(Il presente allegato è composto da n. 134 pagine)



## INDICE

Introduzione	p. 4
Risorse disponibili	p. 8
<b>1. <u>PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA</u></b>	
Premessa	p. 10
<b>1.1 Provincia di Frosinone</b>	
1.1.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 12
1.1.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 17
1.1.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 19
1.1.4 Marchio di Qualità Musei	p. 23
	p. 24
<b>1.2 Provincia di Latina</b>	
1.2.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 25
1.2.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 30
1.2.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 31
1.2.4 Marchio di Qualità Musei	p. 32
	p. 33
<b>1.3 Provincia di Rieti</b>	
1.3.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 36
1.3.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 39
1.3.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 41
1.3.4 Marchio di Qualità Musei	p. 42
	p. 43
<b>1.4 Provincia di Roma</b>	
1.4.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 46
1.4.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 53
1.4.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 54
1.4.4 Marchio di Qualità Musei	p. 59
	p. 61
<b>1.5 Provincia di Viterbo</b>	
1.5.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 69
1.5.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 75
1.5.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 77
1.5.4 Marchio di Qualità Musei	p. 80
	p. 81
<b>1.6 Comune di Roma</b>	
1.6.1 Organizzazione Bibliotecaria Regionale	p. 85
1.6.2 Marchio di Qualità Biblioteche	p. 90
1.6.3 Organizzazione Museale Regionale	p. 92
1.6.4 Marchio di Qualità Musei	p. 94
	p. 95
<b>1.7 Riepilogo finanziamento premio per Marchio di Qualità</b>	<b>p.103</b>
<b>1.8 Modalità di attuazione e procedure</b>	
1.8.1 Obbligazione	p.106
1.8.2 Erogazione	p.106
1.8.3 Realizzazione degli interventi	p.107
1.8.4 Rendicontazione dei contributi	p.107
	p.108

## **2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

- 2.1 – Cap. G21505** - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico. p.109
- 2.2 - Cap. G22504** - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche
- A) Biblioteche p.110
- 2.3 - Cap. G21509** - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali
- 2.3.1 – Sistemi Bibliotecari p.111
- 2.3.2 – Sistemi Museali p.116
- 2.3.3 - Sistemi Archivistici p.121
- 2.4 - Cap. G21512** - Programmazione dei servizi culturali e scientifici di aziende ed enti regionali p.122
- Allegato n. 1 – Regolamento del Sistema museale del Lago di Bolsena p.123
- Allegato n. 2 - Regolamento del Sistema museale tematico DEMOS p.131

## INTRODUZIONE

Le linee di indirizzo definite con il Piano 2006, incentrate sulla necessità di sviluppare una riflessione approfondita su quanto realizzato, sia nell'ambito delle competenze specifiche della L.R.42/97, sia con la programmazione straordinaria, hanno dato avvio ad una serie di azioni trasversali, riguardanti tutte le tipologie di servizi culturali.

Le linee strategiche del Piano 2007 per i Beni e i Servizi culturali risentono delle scelte programmatiche regionali, improntate dalla necessità di garantire in primo luogo le risorse per i settori di intervento indispensabili a livello sociale e condizionate dalla esigenza di risanamento del Bilancio regionale.

In tale ambito si colloca la scelta di privilegiare il sostegno ai servizi culturali del territorio mediante un sensibile incremento delle risorse assegnate alle Province e al Comune di Roma per la gestione dei Piani di loro competenza, in base alla delega ad essi conferita con la L.R. 42/97 e successivamente ratificata con la L.R.14/99. In particolare, la quota più consistente dell'incremento riguarda il capitolo di spesa destinato al funzionamento, sviluppo, salvaguardia e valorizzazione delle strutture e dei beni culturali in esse conservati.

Per quanto riguarda la programmazione delle iniziative gestite direttamente dalla Regione, in considerazione della riduzione delle risorse disponibili sui capitoli destinati alla L.R.42/97, si potrà far fronte, garantendo così continuità di intervento, con i fondi dell'Accordo di Programma Quadro.

Con il precedente Piano è stato avviato il monitoraggio dei servizi culturali del Lazio e la creazione e/o l'integrazione e aggiornamento delle banche dati, attualmente in corso. A tale azione, specifica per il territorio regionale, si è aggiunto il censimento dei musei e dei monumenti programmato dall'ISTAT in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da realizzarsi d'intesa con le strutture regionali competenti in materia di beni culturali e di indagini statistiche.

Nel 2007, pertanto, verrà dato ampio spazio a tutta una serie di iniziative finalizzate alla conoscenza dettagliata delle realtà locali, fondamentali alla messa a punto di una programmazione mirata ed aderente alle necessità espresse dal territorio. Tali azioni saranno portate avanti, a costo zero, nell'ambito del lavoro svolto ordinariamente dagli uffici e grazie all'attivazione di sinergie efficaci con altri enti e strutture. Proseguono inoltre le azioni trasversali a favore di tutte le tipologie di servizio culturale (archivi, musei, biblioteche), articolate intorno ai concetti chiave di sostegno alla gestione, comunicazione e visibilità.

Per quanto riguarda il supporto offerto ai servizi culturali del Lazio dalle associazioni di volontariato attive nel territorio regionale, si è registrato l'apprezzamento delle aree coinvolte nella sperimentazione avviata nel 2006. Nel corso del 2007 saranno monitorati e valutati i risultati di questo primo intervento e, parallelamente, a seguito del passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni, si avvierà con l'Assessorato Regionale competente un progetto per l'utilizzo di giovani impegnati nel servizio civile.

Continuano gli interventi di comunicazione e visibilità del patrimonio culturale regionale avviati il precedente anno con la progettazione dei siti dei musei e delle biblioteche del Lazio e l'aggiornamento delle relative banche dati. L'integrazione e il potenziamento degli interventi, da realizzarsi nell'ambito del Portale *Culturalazio.it* attivato dall'Assessorato, anche in considerazione della rilevanza degli importi necessari, saranno finanziati con l'Atto integrativo all'APQ1, programmazione 2007.

Per quanto riguarda le risorse destinate alle iniziative dirette e ai sistemi museali, bibliotecari e archivistici, al consistente incremento registrato nel precedente anno corrisponde, per l'esercizio finanziario 2007, la mancanza di fondi da destinare alle prime e una leggera contrazione dei finanziamenti riservati ai secondi, per i quali è stata necessaria un'attenta selezione dei programmi e dei progetti. Pertanto alcune azioni, anche a carattere continuativo e ricorrente, quali

ad esempio le attività del Laboratorio Provinciale di Viterbo, l'inventariazione e la catalogazione dei fondi librari e la pubblicazione della Rivista storica del Lazio, in quanto strutturalmente connesse alle competenze regionali in materia di beni e servizi culturali, vengono necessariamente rinviate ai prossimi Piani di riparto.

Alcune iniziative, come già accennato, potranno essere portate avanti con fondi straordinari e con tipologie di finanziamenti gravanti su altre leggi regionali. Fra queste, si favorirà la realizzazione di un intervento significativo per ogni tipologia di servizio: con i fondi dell'APQ1, ad esempio, si prevede la possibilità di sostenere l'allestimento di uno spazio dedicato alla presentazione dei più rilevanti poli museali del territorio regionale, così come si potrà programmare la prosecuzione della messa in rete sul sito web della Regione Lazio degli inventari degli Archivi storici comunali. Per le biblioteche, invece, si proporrà il proseguimento della digitalizzazione dei fondi antichi finalizzata, tra l'altro, alla visibilità di tali documenti sul Portale *Culturalazio.it*.

### **Biblioteche**

Il Piano 2007 si colloca nell'ambito di un processo di sviluppo teso a rispettare i nuovi modelli e standard biblioteconomici, pur nella congiuntura sfavorevole per le risorse pubbliche degli Enti Locali e dell'Ente Regione.

La programmazione 2007 conferma gli obiettivi verso la cooperazione e l'aggregazione sistemica, al fine di ottimizzare i servizi nel rispetto delle richieste dell'utente finale.

La promozione alla e della lettura, pur nella attuale congiuntura sfavorevole, deve restare un elemento cardine del lavoro delle biblioteche, che non potranno però fare a meno del supporto in termini di risorse e di stimoli, da parte della Regione. Un ulteriore rinvio nel coinvolgimento un numero sempre maggiore di biblioteche nelle grandi iniziative nazionali ed intenzionali anche sul versante della intercultura e del multiculturale, vanificherebbe fortemente quanto fatto nell'anno del WBC. Pertanto alcune attività di promozione alla lettura verranno finanziate all'interno dei sistemi bibliotecari.

Nell'ambito bibliotecario, va segnalato l'impegno regionale per l'attuazione del "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" - DPR 252/06 - che modificando la precedente normativa, attribuisce alle regioni un ruolo centrale nell'impegno di tutela, salvaguardia e accesso al patrimonio culturale prodotto nel territorio.

L'Organizzazione Bibliotecaria Regionale nel 2007 comprende 188 biblioteche di ente locale, 56 biblioteche di interesse locale, 2 biblioteche di ASL ed una biblioteca dell'ARPA, per un numero complessivo di 247 biblioteche e 7 sistemi bibliotecari; si segnalano, complessivamente, 13 nuovi inserimenti.

Il Marchio di Qualità 2007- viene assegnato complessivamente a 31 biblioteche, fra le quali si segnala la nuova attribuzione alla Biblioteca Comunale di Alatri (FR),

### **Musei**

Per quanto riguarda i Musei, la promozione della qualità e dell'immagine, da attuarsi mediante il progressivo innalzamento degli standard di funzionamento e di gestione, l'incremento delle attività scientifiche e didattiche, la divulgazione dei risultati delle ricerche e la presentazione di un'immagine organica delle azioni attuate ha costituito l'elemento centrale della programmazione 2006.

La linea operativa, avviata lo scorso anno, che ha riguardato in particolare interventi volti a far conoscere i musei della regione a un pubblico più vasto, prosegue quest'anno con ulteriori iniziative, che incrementano l'azione di valorizzazione dell'immagine dei musei locali, con riferimento alle strutture coordinate in Sistemi museali.

Nel corso degli anni i musei del Lazio e il loro patrimonio sono stati presentati in manifestazioni di rilievo come i saloni dei beni culturali tenutisi ad Arezzo, Roma e Venezia, che, oltre ad aver rappresentato utili occasioni di incontro e dialogo con esperti e pubblico del settore,

hanno permesso di rendere visibili i musei del Lazio in contesti specializzati di grande richiamo, nell'ambito dei quali sono stati ottenuti anche riconoscimenti per la qualità della formula espositiva adottata.

In particolare, nel 2006 si è portato avanti un programma di interventi finalizzati all'approfondimento della museologia e delle tematiche che ruotano intorno alla specificità del "mettere in mostra".

Il Convegno internazionale di Studi "Il museo verso una nuova identità", programmato con il Piano Musei 2006 ha riscosso un altissimo interesse, manifestato non solo attraverso il consistente numero dei partecipanti a ciascuna giornata, ma soprattutto attraverso l'intensità della partecipazione dei convegnisti, che hanno seguito con continuità ciascuna giornata fino alla chiusura dei lavori, hanno prenotato gli atti del convegno e in molti casi hanno espresso direttamente il proprio apprezzamento. Le parole chiave emerse nel convegno sono ben rappresentate da una domanda e da una affermazione: *Perché proprio nel Lazio la sperimentazione si è spinta così avanti? Museo per la produzione della cultura della qualità.*


Fra le attività connesse alla catalogazione, si segnala, quale iniziativa qualificante, realizzata nel primo semestre del 2007, la firma di un accordo specifico tra il Ministero Beni e Attività Culturali e la Regione Lazio, a conclusione di un lungo iter e di un impegno costante dell'Area Servizi Culturali, in sintonia con le leggi di riforma costituzionale che prevedono più autonomia alle Regioni nelle materie delegate.

Con i finanziamenti 2006, la banca dati dei reperti archeologici IDRA si è arricchita di 1390 records e di 600 immagini digitali di reperti da schedare. In alcuni musei tutti o pressoché tutti i reperti esposti sono stati catalogati e sono state consegnate all'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione 1689 nuove schede RA. Proseguiranno comunque il lavoro ordinario di gestione e manutenzione della banca dati, e le attività finalizzate alla valorizzazione in rete sia attraverso la condivisione con le sedi locali dei musei che attraverso la consultazione in un ambito più vasto. E' stata infatti avviata la collaborazione con il MIBAC per l'inserimento della banca dati IDRA nel progetto Michael <http://michael-culture.it/mpf/pub-it/index.html>, servizio multilingue che permette di trovare ed esplorare le collezioni digitali di musei, archivi, biblioteche e altre istituzioni culturali in Italia, Francia e Regno Unito.

Nel corso del 2007 vedrà la luce inoltre il primo volumetto sulla terminologia archeologica della collana "ARCATA, Archeologia e Catalogazione", elaborato da un gruppo di lavoro nell'ambito dell' "Osservatorio regionale per la condivisione di banche dati", e dedicato alla catalogazione degli elementi architettonici e di rivestimento; ci si propone di avviare la redazione di una seconda pubblicazione che tratti un'altra categoria di reperti.

Per quanto riguarda i sistemi museali il Piano 2007 sarà dedicato alla sottolineatura delle iniziative qualificanti portate avanti dalla Regione Lazio, con particolare riferimento ai sistemi tematici, che sono entrati a far parte del dibattito culturale specifico nel settore; in particolare: intorno al Sistema Museale Naturalistico RESINA si è costituito un tavolo di confronto e di dibattito permanente finalizzato alla realizzazione di una programmazione condivisa; per quanto riguarda il Sistema Museale Demoetnoantropologico DEMOS, si è consolidata l'abitudine di tenere una giornata pubblica, con cadenza annuale, rivolta agli addetti del settore, nella quale viene presentato l'indirizzo programmatico adottato, lo stato dei lavori e delle azioni avviate, i prodotti realizzati. Per il Sistema Museale Storico Artistico MUSART, valorizzato nell'annualità 2006 con un'iniziativa espositiva di rilievo dedicata alla contemporaneità, il Piano 2007 prevede l'incremento della produzione del materiale divulgativo realizzato nei precedenti anni.

In sintesi, alle azioni di approfondimento realizzate con il convegno, le giornate seminariali e gli eventi espositivi di cui si è detto, fanno da contrappunto, nel Piano 2007, iniziative di promozione e di visibilità, tese a restituire un'immagine unitaria e coordinata della programmazione in materia di musei e di sistemi museali del Lazio.



Nel 2007 i Musei nell'Organizzazione Museale Regionale passano, con i nuovi inserimenti dei musci di Gacta (Dioccesano), Sermoneta (di interesse locale), Antrodoto, Fara Sabina (di interesse locale), Cervara, Monte Porzio Catone, Pomezia, Zagarolo, Palestrina (Dioccesano), Acquapendente, Farnese, Viterbo, da 123 a 135.

Ai 25 premi di qualità, assegnati nel 2006, si aggiunge quello assegnato nel 2007 al Museo Laboratorio della Mente di Roma.

## **Archivi**

La programmazione triennale legata agli ordinamenti degli archivi storici comunali è stata fino ad oggi ampiamente rispettata con il proseguimento del progetto RInASCo. Tale progetto ha consentito la messa in rete sul sito web della Regione Lazio degli inventari degli archivi storici comunali delle province di Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo e di una parte della provincia di Roma.

La conclusione del lavoro relativo agli inventari degli archivi della provincia di Roma e la realizzazione del sistema grafico di consultazione dei dati archivistici programmato sarà preso in considerazione nell'ambito della programmazione attivata con i fondi dell'APQ 1.

Viene finanziato il Sistema Archivistico di Acuto, Paliano, Piglio e Serrone che continua ad operare e a garantire il funzionamento dei servizi in tutti e quattro i comuni, realizzando iniziative volte alla valorizzazione delle fonti archivistiche locali.

La crescita della sensibilizzazione nei confronti degli archivi storici comunali e del loro valore, come memoria delle comunità di appartenenza, ha determinato iniziative e finanziamenti da parte di alcune province rivolti, oltre che alla conservazione, anche alla valorizzazione e all'apertura del servizio ai cittadini.

Il presente documento, in conformità con la legge e con il Piano Settoriale Regionale, che costituisce il quadro di riferimento generale della politica regionale per i servizi culturali, fa riferimento a capitoli di bilancio unificati per biblioteche, musei ed archivi storici. Il piano non comprende la sezione riservata alla programmazione delle iniziative degli Istituti Culturali Regionali che sono stati trattati in uno specifico documento. Il Piano 2007 si suddivide, pertanto, nelle due sezioni riportate di seguito:

1. i piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma su Biblioteche, Musei e Archivi Storici, ai quali sono stati apportati, di concerto con gli stessi enti, aggiustamenti e modifiche necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali;
2. la programmazione delle iniziative dirette della Regione.

Si ricorda che i finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma e che è obbligatoria la partecipazione alla spesa da parte dei soggetti beneficiari nelle misure previste dalla L.R. 42/97 e dal Piano Settoriale Regionale.

## RISORSE DISPONIBILI

### I. PER LE PROVINCE ED IL COMUNE DI ROMA

**Cap. R44509** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli enti locali, nonché per impianti, attrezzature ed allestimenti ad esse relativi € 2.500.000,00 cui si sottraggono € 191,82 (risorse non utilizzate dal Comune di Roma) **€ 2.499.808,18**

1) Provincia di Frosinone	€ 481.750,00
2) Provincia di Latina	€ 316.750,00
3) Provincia di Rieti	€ 282.000,00
4) Provincia di Roma	€ 865.500,00
5) Provincia di Viterbo	€ 304.000,00
6) Comune di Roma	€ 249.808,18

**Totale € 2.499.808,18**

**Cap. R43509** - Contributi per il **funzionamento** e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura € 1.603.543,08 cui si sottraggono € 992,78 (risorse non utilizzate dal Comune di Roma) **€ 1.602.550,30**

Provincia	Risorse destinate	Marchio di qualità	TOTALE
1) Frosinone	€ 260.255,04	€ 29.154,31	€ 289.409,35
2) Latina	€ 187.935,24	€ 12.300,00	€ 200.235,24
3) Rieti	€ 139.027,19	€ 16.400,00	€ 155.427,19
4) Roma	€ 431.834,16	€ 73.800,00	€ 505.634,16
5) Viterbo	€ 183.605,68	€ 28.700,00	€ 212.305,68
6) Comune di Roma	€ 239.538,68	=	€ 239.538,68
<b>Totale</b>	<b>€ 1.442.195,99</b>	<b>€ 160.354,31</b>	<b>€ 1.602.550,30</b>

**Cap. R43509** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei di interesse locale** € 413.165,53 cui si sottraggono € 924,53 (risorse non utilizzate dal Comune di Roma) **€ 412.241,00**

1) Provincia di Frosinone	€ 67.593,88
2) Provincia di Latina	€ 22.558,84
3) Provincia di Rieti	€ 28.177,89
4) Provincia di Roma	€ 67.593,88
5) Provincia di Viterbo	€ 61.974,83
6) Comune di Roma	€ 164.341,68
<b>Totale</b>	<b>€ 412.241,00</b>

**Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali**

€ 103.291,39

1) Provincia di Frosinone	€ 18.003,69
2) Provincia di Latina	€ 17.569,87
3) Provincia di Rieti	€ 6.249,13
4) Provincia di Roma	€ 24.686,64
5) Provincia di Viterbo	€ 16.123,78
6) Comune di Roma	€ 20.658,28
<b>Totale</b>	<b>€ 103.291,39</b>

**TOTALE punto 1 € 4.617.890,87**

## **2. PER LE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

**Cap. G21505 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.**

€ 0,00

**Cap. G22504 - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche**

€ 127.500,00

**Cap. G21509 - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali.**

€ 800.000,00

**Cap. G21512 - Programmazione dei servizi culturali e scientifici di aziende ed enti regionali.**

€ 7.500,00

**TOTALE punto 2 € 935.000,00**

## 1. – PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA

### PREMESSA

Gli atti di inserimento nelle Organizzazioni regionali e di attribuzione del Marchio di Qualità, formalizzati con Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono aggiornati annualmente in occasione dell'elaborazione dei Piani annuali da parte delle Province e del Comune di Roma, che, d'intesa con i competenti servizi regionali, verificano il possesso dei requisiti per le nuove attribuzioni e confermano o meno gli stessi per i marchi già attribuiti nei precedenti Decreti.

I Decreti del Presidente della regione Lazio relativi all'annualità 2007 e di seguito elencati verranno pubblicati sul "Bollettino Ufficiale e sul sito della Regione.

- *T0495 dell'11.07.06: Inserimento delle Biblioteche di Ente locale e di Interesse locale del Lazio nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale;*
- *T0497 dell'11.07.06: Inserimento dei Musei di Ente locale e di Interesse locale del Lazio nell'Organizzazione Museale Regionale;*
- *T0494 dell'11.07.06: Attribuzione Marchio di qualità alle Biblioteche di Ente locale e di Interesse locale del Lazio;*
- *T0496 dell'11.07.06: Attribuzione Marchio di qualità ai Musei di Ente locale e di Interesse locale del Lazio.*


Il possesso congiunto dei requisiti minimi di cui ai punti 1.1.3.1 A) e 1.1.3.1 C), 1.2.3.1 A) e 1.2.3.1 C) del Piano Settoriale Regionale determina l'accesso dei servizi ai contributi del Piano annuale 2005 e all'Organizzazione Regionale. Quelle Biblioteche e quei Musei che possiedono gli standard tecnici di funzionalità, ma non hanno adempiuto ad obblighi amministrativi, entrano nelle **Organizzazioni Regionali**, ma non sono ammessi a finanziamento. D'altro canto, quei servizi, soprattutto Musei, che sono in fase di allestimento o di riallestimento e non offrono ancora un servizio all'utenza, o quelle Biblioteche per le quali sia necessario monitorare e verificare la qualità e la continuità del servizio reso, sono oggetto di finanziamento, ma non accedono ancora alla rispettiva Organizzazione Regionale. Tale possibilità, in qualche modo sospensiva sulle sorti di un servizio bibliotecario, può essere concessa per una sola annualità, al termine della quale deve essere certo l'esito della verifica e del monitoraggio nella direzione della piena funzionalità del servizio. Per quanto riguarda il personale dei servizi ancora in allestimento, gli Enti Locali devono avere, comunque, adeguato la propria dotazione organica e la copertura del posto dovrà essere effettuata prima dell'entrata in funzione del servizio stesso.

I dati relativi ai servizi bibliotecari e museali inseriti nelle Organizzazioni Regionali, formalizzate con i sopra citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono illustrati a conclusione dei piani di riparto delle singole Province e del Comune di Roma.

L'attribuzione del **marchio di qualità** alle Biblioteche e ai Musei, che costituiscono dei punti di eccellenza nelle Organizzazioni Regionali, in coerenza con quanto esposto nel Piano Settoriale Regionale ai punti 1.1.3.1 D) e 1.2.3.1 D), rappresenta un valido incentivo verso la progressiva qualificazione dei servizi.

Il marchio di qualità viene attribuito a quelle Biblioteche e a quei Musei, in possesso di standard superiori a quelli minimi necessari all'ingresso nelle Organizzazioni Regionali, che abbiano rivolto formale richiesta alla Provincia territorialmente competente o al Comune di Roma; questi formulano parere motivato sull'accogliibilità di tali richieste, in sede di approvazione del Piano annuale.

Non è stato attribuito il marchio di qualità a quei servizi di recente istituzione che, pur possedendo standard superiori ai minimi necessari all'ingresso nelle rispettive Organizzazioni Regionali, non hanno avuto ancora il tempo necessario e sufficiente per offrire un efficace e consolidato servizio di qualità.



Per le Biblioteche ed i Musei di Ente Locale, l'attribuzione del marchio di qualità dà luogo all'erogazione di un finanziamento premio, che può contare sulla quota di € 160.354,31 assegnata direttamente dalla Regione, su proposta delle Province competenti. Si è garantito ai nuovi servizi di qualità un finanziamento leggermente superiore a quello previsto per i servizi inseriti nei precedenti piani, mentre il residuo è stato suddiviso tra le biblioteche ed i musei cui era già stato concesso il finanziamento premio. L'utilizzo di questo finanziamento aggiuntivo è libero, nei limiti delle destinazioni previste dalla declaratoria del Cap. R43509, riportata per esteso nel precedente paragrafo relativo alle *risorse disponibili*. Essendo un premio legato alla qualità del servizio, il soggetto beneficiario può prescindere dall'aggiunta della quota a suo carico.

Per quanto riguarda i servizi gestiti direttamente dal Comune di Roma e per le Biblioteche ed i Musei di interesse locale, invece, il possesso del marchio costituisce un indubbio vantaggio, almeno per ora, solo sotto il profilo simbolico e dell'immagine e non dà luogo, quindi, a nessun finanziamento.

I dati relativi ai servizi bibliotecari e museali cui è stato attribuito il marchio di qualità, ai sensi dei sopra citati Decreti del Presidente della Giunta Regionale, sono illustrati, insieme con il piano di riparto del relativo finanziamento premio, a conclusione dei piani delle singole Province e del Comune di Roma. Il riepilogo dell'intero finanziamento premio compare al paragrafo 1.7.

L'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001", consente alle Amministrazioni provinciali di impiegare una quota, non superiore al 5%, sulle risorse assegnate a valere sui singoli capitoli, per spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate e quindi sottrarle al piano di riparto da destinare ai servizi culturali. Tale quota, che potrà contribuire a migliorare le condizioni per la strutturazione di un servizio tecnico provinciale, almeno nell'ambito delle amministrazioni provinciali più deboli, viene utilizzata dalla provincia di Frosinone, nella misura dell'1,75%, dalla provincia di Latina, nella misura del 2,91%, dalla provincia di Rieti nella misura del 4,94% e dalla provincia di Viterbo, nella misura del 4,86 %. La Provincia ed il Comune di Roma vi rinunciano in favore dei servizi del territorio.

## 1.1 – PROVINCIA DI FROSINONE

La Provincia di Frosinone, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 88 del 23.3.2007. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia di Frosinone ha deliberato l'utilizzo dell'importo di € 14.452,00 (pari al 3%, del capitolo R44509), nei limiti della quota (non superiore al 5%) prevista dall'art. 18 della L.R. 24 del 6.9.2001, per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle LL.RR. 42/97 e 14/99.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R43509 e R44509, pari ad € 827.602,61 sono state orientate per € 14.452,00 per le spese di gestione sopra menzionate, per € 18.003,69 per la formazione degli operatori e per € 85.592,06 per progetti gestiti direttamente dalla Provincia. La somma residua, pari ad € 709.554,86 è ripartita per € 342.540,98 (48,28 %) sulle Biblioteche di Ente locale e di interesse locale, per € 232.399,00 (32,75 %) sui Musei di Ente locale e di interesse locale e per € 134.614,88 (18,97 %) sugli archivi storici. A queste risorse si aggiungono € 29.154,31 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

I contributi previsti per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche associate ai Sistemi Bibliotecari della Valle del Sacco e della Valle dei Santi vengono erogati al Comune di Ceccano e di S.Giorgio a Liri, quali Comuni referenti delle due Associazioni Intercomunali. I contributi destinati agli Archivi Storici associati nel Sistema Archivistico sono erogati, in quanto Comune referente, a Serrone. I contributi previsti a favore dei musei componenti il Sistema museale territoriale Valle del Liri verranno erogati ai rispettivi comuni. Vengono inoltre finanziati due progetti presentati dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone: Wanlib rete geografica delle biblioteche del sistema della Valle del Sacco per € 58.185,00 e il progetto "Servizio bibliotecario diffuso" per € 27.407,06. Quest'ultimo progetto vedrà l'Amministrazione provinciale coordinare, in accordo con i sistemi bibliotecari territoriali e attraverso convenzioni con i comuni, un servizio bibliotecario nei piccoli comuni dove non esistono le condizioni per l'apertura di un servizio bibliotecario stabile.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

- Cap. R44509 Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi.  
€ 481.750,00 – 14.452,00 (spese di gestione) € 467.298,00
- Cap. R43509 Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura. € 260.255,04
- Cap. R43509 Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale € 67.593,88
- Cap. R43509 Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali. € 18.003,69

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi.

**BIBLIOTECHE**

€ 467.298,00

SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE DEL SACCO	Attrezzature di supporto, informatiche ed audiovisive	€ 16.947,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE DEI SANTI	Attrezzature di supporto, informatiche ed audiovisive	€ 14.612,00
ACUTO	Completamento I piano e opere esterne Arredi I piano	€ 76.405,00 € 13.535,60
AQUINO	Completamento arredi	€ 2.873,00
CECCANO	Completamento arredi	€ 1.898,00
FROSINONE Biblioteca Provinciale	Impianto telesorveglianza	€ 12.798,00
GIULIANO DI ROMA	Completamento arredi	€ 3.024,00
PIEDIMONTE S. GERMANO	Arredi accoglienza, lettura, prescolare	€ 28.524,00
RIPI	Completamento arredi Antiintrusione e climatizzazione	€ 3.375,00 € 4.500,00
SANT'ANDREA del Garigliano	Completamento arredi	€ 2.700,00
SORA	Complementi di arredo Attrezzature sala conferenze esala informatica Climatizzatori	€ 3.852,00 € 2.627,00 € 6.799,00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	Progetto Wanlib Progetto "Servizio bibliotecario Diffuso"	€ 58.185,00 € 27.407,06
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 280.061,66</b>

**MUSEI**

ALATRI (S.M. Tematico Proust)	Museo civico Allestimento lotto I Impianto termico	€ 28.599,00 € 30.880,00
AQUINO	Completamenti strutturali, aggiornamento pannelli, attrezzature audio	€ 10.737,00

ARPINO (S.M. Tematico Demos)	Musei della Liuteria e della Lana Attrezzature informatiche e audio Acquisto mandolino Embergher	€ 1.529,00 € 1.080,00
AUSONIA (S.M. Tematico Demos)	Museo della Pietra Allestimento stanza della memoria	€ 3.357,00
SORA (S.M. Valle del Liri)	Museo civico della media Valle del Liri Allestimenti, attrezzature e arredi	€ 8.622,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 84.804,00</b>

### MOSTRE PERMANENTI

PONTECORVO	Mostra permanente Impianto antiintrusione "Museo delle battaglie"	€ 5.330,00
------------	--	------------

### ARCHIVI STORICI

ANAGNI	Ristrutturazione Palazzo Bacchetti II lotto	€ 80.668,34
FONTECHIARI	Sistema antiintrusione	€ 3.870,00
SISTEMA ARCHIVISTICO	Attrezzature audiovisive	€ 7.164,00
VEROLI	Attrezzature informatiche e di supporto	€ 5.400,00

<b>TOTALE</b>	<b>€ 97.102,34</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 467.298,00</b>

**Cap. R43509 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura.**

**€ 260.255,04**

### BIBLIOTECHE

SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE DEL SACCO	Incremento patrimonio documentario	€ 68.586,69
SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE DEI SANTI	Incremento patrimonio documentario	€ 13.390,44
CASSINO	Incremento patrimonio documentario Promozione della lettura	€ 5.464,00 € 4.500,00
FROSINONE Biblioteca Provinciale	Incremento patrimonio documentario Promozione della lettura	€ 5.164,57 € 4.550,00



PIEDIMONTE S. GERMANO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.334,00
PONTECORVO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.452,80
SORA	Incremento patrimonio documentario Promozione della lettura	€ 6.660,00 € 4.500,00
STRANGOLAGALLI	Incremento patrimonio documentario	€ 1.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 120.102,50</b>

### MUSEI

ALATRI	Museo civico Restauro reperti e attività didattica	€ 9.900,00
AQUINO	Museo della Città Restauro reperti e attività scientifica e materiali promozionali	€ 13.500,00
ARCE (S.M.Valle del Liri)	Parco archeologico Attività promozionali	€ 6.300,00
ARPINO (S.M. Tematico Demos)	Museo della Liuteria arpinate Materiali promozionali e attività scientifica	€ 11.700,00
ATINA	Museo archeologico Mostra "Atina tra Volsci, Sanniti e Romani Restauro epigrafi	€ 7.200,00 € 5.400,00
AUSONIA (S.M. Tematico Demos)	Museo della pietra Attività scientifica e promozionale	€ 6.210,00
CEPRANO (S.M.Valle del Liri)	Museo archeologico Ristampa Quaderni Fregellani e materiale promozionale	€ 6.300,00
FROSINONE	Museo archeologico Pubblicazioni, restauro e didattica	€ 18.350,00
PASTENA (S.T.Valle del Liri e S.M. Tematico Demos)	Museo della civiltà contadina e dell'ulivo Laboratorio didattica	€ 2.160,00
SORA (S.T.Valle del Liri)	Museo civico della media Valle del Liri Guida, materiale promozionale, didattica	€ 11.070,00
VALLECORSIA	Museo del ricamo Laboratorio didattico	€ 4.550,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 102.640,00</b>

## ARCHIVI STORICI

ALATRI	Laboratorio di didattica della storia "Acqua fonte di vita"	€ 4.500,00
CECCANO	Restauro documenti I lotto II parte	€ 4.500,00
CEPRANO	Mostra documenti d'archivio	€ 2.700,00
FROSINONE	Rilegatura registri	€ 3.762,54
MOROLO	Laboratorio di didattica della storia "Seguendo le tracce del passato 2"	€ 4.500,00
POFI	Guida	€ 4.050,00
SORA	Laboratorio di didattica della storia "La guerra non ci dà pace", convegno e mostra	€ 4.500,00
	Restauro documenti I lotto	€ 4.500,00
VALLEMAIO	Laboratorio di didattica della storia "L'assistenza postbellica a Vallemaio",	€ 4.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.512,54</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 260.255,04</b>

Cap. R43509 - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale.

€ 67.593,88

## BIBLIOTECHE

FERENTINO SEMINARIO VESCOVILE	Arredi	€ 7.200,00
FROSINONE UNIONE ITALIANA CIECHI	Attrezzature informatiche per audiolibri	€ 4.500,00
FROSINONE S.ALFONSO - REDENTORISTI	Incremento patrimonio documentario	€ 900,00
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	Incremento patrimonio documentario	€ 900,00
ASSOCIAZIONE COLLI	Arredi I lotto	€ 3.668,88
SORA DIOCESI SORA AQUINO PONTECORVO C. BARONIO	Arredi e attrezzature	€ 4.500,00

VEROLI BIBLIOTECA GIOVARDIANA	Incremento patrimonio documentario, materiale promozionale e di conservazione	€ 6.300,00
----------------------------------	--	------------

<b>TOTALE</b>	<b>€ 27.968,88</b>
---------------	--------------------

### MUSEI

ARPINO	Museo Fondazione "Umberto Mastroianni" Restauro opere	€ 12.600,00
--------	--	-------------

CASAMARI (VEROLI)	Museo dell'Abbazia di Casamari Restauro e mostra	€ 4.500,00
-------------------	---	------------

FALVATERRA	Museo dei Padri Passionisti Completamento allestimento I lotto	€ 11.394,00
------------	---	-------------

MONTECASSINO (Sistema M.Tematico MUSART)	Museo dell'Abbazia di Montecassino Allestimento	€ 11.131,00
---	--	-------------

<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.625,00</b>
---------------	--------------------

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 67.593,88</b>
------------------------	--------------------

**Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali** € 18.003,69

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi:

1. Un corso per bibliotecari esperti da concordare con i sistemi bibliotecari.
2. Un corso per operatori museali e direttori di museo da concordare con i direttori.
3. Un corso sulla didattica della storia in archivio per operatori e docenti.

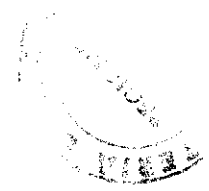
#### 1.1.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Le biblioteche comunali del territorio provinciale che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale sono 34: di queste solo 8 non aderiscono a forme sistemiche.

La biblioteca dell'Unione Italiana Ciechi di Frosinone e la Biblioteca della Comunità Passionista di Falvaterra, già in monitoraggio nella scorsa annualità, entrano nell'OBR. Le biblioteche dei comuni di Giuliano di Roma e di Piedimonte San Germano vengono finanziate nel presente piano e poste in monitoraggio perché maturino le condizioni per la loro entrata nell'OBR.

I servizi bibliotecari attivi nel territorio, sia di ente locale che di interesse locale, e in possesso dei requisiti previsti sono 45 su un bacino di utenza di 335.800 abitanti.

Pertanto, le Biblioteche e i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0495 del 25.07.07, sono i seguenti:



### **Biblioteche di Ente locale**

1. Biblioteca Comunale di Acuto (S.B. Valle del Sacco)
2. Biblioteca Comunale di Alatri (S.B. Valle del Sacco)
3. Biblioteca Comunale di Anagni (S.B. Valle del Sacco)
4. Biblioteca Comunale di Aquino (S.B. Valle dei Santi)
5. Biblioteca Comunale di Arpino
6. Biblioteca Comunale di Atina (S. B. Valle dei Santi)
7. Biblioteca Comunale di Ausonia (S.B. Valle dei Santi)
8. Biblioteca Comunale di Boville Ernica (S.B. Valle del Sacco)
9. Biblioteca Comunale di Cassino
10. Biblioteca Comunale di Castro dei Volsci (S. B. Valle del Sacco)
11. Biblioteca Comunale di Ceccano (S.B. Valle del Sacco)
12. Biblioteca Comunale di Ceprano (S.B. Valle del Sacco)
13. Biblioteca Comunale di Cervaro
14. Biblioteca Comunale di Ferentino (S.B. Valle del Sacco)
15. Biblioteca Comunale di Frosinone (S. B. Valle del Sacco)
16. Biblioteca Provinciale di Frosinone
17. Biblioteca Comunale di Monte San Giovanni Campano
18. Biblioteca Comunale di Morolo (S.B. Valle del Sacco)
19. Biblioteca Comunale di Paliano (S. B. Valle del Sacco)
20. Biblioteca Comunale di Patrica (S.B. Valle del Sacco)
21. Biblioteca Comunale di Pico (S.B. Valle dei Santi)
22. Biblioteca Comunale di Pignataro Interamna (S.B. Valle dei Santi)
23. Biblioteca Comunale di Pofi (S.B. Valle del Sacco)
24. Biblioteca Comunale di Pontecorvo
25. Biblioteca Comunale di Ripi (S.B. Valle del Sacco)
26. Biblioteca Comunale di San Giorgio a Liri (S.B. Valle dei Santi)
27. Biblioteca Comunale di Sant'Andrea del Garigliano (S. B. Valle dei Santi)
28. Biblioteca Comunale di Sant'Apollinare (S.B. Valle dei Santi)
29. Biblioteca Comunale di Sant'Elia Fiumerapido (S.B. Valle dei Santi)
30. Biblioteca Comunale di Serrone (S. B. Valle del Sacco)
31. Biblioteca Comunale di Sora
32. Biblioteca Comunale di Strangolagalli
33. Biblioteca Comunale di Vallecorsa (S.B. Valle del Sacco)
34. Biblioteca Comunale di Veroli (S.B. Valle del Sacco)

### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca dei Carmelitani di Ceprano
2. **Biblioteca della Com.tà Passionista di Falvaterra** **nuovo inserimento**
3. Biblioteca della Com.tà Passionista di S. Maria degli Angeli di Sora
4. Biblioteca della Com.tà Passionista di S.Maria di Corniano di Ceccano
5. Biblioteca della Com.tà Passionista di S. Maria di Pugliano di Paliano
6. Biblioteca della Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo
7. Biblioteca Giovardiana del Seminario Vescovile di Veroli
8. Biblioteca dell'Ordine degli Architetti di Frosinone
9. Biblioteca Sant'Alfonso della Com.tà Redentorista di Frosinone
10. Biblioteca del Seminario Vescovile di Ferentino
11. **Biblioteca dell'Unione Italiana Ciechi** **nuovo inserimento**

## Sistemi Bibliotecari

1. Sistema Bibliotecario Valle del Sacco
2. Sistema Bibliotecario Valle dei Santi

### 1.1.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

L'Amministrazione provinciale ha confermato il mantenimento dei requisiti per le biblioteche comunali di Ceccano, Ferentino, Pofi, Sora, S. Giorgio a Liri e ha proposto il marchio di qualità per la biblioteca comunale di Alatri. Nella fase di verifica dei requisiti il Servizio regionale competente ha ritenuto di attribuire tali riconoscimenti alle summenzionate biblioteche, inoltre ha ritenuto di porre in monitoraggio, con sospensione dei benefici finanziari, le biblioteche di Anagni e Morolo, che non hanno mantenuto pienamente il livello dei requisiti necessari.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509**, vengono quindi destinate alle seguenti Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ALATRI (S.B. Valle del Sacco)	nuovo inserimento	€ 8.654,31
ANAGNI (S. B. Valle del Sacco)	in monitoraggio	
CECCANO (S. B. Valle del Sacco)		€ 4.100,00
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)		€ 4.100,00
MOROLO (S. B. Valle del Sacco)	in monitoraggio	
POFI (S. B. Valle del Sacco)		€ 4.100,00
SAN GIORGIO AL LIRI (S.B. Valle dei Santi)		€ 4.100,00
SORA		€ 4.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.154,31</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Capitolo R43509.

#### 1. Biblioteca Comunale di Alatri: (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco) Ab. 28.200 **nuovo inserimento**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di un bibliotecario specializzato a tempo pieno di ruolo, un assistente di biblioteca a tempo pieno di ruolo, 5 operatori a contratto a tempo determinato a 30 ore settimanali, 3 ASU assegnati alla biblioteca per 20 ore settimanali.
- **Orario.** Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali, la biblioteca è aperta al pubblico 60 ore settimanali, tutto l'anno ad esclusione dei giorni festivi.
- **Sede:** L'ampiezza è di 550 mq. **La vivibilità** è garantita con spazi specializzati e buona illuminazione. La sala adulti ha 40 posti a sedere. La biblioteca è anche dotata di una sala ragazzi e di una sala conferenze con 80 posti a sedere.
- **Patrimonio documentario:** La Biblioteca possiede 28.700 volumi, di cui 4.500 di sezione ragazzi, 1.300 materiali multimediali.

- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; anche la gestione del prestito è informatizzata.

Inoltre garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate.
- **Tecnologia:** Buona dotazione di attrezzature, sala audiovisivi dotata di maxi schermo.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura: percorsi di lettura per i ragazzi della scuola dell'obbligo e per adulti. La Biblioteca aderisce al Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco.

## 2. Biblioteca Comunale di Anagni: (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco) Ab 19.767 in monitoraggio

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone di 3 dipendenti di ruolo: di un bibliotecario, un addetto, un operatore culturale, 4 addetti a convenzione, 2 per la sezione ragazzi. Il personale è qualificato.
- **Orario.** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore la biblioteca assicura il servizio per 36 ore per gli adulti e 23 ore settimanali nella sezione ragazzi.
- **Sede:** L'ampiezza è di 310 mq, ma essendo la biblioteca inserita all'interno del Centro di Servizi Culturali dispone di ulteriore spazio di 300 mq. La vivibilità è garantita con spazi specializzati e buona illuminazione, 40 posti a sedere, 6 postazioni internet; ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Patrimonio documentario:** La Biblioteca possiede 33.538 volumi, di cui 14.000 di sezione ragazzi, 190 CD e Cdrom, 879 VHS e DVD.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; anche la gestione del prestito è informatizzata.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature, sala audiovisivi dotata di maxi schermo.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura: percorsi di lettura per i ragazzi della scuola dell'obbligo e corsi per insegnanti; festival del teatro medioevale e rinascimentale; la Biblioteca svolge attività legate alla partecipazione al Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco. Realizzazione della rivista "il Pepeverde".

## 3. Biblioteca Comunale di Ceccano (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco) Ab.22.618

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la biblioteca dispone di un bibliotecario specializzato, un assistente di biblioteca, un terminalista.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali, la biblioteca è aperta al pubblico 37 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di circa 600 mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati: sala riservata agli adulti con 85 posti a sedere, sala multimediale, assenza di barriere, ottima luminosità, qualità estetica degli arredi.
- **Patrimonio documentario:** 41.000 volumi, di cui 5.000 per ragazzi, 18 periodici correnti, 1.200 videocassette e 100 cdrom. L'incremento annuo è di circa 2.200 titoli.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; gestione informatizzata del catalogo.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.



- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature, sala audiovisivi dotata di maxi schermo. Nel sito del Comune si possono effettuare, alla pagina della Biblioteca ricerche bibliografiche.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura: percorsi di lettura per i ragazzi della scuola dell'obbligo e corsi per insegnanti. La Biblioteca svolge attività legate al ruolo di Centro del Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco.

#### 4. Biblioteca Comunale di Ferentino (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco) Ab. 20.106

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca, la biblioteca dispone di un bibliotecario responsabile del servizio, di un assistente di biblioteca.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali, 3 pomeriggi fino alle 20.
- **Sede:** L'ampiezza è superiore agli 800 mq. **La vivibilità** è garantita: presenza di spazi specializzati e front office, area delle novità, centro di attività per la comunicazione, "Museo del Manifesto", sala deposito con struttura e arredo apposito, sala multimediale, assenza di barriere, ottima luminosità, qualità estetica degli arredi.
- **Patrimonio documentario:** 21.300 volumi, 21 periodici correnti.; 480 CD musicali, 440 VHS, 70 Cdrom, 120 DVD.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo e prestito informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard.

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax ed email. Visite guidate, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature, sala audiovisivi dotata di maxi schermo; la sala multimediale offre all'utente utilizzo internet e pc-non on-line. Nel sito del Comune si possono visionare, alla pagina della Biblioteca le novità librarie.
- **Nuovi servizi:** prenotazione degli esami universitari su internet.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura: convegni, seminari. Altre attività culturali: " Ferentino Comics", manifestazione sui fumetti, "Artura" per conoscere la natura; percorsi di lettura per i ragazzi della scuola dell'obbligo e corsi per insegnanti. La biblioteca utilizza il lavoro di un gruppo di portatori di handicap.

#### 5. Biblioteca Comunale di Morolo (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco) Ab. 3090 in monitoraggio

- **Personale:** Mentre il requisito minimo è di un assistente di biblioteca part-time, la biblioteca dispone di un assistente bibliotecario part-time e di due unità di personale con contratto temporaneo.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 38 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di circa 300 mq. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati e buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 16.950 volumi, con un ottimo rapporto libro-abitante, 10 periodici correnti.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax ed email, visite guidate, prestito interbibliotecario.

- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di servizio itinerante per la scuola. Incontri annuali sulla storia locale con l'ISALM.

**6. Biblioteca Comunale di Pofi (Sistema Bibliotecario Valle del Sacco) Ab. 4.509**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo è di un assistente di biblioteca part-time, la biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno e 2 ASU.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 36 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è superiore ai 600mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati e buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 16.266 volumi, con un ottimo rapporto libro-abitante, 10 periodici correnti.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato;

Inoltre la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard.

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature: 6 pc per l'utenza, di cui 4 riservati alla scuola di informatica istituita dalla biblioteca.
- **Nuovi servizi:** prestito a domicilio per portatori di handicap.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura. Laboratorio teatrale riservato agli adulti.

**7. Biblioteca Comunale di San Giorgio a Liri (Sistema Bibliotecario Valle dei Santi) Ab. 3.092**

- **Personale:** mentre il requisito minimo è di un assistente di biblioteca part-time, la biblioteca dispone di un bibliotecario e di un assistente di biblioteca.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura il servizio per 60 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è superiore ai 450 mq. Sala lettura con 70 posti, sala prescolare, sala riunioni con 50 posti; sala convegni di 130 posti. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati e buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 11.036 volumi, di cui 2.800 per ragazzi, 5 periodici correnti, 580 CD, 170VHS.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato; adesione al Sistema "Sud Lazio" Sibilla.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax ed email. Visite guidate, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione culturali, turistiche e sportive. Collaborazioni con l'Università di Cassino-Dipartimento di Storia Regionale. La Biblioteca svolge attività legate al ruolo del Centro del Sistema Bibliotecario della Valle dei Santi.

**8. Biblioteca Comunale di Sora Ab. 26.440**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo è di un assistente di biblioteca a tempo pieno, la biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, 9 operatori dei cantieri scuola.



- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 40 ore settimanali, di cui 24 pomeridiane.
- **Sede:** L'ampiezza è di 772 mq. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati: sala informatica, sala musica, emeroteca, laboratori didattici. Buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 16.148 volumi, di cui 3.151 per ragazzi, 48 riviste, 8 quotidiani; la parte più consistente del patrimonio è stata acquisita tutta tra il 2003 ed il 2006.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Nuovi servizi:** prestito a domicilio per portatori di handicap.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione culturali e della lettura con una Fiera del Libro. Collaborazioni con l'Università di Cassino. Iniziative per la promozione di un sistema urbano.

### **1.1.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE**

Si conferma il mantenimento nell'Organizzazione Museale Regionale dei musei già inclusi nel precedente Piano 2006 e del Sistema Museale Territoriale della Valle del Liri. Relativamente ai contributi assegnati con il presente Piano, non sono state prese in considerazione le richieste avanzate dai comuni di Broccostella, Castro dei Volsci, Ceprano, Colle San Magno, Fumone, Isola del Liri, Paliano, Pofi, San Biagio Saracinesco, San Donato Val di Comino, Vallecorsa e Vicalvi per carenza di documentazione progettuale ed amministrativa o perché non coerenti con le finalità della L.R. 42/97.

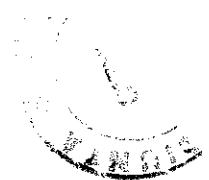
A Pontecorvo è stato finanziato il museo delle battaglie come mostra permanente al fine di tutelarne le collezioni. Il Museo non ancora inserito nell'Organizzazione museale regionale, è aperto a richiesta dal direttore a convenzione.

Per quanto riguarda i musei di interesse locale, tutte le richieste sono state ammesse a contributo.

I Musei e i Sistemi Museali facenti parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0497 del 25.07.07, sono i seguenti:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Museo civico di Alatri
2. Museo della città di Aquino
3. Parco archeologico di *Fregellae* di Arce
4. Museo dell'arte della lana di Arpino
5. Museo della liuteria arpinate di Arpino
6. Museo archeologico di Atina
7. Museo della pietra di Ausonia
8. Museo archeologico di Castro dei Volsci
9. Museo archeologico di Ceprano

- 
10. Museo archeologico di Frosinone
  11. Museo della civiltà contadina e dell'ulivo di Pastena
  12. Museo preistorico "Giustiniano Nicolucci" di Pofi
  13. Museo civico della media Valle del Liri di Sora
  14. Museo dell'arte del ricamo di Vallecorsa

**Musei di interesse locale**

1. Museo della Fondazione "Umberto Mastroianni" di Arpino
2. Museo dell'abbazia di Casamari a Veroli
3. Museo dell'abbazia di Montecassino

**Sistema Museale Territoriale**

1. Sistema Museale della Valle del Liri (Arce, Ceprano, Pastena, Sora)

**1.1.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI**

Nella Provincia di Frosinone non sono state avanzate richieste di attribuzione del marchio di qualità da parte di Musei né di Ente Locale né di Interesse Locale.

## 1.2 - PROVINCIA DI LATINA

La Provincia di Latina ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 70 del 23 marzo 2007. Il piano annuale è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi, verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti e sono stati elencati i casi di esclusione, con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha deliberato di utilizzare una parte delle risorse assegnate, da destinare alle spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione ai sensi delle LL.RR. n.42/97 e n.14/99, nella misura del 5% dello stanziamento del Capitolo R44509, dal quale è stata sottratta la corrispondente quota.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R44509 e R43509, pari a € 544.813,95, sono state orientate nella misura di € 15.837,50 per le spese di gestione sopra menzionate e di € 17.569,87 per la formazione degli operatori dei servizi culturali. L'ammontare residuo di € 511.406,58 è destinato per € 161.435,24 (31,57%) alle Biblioteche, per € 297.471,34 (58,16%) ai Musei e per € 52.500,00 (10,27%) agli Archivi storici.

A queste risorse si aggiungono € 12.300,00 del Cap.R43509 per il finanziamento del premio per il marchio di qualità.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

- Cap. R44509** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi  
€ 316.750,00 - € 15.837,50 (5% spese di gestione) € 300.912,50
- Cap. R43509** - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura  
€ 187.935,24
- Cap. R43509** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale € 22.558,84
- Cap. R43509** - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali € 17.569,87

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**

Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

€ 300.912,50

**BIBLIOTECHE**

APRILIA	Arredi	€ 15.000,00
	Climatizzazione	€ 17.500,00
CASTELFORTE	Arredi	€ 2.000,00
FONDI	Arredi	€ 20.000,00
	Antitaccheggio	€ 12.500,00
	Videosorveglianza	€ 5.000,00
ITRI	Arredi	€ 8.000,00
MONTESANBIAGIO	Arredi	€ 10.000,00
PRIVERNO	Arredi	€ 5.000,00
SABAUDIA	Arredi	€ 3.000,00
SEZZE	Climatizzazione	€ 4.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 102.000,00</b>

**MUSEI**

BASSIANO (S. M. Monti Lepini)	Museo delle scritture Ampliamento stanza della memoria	€ 15.000,00
ITRI (S.M.Tematico DEMOS)	Museo del Brigantaggio Attrezzature	€ 18.000,00
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Museo per la Matematica Integrazione allestimento	€ 20.000,00
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Polo Medioevale Fossanova Integrazione allestimento	€ 4.000,00
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Area Archeologica <i>Privernum</i> Integrazione allestimento	€ 30.000,00
ROCCAGORGA (S. M. Monti Lepini e S.M.Tematico DEMOS)	EtnoMuseo Monti Lepini Adeguamento strutturale	€ 56.912,50

SABAUDIA (S.M. Tematico MUSART)	Museo Emilio Greco Climatizzazione	€ 30.000,00
VENTOTENE (S.M. Tematico RESINA)	Museo naturalistico ornitologico Attrezzature	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 183.912,50</b>

### ARCHIVI STORICI

FORMIA	Arredi	€ 15.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 15.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 300.912,50</b>

Cap. R43509 Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

€ 187.935,24

### BIBLIOTECHE

APRILIA	Incremento patrimonio documentario	€ 4.435,24
BASSIANO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
CASTELFORTE	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
CORI	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
FONDI	Incremento patrimonio documentario	€ 3.500,00
FORMIA	Incremento patrimonio documentario	€ 4.000,00
ITRI	Incremento patrimonio documentario	€ 3.000,00
MAENZA	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
MONTE S. BIAGIO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.000,00
NORMA	Incremento patrimonio documentario	€ 1.500,00
PRIVERNO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.000,00

ROCCAGORGA	Incremento patrimonio documentario	€ 2.500,00
ROCCASECCA DEI V.	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
SABAUDIA	Incremento patrimonio documentario	€ 2.500,00
SAN FELICE CIRCEO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.500,00
SERMONETA	Incremento patrimonio documentario	€ 1.500,00
SEZZE	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
SEZZE SCALO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
SONNINO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
TERRACINA	Incremento patrimonio documentario	€ 3.500,00
VENTOTENE	Incremento patrimonio documentario	€ 1.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 52.435,24</b>

### MUSEI

BASSIANO (S. M. Monti Lepini)	Museo delle scritture "Aldo Manuzio" Attività didattiche	€ 8.000,00
CORI (S. M. Monti Lepini)	Museo della Città e del Territorio Restauro materiali e attività didattiche	€ 12.000,00
FONDI	Museo civico archeologico Attività didattiche	€ 4.000,00
ITRI (S.M.Tematico DEMOS)	Museo del Brigantaggio Attività promozionali	€ 5.000,00
LATINA	<i>Antiquarium</i> Stampa quaderni	€ 8.000,00
LATINA	Museo della Medaglia	€ 7.000,00
NORMA (S. M. Monti Lepini)	Museo archeologico Attività promozionali	€ 3.000,00
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Museo per la Matematica Attività didattiche	€ 10.000,00
PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Museo archeologico Attività didattiche	€ 6.000,00



ROCCAGORGA (S. M. Monti Lepini e S.M.Tematico DEMOS)	EtnoMuseo Monti Lepini Attività promozionali	€ 6.000,00
SABAUDIA	Museo del Mare e della Costa Attività didattiche	€ 3.000,00
SABAUDIA (S.M. Tematico MUSART)	Museo "Emilio Greco" Laboratori	€ 7.000,00
SONNINO (S. M. Monti Lepini)	Museo delle Terre di confine Attività didattiche	€ 3.000,00
TERRACINA	Museo archeologico "Pio Capponi" Attività promozionali	€ 4.000,00
VENTOTENE	Museo archeologico Attività promozionali	€ 4.000,00
VENTOTENE (S.M.Tematico RESINA)	Museo ornitologico Attività divulgative	€ 8.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 98.000,00</b>

### ARCHIVI STORICI

BASSIANO	Attività didattiche	€ 3.000,00
CORI	Attività didattiche	€ 8.000,00
FORMIA	Restauro materiali	€ 4.000,00
GAETA	Attività didattiche	€ 2.000,00
PONTINIA	Attività didattiche	€ 3.000,00
PRIVERNO	Attività didattiche	€ 6.000,00
SABAUDIA	Attività didattiche	€ 2.500,00
SERMONETA	Restauro materiali	€ 2.500,00
SEZZE	Restauro materiali	€ 2.000,00
TERRACINA	Attività didattiche	€ 3.000,00
VENTOTENE	Attività didattiche	€ 1.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.500,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 187.935,24</b>

**Cap. R43509 - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale**  
**€ 22.558,84**

**BIBLIOTECHE**

DIOCESI DI LATINA	Biblioteca Incremento del patrimonio	€	7.000,00
-------------------	---	---	----------

**MUSEI**

DIOCESI DI LATINA (S. M. Monti Lepini)	Museo di Sermoneta Attrezzature	€	7.558,84
SEZZE SCALO	Museo lepino della Civiltà contadina Attività promozionali	€	2.000,00
VALVISCIOLO (S.M. Tematico MUSART)	Museo White Attività promozionali	€	6.000,00
<b>TOTALE</b>		€	<b>15.558,84</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		€	<b>22.558,84</b>

**Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali**  
**€ 17.569,87**

Il finanziamento, integrato del 10% a carico della Amministrazione provinciale, sarà utilizzato per la progettazione e la realizzazione di un Corso utile all'aggiornamento delle competenze bibliotecarie, museologiche ed archivistiche degli operatori dei servizi culturali.

**1.2.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Dei 33 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 23 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità al servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale.

La biblioteca comunale di Cori viene nuovamente finanziata in quanto ha provveduto a regolarizzare le rendicontazioni pregresse.

La biblioteca comunale di Ventotene, dopo il monitoraggio per l'annualità 2006, viene inserita nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, avendo l'amministrazione locale provveduto a coprire gli orari di apertura con una maggiore estensione di quello estivo.

La biblioteca comunale di Latina rimane nell'OBR ma in monitoraggio, in attesa che il posto di direttore venga stabilmente ricoperto, come è risultato all'esame della documentazione integrativa pervenuta alla struttura competente dell'Area Servizi Culturali. La biblioteca comunale di Santi Cosma e Damiano viene esclusa dall'OBR perché il servizio è sospeso.

Pertanto, le Biblioteche ed i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0495 del 25.07.07, sono i seguenti:

### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Aprilia
2. Biblioteca Comunale di Bassiano
3. Biblioteca Comunale di Campodimele (S.B. Sud Pontino)
4. Biblioteca Comunale di Castelforte (S.B. Sud Pontino)
5. Biblioteca Comunale di Cisterna
6. Biblioteca Comunale di Cori
7. Biblioteca Comunale di Fondi (S.B. Sud Pontino)
8. Biblioteca Comunale di Formia (S.B. Sud Pontino)
9. Biblioteca Comunale di Itri (S.B. Sud Pontino)
10. **Biblioteca Comunale di Latina** **in monitoraggio**
11. Biblioteca Comunale di Maenza
12. Biblioteca Comunale di Monte San Biagio (S.B. Sud Pontino)
13. Biblioteca Comunale di Norma
14. Biblioteca Comunale di Priverno
15. Biblioteca Comunale di Roccaporga
16. Biblioteca Comunale di Roccasecca dei Volsci
17. Biblioteca Comunale di Sabaudia
18. Biblioteca Comunale di San Felice Circeo
19. Biblioteca Comunale di Sermoneta
20. Biblioteca Comunale di Sezze
21. Biblioteca Comunale di Sezze Scalo
22. Biblioteca Comunale di Sonnino
23. Biblioteca Comunale di Terracina
24. **Biblioteca Comunale di Ventotene** **nuovo inserimento**

### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca della Diocesi di Latina

### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario del Sud Pontino

### **1.2.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE**

Non sono state avanzate, in ambito provinciale, nuove richieste di attribuzione del marchio di qualità; pertanto, viene confermata la biblioteca inserita nei precedenti Decreti del P.G.R. in quanto sono stati mantenuti gli standard previsti.

Le risorse disponibili allo scopo sul Cap. R43509, vengono quindi destinate alla seguente Biblioteca di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

TERRACINA

€ 4.100,00

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Cap. R43509.

#### **1. Biblioteca Comunale di Terracina – Ab. 38.107**

- **Personale** - Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario ed un assistente a tempo pieno, la biblioteca dispone di un bibliotecario, tre assistenti.

- **Orario** - Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 42 ore settimanali.
- **Sede** - L'ampiezza è superiore ai 300 mq. La **vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati e buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario** - 28.000 volumi, 6 periodici correnti, 312 CD e Cdrom, 650 VHS e DVD.
- **Cataloghi** - Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità** - Presenza di una buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza** - Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email, visite guidate, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia** - Ottima dotazione di attrezzature, 4 postazioni per gli utenti.
- **Nuovi servizi** - Prestito a domicilio per portatori di handicap.
- **Attività culturali e collaborazioni** - Attività di promozione alla lettura per ragazzi ed adulti; prenotazioni on-line esami universitari; altre attività culturali, rassegne teatrali e musicali; stage formativi.

### 1.2.3 - ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Dei musei presenti nella Provincia di Latina 22 strutture di ente locale e di interesse locale sono state incluse nell'Organizzazione Museale Regionale. I nuovi inserimenti riguardano due realtà di interesse locale: il Museo Diocesano di Gaeta e il Museo "White" di Sermoneta. Viene invece sospeso dall'OMR il Museo Archeologico della Chiesa di Sant'Erasmo di Formia, per la totale mancanza dei requisiti minimi richiesti. Vengono inoltre posti in monitoraggio la Galleria civica di Arte moderna e contemporanea di Latina, il Museo Duilio Cambellotti di Latina e il Museo archeologico di Sezze poiché non hanno mantenuto pienamente il livello dei requisiti necessari.

Per quanto riguarda le organizzazioni sistemiche, con il Piano 2007 si conferma l'inserimento nell'OMR del Sistema museale dei Monti Lepini e del Sistema museale urbano di Priverno, viene invece sospeso il Sistema museale urbano di Latina in quanto non ha mantenuto gli impegni assunti nel 2006.

Fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0497 del 25.07.07, i seguenti Musei e Sistemi Museali Territoriali e Urbani:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Museo della Città e del Territorio di Cori
2. Museo archeologico di Fondi
3. Museo del Brigantaggio di Itri
4. **Galleria civica di Arte moderna e contemporanea** **in monitoraggio**
5. **Museo Duilio Cambellotti di Latina** **in monitoraggio**
6. *Antiquarium* comunale di Latina
7. Museo della Numismatica, Medaglistica, Grafica incisa e Fotografia di Latina
8. Museo archeologico di Norma
9. Museo archeologico di Priverno
10. Museo medioevale di Fossanova a Priverno
11. Museo per la Matematica di Priverno
12. Area archeologica "Privernum" di Priverno
13. EtnoMuseo Monti Lepini di Roccaporga



- 14. Museo del Mare e della Costa di Sabaudia
- 15. Museo "Emilio Greco" di Sabaudia
- 16. Museo archeologico di Sezze in monitoraggio
- 17. Museo archeologico "Pio Capponi" di Terracina
- 18. Museo archeologico di Ventotene

**Musei di Interesse Locale**

- 1. Museo Diocesano di Gaeta nuovo inserimento
- 2. Museo "Piana delle Orme" di Latina
- 3. Museo Lepino della Civiltà Contadina di Sezze
- 4. Museo "White" (Abbazia di Valvisciolo) di Sermoneta nuovo inserimento

**Sistemi Museali Territoriali**

- 1. Sistema museale dei Monti Lepini (Sistema interprovinciale Latina-Roma)

**Reti Museali Urbane**

- 1. Sistema museale urbano di Priverno

I Musei dei Comuni di Bassiano, Sonnino, Sezze (Museo del Giocattolo), Pontinia, il Museo Diocesano di Latina - Sezione di Sermoneta e il Museo ornitologico di Ventotene potranno essere inseriti nell'O.M.R. previa richiesta alla Amministrazione provinciale competente, ad ultimazione dei lavori e dopo la verifica dei requisiti previsti dalla normativa in materia di gestione dei servizi culturali.

**1.2.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI**

L'Amministrazione provinciale ha confermato il Marchio di Qualità già assegnato lo scorso anno al Museo archeologico di Priverno e all'Etno Museo Monti Lepini di Roccagorga. Entrambe le proposte sono confermate dal Servizio regionale competente, in quanto le strutture hanno mantenuto gli standard previsti dalla normativa.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. R43509, vengono quindi destinate ai seguenti Musei di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

PRIVERNO	Museo archeologico	€ 4.100,00
ROCCAGORGA	Etnomuseo Monti Lepini	€ 4.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.200,00</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Cap R43509.

**1. Museo archeologico di Priverno (S. M. Monti Lepini)**

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 30 ore settimanali, di cui 14 nel fine settimana. Nel mese di agosto l'orario di apertura è di complessive 42 ore. Anche negli altri mesi dell'anno, si possono richiedere servizi didattici nelle ore pomeridiane.

- **Personale:** il museo è dotato di un direttore scientifico archeologo a convenzione, di un direttore amministrativo, di un conservatore e un operatore museale in dotazione organica, ai quali si aggiungono 10 addetti L.S.U.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso per i disabili ai piani superiori è reso possibile da un ascensore.
- **Impianto museologico e museografico:** ospita materiali di grande rilevanza provenienti dagli scavi dell'area archeologica *Privernum*. L'allestimento del museo ha un solido impianto scientifico e si ispira a criteri comunicativi fortemente didattici. Tale aspetto è ulteriormente valorizzato dal Centro didattico, ubicato nell'ex convento di S. Chiara. Grande impegno è stato profuso dai responsabili del museo nell'organizzazione di servizi collaterali di particolare qualità: all'interno del Centro didattico sono a disposizione dei visitatori un bookshop e una sala dotata di postazioni multimediali, una sala conferenze, un laboratorio di restauro e un laboratorio didattico specializzato in archeologia sperimentale. Fanno parte dell'itinerario museale, esterno al museo ed organizzato con visite guidate, l'Area archeologica di *Privernum*, l'Abbazia di Fossanova con il Borgo in cui è stato realizzato il Polo medievale del museo e lo stesso centro storico di Priverno.
- **Programmi scientifici e didattici:** il Centro didattico continua ad organizzare attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e differenziate in base alle fasce d'età degli studenti. Le attività si articolano in visite guidate, esperienze di archeologia sperimentale (scavo archeologico simulato, laboratorio ceramico, ecc.) e approfondimenti coadiuvati da video e cd-rom dedicati alla storia di *Privernum*, realizzati dalla direzione scientifica del museo.
- **Attività promozionali:** il museo ha un suo sito internet ([www.musarchpriverno.it](http://www.musarchpriverno.it)) e cura gli aspetti relativi all'immagine del museo con alle pubblicazioni promozionali e la realizzazione di gadget (oggetti in ceramica, libri, video, cartoline, magliette, portachiavi, mouse-pad, segnalibro, manifesti ecc.), materiale in vendita presso i bookshop allestiti nelle varie sedi museali. La direzione del Museo durante il periodo estivo organizza un impegnativo programma di visite guidate ai musei del sistema urbano, cura i "Venerdì culturali di Priverno" e collabora con i settori locali del turismo, dell'enogastronomia e dell'artigianato alla organizzazione di iniziative culturali tra le quali si ricorda la "Festa medievale di Fossanova. Il *Museobus* consente la visita gratuita del centro storico della città, dell'Area archeologica e del Museo medievale di Fossanova.
- **Pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative:** la direzione del museo promuove ricerche scientifiche e conferenze in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università di Cassino e l'Università di Salerno; realizza corsi di formazione per operatori del settore e cura una Collana editoriale intitolata "Il museo racconta", oltre video e cd-rom. Tra i volumi pubblicati si ricorda la Guida dell'Area archeologica *Privernum*, la Guida del Museo, una Raccolta delle schede didattiche ed il Catalogo scientifico dei materiali esposti. Tra i prodotti multimediali si segnala un video sulla storia di *Privernum* dedicato ai bambini, con ricostruzioni in 3D e un cd-rom che, attraverso il gioco, illustra frammenti di storia e vita quotidiana dell'antica città romana. Nell'ambito della collana "Il museo racconta" è stata realizzata la Guida al Sistema museale urbano di Priverno.

## 2. **EtnoMuseo Monti Lepini - Roccagorga** (S.M. Monti Lepini e S.M. Tematico DEMOS)

- **Orario:** è aperto per complessive 36 ore settimanali, di cui 18 riservate ai fine settimana.
- **Personale:** è dotato di un direttore scientifico, antropologo a convenzione, di un operatore museale nell'organico comunale e si avvale con continuità dell'opera dell'Associazione culturale "Progetto Lepini".
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili viene garantito da un cingolato saliscale.



- **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel dicembre 1999, è uno dei musei etnografici più interessanti e innovativi del Lazio, frutto di ricerche sul territorio documentate e comunicate attraverso una impostazione museografica e museologica di alto livello scientifico e forte impatto emotivo. Grazie alla mescolanza di ricostruzioni e installazioni concettuali, simulazioni ludiche, scenografie d'atmosfera e pannelli informativi, la ricostruzione dell'identità locale stimola nel visitatore curiosità, emozioni, riflessività critica. E' in progetto un ampliamento dell'esposizione, in continuità coi temi dell'Etno- Museo, legati alla memoria del 900 ed ai processi di cambiamento e trasformazione moderna della identità comunitaria.
- **Programmi scientifici e didattici:** ha realizzato un apposito progetto di didattica museale con schede esplicative per le scuole di diverso ordine e grado; cura la realizzazione di numerose iniziative culturali, tra le quali merita di essere ricordata la produzione del DVD a cura di Emilio Di Fazio ed Antonio Riccio (*"Italotto gliò callararo. Saperi e tecniche della battitura del rame a Roccagorga"*). La direzione del museo ha curato la ricerca scientifica relativa alle capanne tradizionali lepine (*Monumenti agro-pastorali dei monti Lepini - La Capanna Lepina: prima rilevazione e documentazione etnoarcheologica di un patrimonio culturale a rischio, 2005-2006*), una serie di stage sui *"Saperi tradizionali lepini"* ed ha organizzato una progressione di mostre nell'ambito di specifiche occasioni culturali (*Sonorità e strumenti della cultura pastorale, con performances di suonatori di zampogne; Serata di mezz'Agosto: tradizionale presentazione in piazza delle attività dell'EtnoMuseo, Priverno; Per Alceo. Un ricordo a più voci. Obituary in memoria di Alceo Morelli, Roccagorga; L'esperienza del Novecento. Storie, immagini e sonorità dei Monti Lepini'* Pistoia, Rassegna "Tradizioni e oltre"). Il museo collabora con la Facoltà di Scienze della Comunicazione della Università di Roma, con l'ISALM per la realizzazione dei convegni di Morolo sulle tradizioni popolari del Basso Lazio, con il Museo nazionale Etnografico "L. Pigorini" di Roma e con la Soprintendenza dei Beni storico artistici e demoantropologici del Lazio.
- **Attività promozionali:** Il museo mette a disposizione dei visitatori materiale didattico e divulgativo; il sito web è [www.etnomuseo.it](http://www.etnomuseo.it).
- **Pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative:** il museo oltre ad un catalogo scientifico è dotato di una Guida, a cura di Emilio di Fazio ed Antonio Riccio, *"L'EtnoMuseo Monti Lepini di Roccagorga"* per la Collana "I Musei del Lazio e il loro territorio" a cura dell'Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport. Elio De Rosa Editore, Roma, 2004. Recentemente sono stati pubblicati due libri - con allegati CD musicali, entrambi a cura di Emilio Di Fazio, dai titoli: *'La musica degli artigiani dei Monti Lepini'. 'A lungo, all'allongo, all'antica, alla ragazza, a cannone...canti e musica della tradizione lirico-poetica della Valle dell'Amaseno'*.

### 1.3 - PROVINCIA DI RIETI

La Provincia di Rieti, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi, relativi al proprio ambito territoriale, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 16 del 22.1.2007; detto piano è stato poi rettificato, a seguito delle successive osservazioni, e approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 77 del 15.5.2007. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati altresì elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha inoltre deliberato di utilizzare la quota delle risorse complessivamente assegnate per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle LL.RR. 42/97 e 14/99, nella misura del 5% sottraendola da entrambi i capitoli, con l'esclusione della parte relativa alla formazione. La Provincia svolgerà, in collaborazione con la Biblioteca Civica di Contigliano, un corso di formazione che avrà come oggetto la valorizzazione e la promozione dei servizi e della lettura.

Il Piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse dei capitoli R44509 e R43509, per un importo complessivo di € 455.454,21, sono state così orientate: € 22.460,25 per le spese di gestione sopra menzionate; € 6.249,13 per la formazione degli operatori; l'ammontare residuo di € 426.744,83 è destinato per € 153.074,83 (35,87%) alle biblioteche, per € 218.236,00 (51,14%) ai musei e per € 55.434,00 (12,99 %) agli archivi storici. L'ammontare della cifra destinata alle biblioteche comprende il finanziamento del progetto presentato dall'Amministrazione Provinciale di biblioteca itinerante per i comuni più piccoli ed isolati del proprio territorio per un importo di € 70.000,00. A queste risorse si aggiungono € 16.400,00 sul cap.R43509 riservato al finanziamento del premio per il marchio di qualità.

#### RISORSE DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi € 282.000,00 - € 14.100,00 (5% spese di gestione)	€ 267.900,00
Cap. R43509 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura € 139.027,19 - € 6.951,36 (5% spese di gestione)	€ 132.075,83
Cap. R43509 - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale € 28.177,89 - € 1.408,89 (5% spese di gestione)	€ 26.769,00
Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali	
Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.	€ 6.249,13

Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

€ 267.900,00

**BIBLIOTECHE**

CONTIGLIANO	Arredi	€ 3.000,00
COTTANELLO	Arredi acquistati dal Comune per la Biblioteca pubblica della Scuola media	€ 3.000,00
RIETI Biblioteca Paroniana	Sezione antica - attrezzature	€ 4.750,00
SALISANO	Arredi	€ 2.000,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO	Arredi	€ 9.000,00
BASSA SABINA	Attrezzature informatiche per le biblioteche di: Montopoli, Toffia, Cantalupo, Magliano, Poggio Mirteto	€ 7.000,00
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	Biblioteca itinerante	€ 70.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 98.750,00</b>

**MUSEI**

GRECCIO	Allestimento Museo civico dei Presepi Primo stralcio funzionale di due	€ 43.411,00
LEONESSA	Museo civico - sezione archeologica Reperti della necropoli di Valle Fana	€ 15.000,00
MAGLIANO SABINA (S.M. Tematico PROUST e S.M. Territoriale VATE)	Museo civico archeologico - adeguamento dell'allestimento: rivestimento superficie espositiva pannelli didattici	€ 38.055,00
MONTELEONE SABINO	Museo Civico archeologico Attrezzatura informatica	€ 4.729,00
RIETI (S.M. Tematico MUSART)	Museo civico - Sezione storico-artistica Completamento sala conferenza - Biglietteria	€ 55.271,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 156.466,00</b>

**ARCHIVI STORICI**

MONTELEONE SABINO	Adeguamento locali	€ 950,00
-------------------	--------------------	----------

LABRO

Nuovo allestimento

€ 11.734,00

TOTALE  
TOTALE GENERALE

€ 12.684,00

€ 267.900,00

Cap. R43509 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

€ 132.075,83

**BIBLIOTECHE**

CONTIGLIANO	Patrimonio librario	€ 2.000,00
	Attività didattica	€ 9.500,00
FARA IN SABINA	Patrimonio librario	€ 2.000,00
	Antitaccheggio	€ 4.650,83
RIETI Biblioteca Paroniana	Patrimonio librario	€ 17.948,00
SALISANO	Patrimonio librario	€ 1.000,00
SISTEMA BIBLIOTECARIO BASSA SABINA	Patrimonio librario	€ 7.000,00
	Attività culturali	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 49.098,83</b>

**MUSEI**

ANTRODOCO	Museo civico "Lin Deljia - Carlo Cesi"	
	Quaderno didattico	€ 5.000,00
	Restauro dipinto attribuito a Carlo Cesi	€ 4.729,00
FARA IN SABINA (S.M. Tematico PROUST e S.M. Territoriale VATE)	Museo civico archeologico	
	Restauro materiale Colle del Forno	€ 19.098,00
RIETI (S.M. Tematico MUSART)	Sezione storico-artistica Attività didattica	€ 11.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 40.227,00</b>

**ARCHIVI STORICI**

CASPERIA	Restauro	€ 4.000,00
----------	----------	------------



COTTANELLO	Restauro	€ 4.000,00
MAGLIANO SABINA	Restauro	€ 8.000,00
MONTASOLA	Restauro	€ 4.750,00
ROCCANTICA	Restauro	€ 8.000,00
SALISANO	Restauro	€ 8.000,00
TARANO	Restauro	€ 6.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 42.750,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 132.075,83</b>

**Cap. R43509 - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale**  
**€ 26.769,00**

**BIBLIOTECHE**

FARA SABINA	Monastero delle Clarisse Biblioteca - Allestimento sala studio	€ 5.226,00
-------------	---	------------

**MUSEI**

CURIA VESCOVILE DI RIETI	Museo dei Beni Ecclesiastici	
	Restauro reperti	€ 12.043,00
	Allestimento nuova sala	€ 9.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 26.769,00</b>

**Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali**  
**€ 6.249,13**

Corso di formazione per operatori di biblioteche e musei, in collaborazione con la biblioteca civica di Contigliano.  
**€ 6.249,13**

**1.3.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Nel quadro complessivo dei servizi bibliotecari della provincia di Rieti la Biblioteca Paroniana del capoluogo svolge un ruolo di riferimento per le altre biblioteche del territorio per quanto riguarda i

servizi al pubblico, per la catalogazione ed i criteri di gestione, in stretto rapporto con il Sistema bibliotecario della Bassa Sabina, che ha trovato definizione all'interno dell'Unione dei Comuni.

Il Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina mantiene i requisiti previsti dall'O.B.R. Si segnala che i comuni di Toffia e Magliano Sabina, non associati a quella Unione hanno delegato la gestione della propria biblioteca civica al Sistema bibliotecario; così pure il comune di Tarano, che avendo i requisiti richiesti, viene inserito in questo piano nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale.

La IV Comunità montana della Sabina gestisce le biblioteche civiche di Configni, Mompeo e Vacone, ma non sono presenti in questa realtà i requisiti previsti - in particolare quelli relativi alle piante organiche - per l'ammissione di dette biblioteche nell'O.B.R.

Il Comune di Poggio Catino ha provveduto alla definizione della pianta organica, individuando la figura dell'operatore di biblioteca e resta in monitoraggio, in attesa dell'attuazione dei progetti precedentemente finanziati. La biblioteca civica di Leonessa è stata aperta al pubblico; manca ancora, però, la copertura del posto di operatore di biblioteca, previsto dalla pianta organica del Comune; sono inoltre in corso le procedure per riacquisire il patrimonio documentario di pregio, conservato in via temporanea nel Convento dei Cappuccini di San Giuseppe.

La biblioteca del Monastero di Santa Caterina di Cittaducale, già finanziata nei piani delle annualità precedenti, viene inserita nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, ed è oggetto di un programma di restauro e catalogazione.

Per collocazione geografica di seguito all'elenco delle biblioteche di ente locale, di interesse locale e dei sistemi viene riportata la Biblioteca regionale ambientale di Arpalazio con sede a Rieti.

Pertanto, le Biblioteche ed i Sistemi proposti per l'inserimento nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0495 del 25.07.07, sono i seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

- 1... Biblioteca comunale di Cantalupo in Sabina (S.B. Bassa Sabina)
2. Biblioteca comunale di Contigliano
3. Biblioteca di Cottanello
4. Biblioteca comunale di Fara in Sabina
5. Biblioteca comunale di Forano (S.B. Bassa Sabina)
6. Biblioteca comunale di Magliano Sabina (S.B. Bassa Sabina)
7. Biblioteca comunale di Montopoli di Sabina (S.B. Bassa Sabina)
8. Biblioteca comunale di Poggio Mirteto (S.B. Bassa Sabina)
9. Biblioteca comunale "Paroniana" di Rieti
10. Biblioteca comunale di Salisano
11. **Biblioteca comunale di Tarano (S.B. Bassa Sabina)** nuovo inserimento
12. Biblioteca comunale di Toffia (S.B. Bassa Sabina)

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca Benedetto Riposati del Centro Studi e Convegni della Cassa di Risparmio di Rieti
2. Biblioteca della Diocesi Sabina di Poggio Mirteto
3. **Biblioteca del Monastero di Santa Caterina di Cittaducale** nuovo inserimento
4. Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario Bassa Sabina

#### **Biblioteche regionali**

1. Biblioteca ambientale di Arpalazio



### 1.3.2 – MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

L'Amministrazione Provinciale conferma la proposta del Marchio di Qualità già assegnati lo scorso anno alla Biblioteca Comunale Paroniana di Rieti, e alla Biblioteca civica di Contigliano in quanto sono stati mantenuti e garantiti, in entrambe, gli standard previsti e la qualità dei servizi offerti.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509**, vengono quindi destinate alle sottoelencate Biblioteche di Ente locale, per i motivi di seguito illustrati:

RIETI	Biblioteca Paroniana	€ 4.100,00
CONTIGLIANO	Biblioteca Comunale	€ 4.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.200,00</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Capitolo R43509.

#### 1. **Biblioteca Comunale di Rieti** Ab. 45.000

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario ed un assistente a tempo pieno, la biblioteca dispone di un direttore, un bibliotecario, due assistenti di biblioteca di ruolo, 10 addetti di ruolo, 4 borse lavoro, 1 ASU.
  - **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 48 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 55 ore settimanali.
  - **Sede:** L'ampiezza è di 1.600mq, edificio prestigioso: ex monastero S. Lucia. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati per la Sezione ragazzi, la Sezione Locale, emeroteca, sala audio e video buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere. Punto ristoro.
  - **Patrimonio documentario:** 23.000 volumi di fondo antico, 127.000 documenti.
  - **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato.
- Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Nuovi servizi:** Prestito a domicilio per portatori di handicap.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura; presentazione di libri; collaborazione con le scuole con le quali è stata realizzata una complessa riedizione su carta e Cdrom di una rivista di cultura locale; creazione di punti di lettura a Ponticelli di Scandriglia e al Terminillo; attività di formazione per insegnanti e di didattica relativi alla sezione antica.

#### 2. **Biblioteca Comunale di Contigliano.** Ab. 3.337

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a part-time a 18 ore, la biblioteca dispone di un assistente di biblioteca part - time a 24 ore, di un operatore inserito in un "progetto disabilità" e di un tirocinante volontario. Inoltre sono stati attivati due contratti a tempo determinato per il progetto "Nati per Leggere". Il personale è altamente qualificato.

- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 24 ore settimanali durante tutto l'anno; nel periodo scolastico inoltre si effettuano aperture straordinarie per attività di promozione alla lettura con le scuole; si effettuano inoltre aperture straordinarie in occasione di eventi culturali anche in giorni festivi e prefestivi.
  - **Sede:** L'ampiezza è di 200mq, dispone di un ampio giardino perimetrale ed è rinnovata sia all'interno che all'esterno. La vivibilità è garantita dalla suddivisione degli spazi; ampio ingresso (Browsing area, sala polifunzionale per incontri, mostre e presentazioni) due sale consultazioni e lettura con volumi disponibili a scaffale aperto, 1 sala ragazzi, 1 sala laboratorio, 1 saletta adibita a giochi da tavolo. La biblioteca dispone di impianti a norma; impianti di riscaldamento, buona luminosità sia naturale che artificiale, qualità estetica degli arredi e dell'allestimento.
  - **Patrimonio documentario:** 9.000 volumi, 300 videocassette e 350 CD.
  - **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato.
- Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:
- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna.
  - **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Novità librerie costantemente aggiornate sono disposte su appositi espositori immediatamente visibili. Informazioni telefoniche e via email personalizzate. E' previsto il rinnovo prestiti per via telefonica, il prestito interbibliotecario, il servizio di document delivery, di ricerche bibliografiche, e compilazione bibliografie. Sono considerati i desiderata degli utenti. Disseminazione selettiva dell'informazione (diretta, telefonica e via email).
  - **Tecnologia:** Le attrezzature presenti sono: 4 pc, di cui 3 a disposizione del pubblico, 2 postazioni pubbliche internet, 3 stampanti; scanner, masterizzatore, 2 lettori DVD, fotocopiatrice, plastificatrice, rilegatrice, lavagna luminosa, TV29 pollici, videoregistratore, impianto stereo, impianto di amplificazione.
  - **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura a tutti i livelli: "Nati per leggere" attività di animazione; laboratori; collaborazione con le scuole; collaborazione con le associazioni locali; presentazione di libri e incontri con l'Autore; progetto "Volalibro"; Bookcrossing.

### 1.3.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

La situazione della Provincia, rispetto al 2006, vede la definizione di alcune situazioni pendenti, ed altre ancora sospese o in via di definizione per la mancata erogazione dei fondi stanziati nel Piano 2005, a causa del blocco amministrativo contabile della Provincia di Rieti durante il 2006, per il superamento dei limiti di spesa, in relazione al Patto di stabilità. Le somme sono state erogate a quasi tutti i soggetti, solo ad iniziare dal mese di marzo 2007. Dei 73 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 8 gestiscono musei che, essendo in possesso dei requisiti previsti, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale. Ad essi si aggiungono tre musei di interesse locale: il Museo del Monastero di S. Filippa Mareri di Petrella Salto, il Museo del Tesoro del Duomo di Rieti, che ha mutato la sua intestazione in «Museo dei beni ecclesiastici di Rieti» e il Museo del Silenzio delle Suore Clarisse Eremitte di S. Maria in Castello in Fara Sabina (nuovo inserimento). Per l'inserimento del Museo del Monastero di S. Caterina di Cittaducale, proposto dalla Provincia, si dovrà attendere l'adeguamento dell'orario di apertura al monte ore minimo previsto.

Il Museo civico di Antrodoco ha provveduto alla copertura della figura del direttore e pertanto, verificata la sussistenza dei requisiti, viene reinserito nell'O.M.R. Non rientrano, per ora, in O.M.R. il



Museo civico di Leonessa, che deve completare l'allestimento, finanziato anche con il presente Piano; il Museo della Parrocchia di S. Croce di Borbona, situato nella chiesa di S. Maria Assunta, finanziato nel Piano 2005; il Museo civico di Poggio Mirteto, che sta procedendo alla realizzazione di una mostra permanente tematica, secondo quanto previsto dal Piano settoriale regionale 2002-2004, al punto 1.2.3.3, finanziata con il Piano 2005.

Viene posto in monitoraggio il museo civico Cola Filotesio di Amatrice, in quanto il Comune, pur avendo proceduto all'individuazione della figura del direttore e dell'operatore museale, si è impegnato a procedere alla stipula del contratto soltanto entro il 2008.

Il Museo civico di Rieti, avendo provveduto all'assunzione a tempo indeterminato del Direttore, acquisisce i requisiti completi per il reinserimento a pieno titolo nell'O.M.R.

Il Museo territoriale dell'Agro Foronovano sta provvedendo all'allestimento previsto nel Piano 2006, che dovrebbe essere completato entro il 2007.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0497 del 25.07.07, i seguenti Musei:

#### Musei di Ente Locale

- |   |  |
|---|--|
| 1. Museo "Cola Filotesio" di Amatrice                         | <b>in monitoraggio<br/>reinserimento</b> |
| 2. Museo civico "Lin Delija e Carlo Cesi" di Antrodoco        |  |
| 3. Museo dell'Olio della Sabina di Castelnuovo di Farfa       |  |
| 4. Museo archeologico di Fara in Sabina                       |  |
| 5. Museo archeologico di Magliano Sabina                      |  |
| 6. Museo archeologico "Trebula Mutuesca" di Monteleone Sabino |  |
| 7. Museo civico di Rieti (Pinacoteca)                         |  |
| 8. Museo civico di Rieti (Sez. archeologica)                  |  |
| 9. Centro museale d'Arte Contemporanea di Turania             |  |

#### Musei di interesse locale

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto | <b>nuovo inserimento</b> |
| 2. Museo dei beni ecclesiastici di Rieti                         |                          |
| 3. Museo del Silenzio di Fara in Sabina                          |                          |

#### Sistemi Museali Territoriali

1. Sistema Museale VATE (Sistema interprovinciale Rieti - Roma)

### 1.3.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

L'Amministrazione provinciale conferma la proposta del Marchio di Qualità già assegnato lo scorso anno al Museo Civico di Castelnuovo di Farfa ed al Museo civico di Fara in Sabina, in quanto sono stati mantenuti gli standard previsti.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509**, vengono quindi destinate ai seguenti Musei, per i motivi appresso illustrati:

CASTELNUOVO DI FARFA	Museo dell'Olio della Sabina	€ 4.100,00
FARA IN SABINA	Museo Civico(Sezione archeologica)	€ 4.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.200,00</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dal Cap. R43509 relativo al funzionamento e sviluppo dei musei.

1. **Museo Civico dell'Olio della Sabina a Castelnuovo di Farfa (S.M. Tematico MUSART)**
  - **Orario:** è aperto al pubblico per 25 ore settimanali; dal lunedì al venerdì l'ingresso e le visite guidate sono consentite ai gruppi che abbiano effettuato la prenotazione, senza limitazione oraria.
  - **Personale:** è dotato di un direttore scientifico a convenzione e di un operatore museale in dotazione organica del Comune; la gestione del museo è stata affidata ad una Società cooperativa che impiega stabilmente n.6 persone.
  - **Superamento barriere architettoniche:** è totalmente accessibile; per le soluzioni adottate è stato presentato, a titolo di esempio di qualità, nell'ambito del progetto interdisciplinare "Città per tutti".
  - **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel 2001 rappresenta un *unicum* nel Lazio per la qualità dell'impianto museologico e museografico, basato su una complessa strategia di rappresentazione affidata all'opera di alcuni maestri della scultura contemporanea. Ha avuto notevole risonanza e riconoscimenti da parte del pubblico e della stampa sia nazionali che internazionali. In particolare, la struttura museale è stata inclusa tra i trenta esempi di musei da scoprire a Roma e dintorni nell'ambito di una collana di guide per il turismo culturale nelle capitali europee, curata dalla casa editrice Abrams, di rilievo internazionale, ed è presente in numerose pubblicazioni specializzate.  
E' stato di recente pubblicato negli atti del V Convegno Internazionale di Scenografia tenutosi a Dortmund in Germania nel 2005 presso la DASA, Museo della BAUA, un istituto di ricerca, emanazione del Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali, quale esempio di punta nella ricerca museografica europea.
  - **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici sono molteplici e vari. Alle consuete visite guidate si affiancano: iniziative che prevedono lezioni personalizzate agli insegnanti, la partecipazione diretta degli artisti "del museo" alla realizzazione di nuovi strumenti per la didattica dell'arte nelle scuole, la produzione di supporti cartacei e multimediali per la didattica. Recentemente il Museo è stato presentato alla Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma nell'ambito di un convegno, di scala nazionale, rivolto agli insegnanti di Storia dell'Arte.  
E' sorta, inoltre, una stretta collaborazione tra Museo e FAI del Lazio, che ha dato luogo alla promozione di un concorso destinato alle scuole intitolato "La scoperta di un mondo prezioso", incentrato sull'olio e sul valore della memoria, sulla lettura delle immagini e dell'arte.
  - **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e capillare. L'immagine stessa del museo è nata da un progetto coordinato che ha visto la creazione di un logo d'autore per il museo e per i prodotti (anch'essi d'autore) che vengono commercializzati nel bookshop. Il sito web del Museo è [www.museolio.it](http://www.museolio.it).
  - **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** ha prodotto il catalogo (bilingue), una guida breve per le scolaresche, due raccolte di schede (bilingui) quale supporto didattico alla visita e ai percorsi espositivi, un ricettario, CD musicali sulle canzoni popolari della Sala della Memoria.
2. **Museo Civico archeologico di Fara in Sabina (S.M. Tematico PROUST)**
  - **Orario:** è aperto al pubblico dal martedì alla domenica, con il seguente orario: mattina h. 9,00 - 13,00, pomeriggio (martedì, sabato, domenica) h.15,00 - 18,00; per un totale di 33 ore, delle quali 14 nei fine settimana.



- **Personale:** è dotato di un direttore scientifico (archeologo) in organico comunale, di tre custodi e collaboratori esterni per la didattica.
- **Superamento barriere architettoniche:** i piani espositivi e le aule della didattica sono accessibili.
- **Impianto museologico e museografico:** la sede di Fara in Sabina (sezione archeologica dalla preistoria al periodo romano) è stata inaugurata nel 2001 ed è ospitata nelle sale del Palazzo Brancaleoni, una struttura rinascimentale di proprietà comunale. L'esposizione è corredata da un ottimo apparato didascalico ed illustrativo e comprende reperti archeologici di particolare rilievo. La sezione medioevale, inaugurata nel 2003, occupa alcune sale dell'Abbazia di Farfa e si avvale di un allestimento innovativo di qualità, frutto della collaborazione di un gruppo di artisti, che hanno interpretato il progetto museografico alla luce della sensibilità personale, componendo una lunga teca dove sono evocati, in dodici scene, gli episodi più significativi della storia dell'Abbazia.
- **Programmi scientifici e didattici:** i programmi culturali comprendono progetti didattici in accordo con le scuole, modulati in base alle diverse esigenze. Tali progetti sono di norma inseriti nel Piano di offerta formativa dei circoli didattici. È attivo un servizio di visite guidate per le scuole e per gruppi su prenotazione in italiano e in inglese. Per quanto riguarda le attività scientifiche, il museo è impegnato principalmente in due progetti: la partecipazione alle campagne di scavo della necropoli di *Eretum*, in collaborazione con l'istituto di ricerca ISCIMA-CNR e il progetto di ricognizione territoriale, denominato "Galantina", condotto in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, la British School at Rome e l'istituto ISCIMA-CNR, che ha come obiettivo la conoscenza diacronica delle dinamiche di popolamento della Sabina Tiberina. Sono infine state attivate convenzioni di tirocinio con l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e con il Politecnico di Milano, per stage su progetti per la didattica e l'archeologia.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività viene effettuata tramite la distribuzione di pieghevoli a stampa e la pubblicità su riviste specializzate. Il sito web del museo è [museofarasabina@libero.it](mailto:museofarasabina@libero.it).
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** l'attività didattica si avvale di schede utilizzate all'interno del laboratorio e distribuite agli utenti. Sono stati pubblicati i primi risultati del Progetto "Galantina"; è in corso di stampa il volume dedicato al carro orientalizzante della tomba principesca di Eretum. In collaborazione con altri musei del Lazio si sta lavorando all'edizione di una rivista annuale intitolata "Archeologia degli insediamenti".

#### 1.1.4 – PROVINCIA DI ROMA

La Provincia di Roma, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 6/2 del 17.01.2007. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia di Roma non ha deliberato l'utilizzo della quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate, prevista dall'art. 18 della L.R. 24 del 6.9.2001, per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99. Le risorse disponibili sono, quindi, interamente destinate ai servizi del territorio.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato.

Le risorse dei capitoli R44509 e R43509, per un importo complessivo di € 1.389.614,68, sono state così orientate: per € 24.686,64 alla formazione degli operatori; l'ammontare residuo, pari ad € 1.364.928,04 è stato destinato alle Biblioteche per un importo di € 557.669,34 (40,86 %), ai Musei per un importo di € 698.968,70 (51,20 %) e agli Archivi Storici per € 108.290,00 (7,94%).

A queste risorse si aggiungono € 73.800,00 del Cap. R43509 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

Il contributo previsto per le biblioteche associate al Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, viene erogato al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, Genzano di Roma.

#### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

- Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi € 865.500,00
- Cap. R43509 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura € 431.834,16
- Cap. R43509 - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale € 67.593,88
- Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali € 24.686,64

**Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.**

Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

€ 865.500,00

**BIBLIOTECHE**

SISTEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI	Acquisto attrezzature e arredi per le Biblioteche Comunali associate di:		
ALBANO LAZIALE	Attrezzature e arredi	€	27.000,00
CIAMPINO	Attrezzature e arredi	€	19.800,00
COLONNA	Attrezzature e arredi	€	4.500,00
FRASCATI	Attrezzature e arredi	€	36.900,00
GENZANO	Attrezzature e arredi	€	31.500,00
GROTTAFERRATA	Attrezzature e arredi	€	9.630,00
LANUVIO	Attrezzature e arredi	€	4.050,00
MARINO	Attrezzature e arredi	€	7.650,00
MONTE COMPATRI	Attrezzature e arredi	€	7.200,00
MONTE PORZIO CATONE	Attrezzature e arredi	€	8.550,00
ROCCA DI PAPA	Attrezzature e arredi	€	13.500,00
ROCCA PRIORA	Attrezzature e arredi	€	30.600,00
VELLETRI	Attrezzature e arredi	€	18.000,00
	<b>Totale sistema</b>	€	<b>218.880,00</b>
ALLUMIERE	Arredi	€	26.044,20
ANGUILLARA	Sistema di protezione	€	26.525,70
ANZIO	Arredi	€	16.200,00
	Sistema antitaccheggio	€	9.000,00
BRACCIANO	Arredi	€	27.000,00
CASTEL MADAMA	Attrezzature video	€	5.256,90
CERVETERI	Attrezzature informatiche	€	6.345,00
GENAZZANO	Lampade	€	2.019,60
LADISPOLI	Arredi interni	€	11.251,80
MANZIANA	Attrezzature informatiche	€	5.796,00
MENTANA	Attrezzature musicali	€	3.024,00
MONTEROTONDO	Arredi e Segnaletica	€	2.745,00
MORICONE	Arredi	€	3.150,00
ROVIANO	Attrezzature audiovisive	€	3.114,00



SAN CESAREO	Attrezzature audiovisive	€ 1.176,30
TIVOLI	Arredi	€ 19.245,60
ZAGAROLO	Attrezzature	€ 3.150,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 171.044,10</b>
	<b>TOTALE BIBLIOTECHE</b>	<b>€ 389.924,10</b>
 <b><u>MUSEI</u></b>		
ALBANO LAZIALE (S. M. Tematico PROUST)	Musei Civici Messa in sicurezza finestroni III-IV sala Museo della Legione Partica	€ 13.440,00
ALLUMIERE (S.M.Tematici PROUST e RESINA)	Museo civico A.K. de La Grange Acquisto stampante	€ 351,00
CAVE	Museo della civiltà contadina Sistemazione e allestimento	€ 80.149,78
FORMELLO	Museo dell'Agro veientano Allestim. 4 pannelli Torre Palazzo Chigi e acquisto schermo proiezioni	€ 4.724,12
MONTE PORZIO CATONE (S. M. Territoriale Castelli R.e P.)	Museo della città Attrezzature	€ 1.575,00
MONTEROTONDO	Museo Archeologico Territoriale Ristrutturazione nuova sede II lotto	€ 168.000,00
POMEZIA	Museo archeologico Lavinium Strutture espositive e divulgative	€ 23.136,00
RIOFREDDO (S. M. Tematico DEMOS)	Museo delle culture "Villa Garibaldi" Acquisto mobili da giardino coffee shop	€ 1.800,00
ROVIANO (S. M. Tematico DEMOS)	Museo Civiltà contadina Valle dell'Aniene Intervento disinfestazione tarli	€ 164.800,00
SANT'ANGELO ROMANO (S. M. Tematico PROUST)	Museo preist. e protost. Castello Cesi Orsini Lavori strutturali	€ 17.600,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 475.575,90</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 865.500,00</b>



Cap. R43509 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

€ 431.834,16

**BIBLIOTECHE**

SISTEMA BIBLIOTECARIO CASTELLI ROMANI	Incremento patrimonio documentario per le Biblioteche Comunali associate di:	
	Albano Laziale	€ 5.170,00
	Ciampino	€ 5.170,00
	Colonna	€ 1.050,00
	Frascati	€ 5.170,00
	Genzano di Roma	€ 5.170,00
	Grottaferrata	€ 4.880,00
	Lanuvio	€ 2.470,00
	Marino	€ 5.170,00
	Montecompatri	€ 2.250,00
	Monteporzio Catone	€ 2.130,00
	Rocca di Papa	€ 3.450,00
	Rocca Priora	€ 2.630,00
	Velletri	€ 5.170,00
	<b>Totale sistema</b>	<b>€ 49.880,00</b>
ALLUMIERE	Incremento patrimonio documentario	€ 1.120,00
ANGUILLARA SABAZIA	Incremento patrimonio documentario	€ 3.660,00
ANZIO	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
ARTENA	Incremento patrimonio documentario	€ 3.020,00
BRACCIANO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.620,00
CAMPAGNANO DI ROMA	Incremento patrimonio documentario	€ 2.310,00
CARPINETO ROMANO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.300,00
CASTEL MADAMA	Incremento patrimonio documentario	€ 1.750,00
CASTELNUOVO DI PORTO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.880,00
CAVE	Incremento patrimonio documentario	€ 2.490,00
CERVETERI	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
CIVITAVECCHIA	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
COLLEFERRO	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
FORMELLO	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
GALLICANO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.460,00
GENAZZANO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.050,00
LADISPOLI	Incremento patrimonio documentario	€ 1.410,00
MANZIANA	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
MAZZANO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.560,00
MENTANA	Incremento patrimonio documentario	€ 1.050,00
MONTEROTONDO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.970,00
MORICONE	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
POMEZIA	Incremento patrimonio documentario	€ 1.050,00
ROMA	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
Biblioteca Provinciale	Incremento patrimonio documentario	€ 11.810,16

PROVINCIA:		
Biblioteca professionale	Incremento patrimonio documentario	€ 1.100,00
ROVIANO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.050,00
SAN CESAREO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.520,00
SANTA MARINELLA	Incremento patrimonio documentario	€ 4.340,00
SANT'ORESTE	Incremento patrimonio documentario	€ 1.050,00
SEGNI	Incremento patrimonio documentario	€ 2.300,00
TIVOLI	Incremento patrimonio documentario	€ 5.170,00
TOLFA	Incremento patrimonio documentario	€ 1.300,00
TREVIGNANO ROMANO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.190,00
VALMONTONE	Incremento patrimonio documentario	€ 3.340,00
VICOVARO	Incremento patrimonio documentario	€ 1.050,00
ZAGAROLO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.400,00
	<b>Totale</b>	<b>€ 109.510,16</b>

**TOTALE BIBLIOTECHE € 159.390.16**

**MUSEI**

ALBANO LAZIALE (S. M. Tematico PROUST)	Musei Civici Stampa <i>Documenta Albana</i>	€ 4.050,00
ALLUMIERE (S.M.Tematici PROUST e RESINA)	Museo "A. Klitsche de la Grange" Diorami, materiali laboratori didattici, depliant informativi	€ 9.468,00
ARCINAZZO ROMANO	Antiquarium comunale Villa di Traiano Archeologia sperimentale, materiale illustrativo	€ 7.336,26
ARSOLI	Museo tradizioni musicali Valle Aniene Materiale promozionale	€ 5.400,00
BRACCIANO	Museo civico Restauro materiali	€ 6.868,80
CERVERA	Museo della montagna Restauro oggetti	€ 10.988,00
COLLEFERRO (S. M. Tematico PROUST)	Antiquarium Comunale Pubblicazione didattica	€ 10.260,00
FRASCATI (S. M. Territoriale Castelli R.e P.)	Scuderie Aldobrandini Didattica	€ 5.400,00
LANUVIO (S. M. Territoriale Castelli R. e P.)	Museo Civico Pubblicazioni sul patrimonio archeologico	€ 11.250,00
MONTEPORZIO CATONE (S. M. Territoriale Castelli R.e P.)	Museo della Città II seminario di studi, visite guidate, pubblicazione atti II seminario	€ 11.790,00



NAZZANO (S.M. territoriale VA.TE. e S.M. tematico RESINA)	Polo scientifico museale Museo del Fiume Iniziativa su percorso didattico museale	€ 10.080,00
NETTUNO	Museo civico Progetto "Giocando con l'archeologia"	€ 1.928,93
RIOFREDDO (S. M. Territoriale Medianiene e S. M. Tematico DEMOS)	Museo delle Culture di "Villa Garibaldi" Inaugurazione	€ 1.170,00
SANTA MARINELLA	Museo civico archeologico Progetto "Adozione Pyrgi"	€ 9.296,10
SANT'ORESTE (S. M. Territoriale VA.TE. e S. M. Tematico RESINA)	Museo Naturalistico del Monte Soratte Progetto "Il museo e le scuole del territorio"	€ 11.880,00
SEGNI (S. M. Territoriale Monti Lepini)	Museo Archeologico Attività didattica	€ 10.168,20
TREVIGNANO ROMANO	Museo Etrusco-Romano Restauro reperti archeologici	€ 9.513,71
VALMONTONE (S. M. Territoriale Castelli R.e P.)	Museo civico archeologico etrusco-romano Produzione cd-rom museo	€ 5.616,00
VELLETRI (S. M. Territoriale Castelli R.e P.)	Museo Civico "Oreste Nardini" Progetto "R'estate al museo" e restauro materiali archeologici	€ 10.638,00
ZAGAROLO (S. M. Territoriale Castelli R.e P.)	Museo del giocattolo Progetto "Comunicare il museo": laboratori per bambini	€ 11.502,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 164.154,00</b>

**ARCHIVI STORICI**

ANGUILLARA SABAZIA	Restauro documenti	€ 4.500,00
ARTENA	Restauro registri	€ 4.500,00
BRACCIANO	Laboratori ricerca storica	€ 3.240,00
CAMPAGNANO DI ROMA	Acquisto arredi	€ 5.400,00
CARPINETO ROMANO	Restauro documenti	€ 4.500,00
CASTEL MADAMA	Attività culturali	€ 1.800,00
CAVE	Restauro documenti	€ 4.500,00
CIVITAVECCHIA	Acquisizione documentazione storica (prosecuzione)	€ 5.400,00
GROTTAFERRATA	Restauro registri	€ 4.500,00
LANUVIO	Interventi di conservazione	€ 3.150,00
MONTE COMPATRI	Restauro documenti	€ 5.400,00
NEROLA	Restauro volumi	€ 5.400,00
NETTUNO	Restauro documenti (assumono 20%)	€ 5.600,00
PALESTRINA	Attività didattica	€ 4.500,00

PERCILE	Acquisto materiale conservazione e sistemazione documenti	€ 5.400,00
ROCCA DI PAPA	Restauro documenti (prosecuzione)	€ 9.000,00
ROVIANO	Restauro documenti (prosecuzione)	€ 5.400,00
SAN VITO ROMANO	Restauro documenti	€ 5.400,00
SANT'ORESTE	Restauro volumi	€ 5.400,00
TIVOLI	Restauro documenti	€ 5.400,00
TOLFA	Restauro volumi	€ 4.500,00
VICOVARO	Restauro materiale archivistico	€ 5.400,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 108.290,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 431.834,16</b>

Cap. R43509 - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale

**BIBLIOTECHE** € 67.593,88

CIVITELLA SAN PAOLO	Biblioteca del Monastero di Santa Scolastica Incremento patrimonio documentario	€ 4.177,54
PALESTRINA	Biblioteca "G. Pierluigi da Palestrina" Incremento patrimonio documentario	€ 4.177,54
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.355,08</b>

**MUSEI**

PALESTRINA	Museo diocesano prenestino d'arte sacra Completamento allestimento museo	€ 28.008,80
TIVOLI	Museo didattico del libro antico Percorso espositivo didattico	€ 17.730,00
VELLETRI	Museo diocesano Restauro crocifisso ligneo	€ 13.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 59.238,80</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 67.593,88</b>

Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali € 24.686,24

La cifra è stata interamente destinata dall'Amministrazione provinciale, per l'anno 2007, all'organizzazione e la realizzazione di corsi e attività di aggiornamento professionale del solo personale bibliotecario:

Relativamente alla elaborazione del piano di formazione e aggiornamento del personale delle Biblioteche per l'anno 2007, in base a quanto previsto nel piano settoriale per la formazione e


l'aggiornamento degli addetti alle Biblioteche, il programma prevede incontri, seminari e corsi riguardanti aspetti tecnico-scientifici e gestionali delle biblioteche di ente locale (la conservazione e l'organizzazione del patrimonio documentario, la promozione della lettura, i servizi delle biblioteche e la partecipazione a progetti cooperativi). Diverse le modalità di realizzazione delle attività formative, comprensive di visite presso servizi bibliotecari di particolare interesse e di acquisti di testi e/o altri materiali e strumenti didattici.

#### **1.4.1 – ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Attualmente dei 121 Comuni della Provincia 49 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Per l'anno 2007 l'Amministrazione Provinciale ha confermato la composizione dell'Organizzazione già presente nel piano 2006. Nell'O.B.R. sono anche comprese le Biblioteche dell'Amministrazione Provinciale: la Biblioteca sita in Palazzo Valentini, che è in via di trasferimento presso Villa Altieri, e quella specialistica a carattere biblioteconomico del Centro Sistema Bibliotecario.

##### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Albano Laziale (S.B. Castelli Romani), **con due sezioni staccate**
2. Biblioteca Comunale di Allumiere
3. Biblioteca Comunale di Anguillara Sabazia (S.B. Ceretano Sabatino)
4. Biblioteca Comunale di Anzio
5. Biblioteca Comunale di Artena
6. Biblioteca Comunale di Bracciano (S.B. Ceretano Sabatino)
7. Biblioteca Comunale di Campagnano di Roma (S.B. Ceretano Sabatino)
8. Biblioteca Comunale di Carpineto Romano
9. Biblioteca Comunale di Castel Madama
10. Biblioteca Comunale di Castelnuovo di Porto
11. Biblioteca Comunale di Cave (S. B. Monti Prenestini)
12. Biblioteca Comunale di Cerveteri
13. Biblioteca Comunale di Ciampino (S.B. Castelli Romani)
14. Biblioteca Comunale di Civitavecchia
15. Biblioteca Comunale di Colferro
16. Biblioteca Comunale di Colonna (S.B. Castelli Romani)
17. Biblioteca Comunale di Fiano Romano
18. Biblioteca Comunale di Fiumicino
19. Biblioteca Comunale di Frascati (S.B. Castelli Romani)
20. Biblioteca Comunale di Genazzano
21. Biblioteca Comunale di Genzano di Roma (S.B. Castelli Romani)
22. Biblioteca Comunale di Grottaferrata (S.B. Castelli Romani)
23. Biblioteca Comunale di Guidonia Montecelio, **con tre sezioni staccate**
24. Biblioteca Comunale di Ladispoli (S.B. Ceretano Sabatino)
25. Biblioteca Comunale di Lanuvio (S.B. Castelli Romani)
26. Biblioteca Comunale di Manziana (S.B. Ceretano Sabatino)
27. Biblioteca Comunale di Marino (S.B. Castelli Romani)
28. Biblioteca Comunale di Mentana
29. Biblioteca Comunale di Monteporzio Catone (S.B. Castelli Romani)
30. Biblioteca Comunale di Monterotondo
31. Biblioteca Comunale di Moricone
32. Biblioteca Comunale di Morlupo
33. Biblioteca Comunale di Nazzano

- 
34. Biblioteca Comunale di Palestrina (S. B. Monti Prenestini)
  35. Biblioteca Comunale di Rocca di Papa (S.B. Castelli Romani)
  36. Biblioteca Comunale di Rocca Priora (S.B. Castelli Romani)
  37. Biblioteca Provinciale di Roma
  38. Biblioteca professionale del S.B. Provinciale
  39. Biblioteca Comunale di Roviano
  40. Biblioteca Comunale di San Cesareo (S. B. Monti Prenestini)
  41. Biblioteca Comunale di Santa Marinella
  42. Biblioteca Comunale di Sant'Oreste
  43. Biblioteca Comunale di Segni
  44. Biblioteca Comunale di Subiaco
  45. Biblioteca Comunale di Tivoli
  46. Biblioteca Comunale di Tolfa
  47. Biblioteca Comunale di Trevignano Romano
  48. Biblioteca Comunale di Valmontone
  49. Biblioteca Comunale di Velletri (S.B. Castelli Romani)
  50. Biblioteca Comunale di Vicovaro
  51. Biblioteca Comunale di Zagarolo (S. B. Monti Prenestini)

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca dell'Associazione Proloco di Marino
2. Biblioteca del Collegio Francescano S. Maria del Gesù di Ardena
3. Biblioteca "G. Pierluigi da Palestrina" di Palestrina
4. Biblioteca del Monastero di Santa Scolastica di Civitella San Paolo
5. Biblioteca del Santuario Madonna del Buonconsiglio di Genazzano

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani
2. Sistema Bibliotecario Ceretano-Sabatino

#### **1.4.2 – MARCHIO DI QUALITÀ BIBLIOTECHE**

Per quanto riguarda il Marchio di Qualità si conferma il mantenimento dei requisiti per le Biblioteche già comprese nel precedente Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l'anno 2006.

Le risorse disponibili allo scopo, sul Cap. R43509, poiché l'attribuzione del marchio a biblioteche di interesse locale non dà luogo a nessun finanziamento, vengono quindi destinate alle seguenti Biblioteche di Ente Locale, per i motivi appresso illustrati:

ANGUILLARA SABAZIA (S.B. Ceretano Sabatino)	€ 4.100,00
ANZIO	€ 4.100,00
BRACCIANO (S.B. Ceretano Sabatino)	€ 4.100,00
CAMPAGNANO (S.B. Ceretano Sabatino)	€ 4.100,00
CIAMPINO (S.B. Castelli Romani)	€ 4.100,00
CIVITAVECCHIA	€ 4.100,00
GENZANO DI ROMA (S.B. Castelli Romani)	€ 4.100,00

GROTTAFERRATA (S.B. Castelli Romani)	€ 4.100,00
LANUVIO (S.B. Castelli Romani)	€ 4.100,00
SUBIACO	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<u>€ 41.000,00</u>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Cap. R43509.

**1. Biblioteca Comunale di Anguillara Sabazia (Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino)**  
Ab.13.897

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario e un assistente di biblioteca a tempo pieno (fatte salve le situazioni già esistenti e consolidate come questa, che, all'entrata in vigore della L.R. 42/97, avessero in servizio di ruolo due assistenti di biblioteca), la biblioteca dispone di un assistente bibliotecario estremamente qualificato (responsabile) e due unità con laurea, per periodi semestrali, a tempo pieno.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 46 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 400 mq edificio prestigioso: Villa Adele. La **vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 24.000 volumi, di questi 5.901 sezione ragazzi, 31 periodici di cui 12 correnti, 1.473 materiali audiovisivi e 1.000 diapositive.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN. Catalogo informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario, recapito a domicilio per l'utenza svantaggiata, servizio per non vedenti.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori, anche estivi; collaborazione con le scuole.

**2. Biblioteca Comunale di Anzio Ab. 40.553**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario ed un assistente a tempo pieno, (fatte salve le situazioni già esistenti e consolidate come questa che, all'entrata in vigore della L.R. 42/97, avessero in servizio di ruolo due assistenti di biblioteca), la biblioteca dispone di due assistenti di biblioteca, due borsisti, 8 addetti volontari, impegnati sui vari turni;
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 46 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 400mq edificio prestigioso: Villa Adele. La **vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere. Punto ristoro.
- **Patrimonio documentario:** 20.000 volumi, 31 periodici correnti, 828 materiali audiovisivi, 1.000 diapositive.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio;
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario; recapito a domicilio per l'utenza svantaggiata; servizio per non vedenti.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di servizio di sostegno alle scuole.

### 3. Biblioteca Comunale di Bracciano ( Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino) Ab 13.457

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente di biblioteca a tempo pieno, la Biblioteca dispone invece di 2 bibliotecari a tempo pieno, un borsista . Il personale è qualificato.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 34 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 400 mq a cui si aggiungono 200mq in fase di allestimento. La vivibilità è garantita dai seguenti elementi: presenza di spazi specializzati, tra cui la sala mostre, assenza di barriere fisiche; impianti a norma; impianti di riscaldamento; buona luminosità sia naturale che artificiale; qualità estetica degli arredi e dell'allestimento. Presenza di giardino e parcheggio.
- **Patrimonio documentario:** La Biblioteca possiede 17.500 volumi, 20 periodici e 250 materiali audiovisivi.
- **Cataloghi:** Gestione informatizzata del catalogo e adesione al progetto regionale SBN.

Inoltre la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di una buona segnaletica esterna ed interna. Accesso ampiamente facilitato al patrimonio documentario e all'informazione, anche attraverso tre postazioni informatiche per la navigazione in rete riservata all'utenza.
- **Accoglienza:** Ottimo orientamento e assistenza ai lettori. Informazioni bibliografiche e disponibilità a soddisfare i desiderata sulle novità librarie.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature. Linea CDN.
- **Attività culturali e collaborazioni.** Attività di promozione alla lettura, ludoteca, laboratori per bambini e mostre. Mediateca ragazzi; collaborazione attiva con le scuole e con le altre associazioni culturali. Progetto Intercultura con la Caritas.

### 4. Biblioteca Comunale di Campagnano (Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino) Ab. 8.226

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale, la biblioteca dispone di due assistenti di biblioteca a tempo pieno, e tre borsisti.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 42 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 350mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 20.000 volumi, 21 periodici correnti, 522 materiali audiovisivi, 1262 diapositive.
- **Cataloghi:** Adesione al progetto regionale SBN; catalogo informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.

- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax ed e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; recapito a domicilio per l'utenza svantaggiata; servizio per non vedenti.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di servizio di sostegno e collaborazione con le scuole.

**5. Biblioteca Comunale di Ciampino (Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani) Ab. 35.913**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario e un assistente a tempo pieno, la biblioteca dispone di quattro assistenti, di cui uno part-time; due volontari del progetto anziani "Proficuo lavoro".
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 45 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 500mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 18.063 volumi, di cui 3.378 sezione ragazzi; prestito interbibliotecario del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani che mette a disposizione del territorio 200.000 titoli.
- **Cataloghi:** Catalogo informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax ed e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura.

**6. Biblioteca Comunale di Civitavecchia Ab 51.201**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario e un assistente a tempo pieno, la biblioteca dispone di un responsabile a tempo pieno, e di altri 8 dipendenti di ruolo.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 48 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 52 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 900mq; 80 posti a sede tra sala lettura e sala studio; 90 posti in sala conferenze; La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 25.000 volumi, di cui 1.360 sezione ragazzi, raccolta storica dei quotidiani romani.
- **Cataloghi:** Catalogo informatizzato.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura.

**7. Biblioteca Comunale di Genzano (Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani) Ab. 22.043**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo pieno, la biblioteca dispone di tre assistenti.

- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 40 ore settimanali, Iniziativa "Biblioteca fuori orario"- apertura estiva e/o festiva e serale oltre l'orario previsto.
- **Sede:** L'ampiezza è di 800 mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere. Punto ristoro.
- **Patrimonio documentario:** 22.632 volumi, di cui 4.859 sezione ragazzi, 24 periodici correnti; banche dati; 276 CD audio; piccola collezione dischi in vinile 260 pezzi; 29 DVD.
- **Cataloghi:** Catalogo informatizzato. Sede del Centro Catalografico del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Disponibilità della Sala Gangemi della biblioteca per un corso di italiano per stranieri. Sportello sociale a bassa soglia della ASL RM /H Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura. Centro Sistema.

#### 8. Biblioteca Comunale di Grottaferrata (Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani) Ab. 17.414


- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo pieno, la biblioteca dispone di un bibliotecario direttore e di tre assistenti.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 36 ore settimanali di apertura al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 39 ore settimanali. Iniziativa "Biblioteca fuori orario"- apertura estiva e /o festiva e serale oltre l'orario previsto.
- **Sede:** L'ampiezza è di 500mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere. Punto ristoro.
- **Patrimonio documentario:** 12.873 volumi, 11 periodici correnti; banche dati.
- **Cataloghi:** Catalogo informatizzato; partecipazione all'OPAC del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura.

#### 9. Biblioteca Comunale di Lanuvio (Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani) Ab. 8.991

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale, la biblioteca dispone di un assistente.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore di apertura settimanali al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 18 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 800 mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 21200 volumi, 11 periodici correnti; banche dati.
- **Cataloghi:** Catalogo informatizzato partecipazione all'OPAC del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.



Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax ed e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; caffè letterario.

#### 10. Biblioteca Comunale di Subiaco: Ab. 9.135

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale, la biblioteca dispone di un assistente di biblioteca a tempo pieno, di un dipendente comunale per il servizio front office.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 36 ore di apertura settimanali al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 50 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 800mq. La vivibilità è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 18.375 volumi, 11 periodici correnti; banche dati.
- **Cataloghi:** Catalogo informatizzato partecipazione all'OPAC del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.


Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; festival della lettura.

### 1.4.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

La Provincia di Roma ha proposto di confermare nell'Organizzazione Museale Regionale i Musei di Ente Locale, di interesse locale ed i Sistemi Museali già inseriti, poiché tali strutture hanno mantenuto i requisiti minimi richiesti. La Provincia di Roma ha proposto l'inserimento di due nuove strutture: il Museo Civico di Colferro, risultato rispondente ai requisiti necessari e pertanto inserito nell'OMR, e il Museo Diffuso del Vino di Monteporzio Catone, che ne è stato escluso, in quanto non ancora in possesso di tutti i requisiti indispensabili all'inserimento. Tuttavia nella prospettiva di un articolato circuito museale che comprende anche il Museo della Città, di recente inaugurazione, nel presente piano gli è stato comunque assegnato un contributo. La richiesta inoltrata dal Comune di Cave per il restauro di materiali esposti nella Mostra permanente della civiltà contadina è stata accolta, poiché si tratta di un intervento di tutela, benché la struttura non presenti le caratteristiche necessarie all'inserimento nell'OMR.

Le richieste di contributo avanzate dai musei di Anticoli Corrado, Artena, Carpineto Romano, Castel Madama, Civitella San Paolo, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano, Jenne, Magliano Romano, Montelanico, Rocca di Cave, San Gregorio da Sassola, Tolfa e Vivaro Romano non sono state accolte per carenza di requisiti o di documentazione progettuale e amministrativa.



Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10497, i seguenti Musei e Sistemi Museali Territoriali:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Musei civici di Albano
2. Museo archeologico "Klische de La Grange" di Allumiere
3. Museo d'Arte Moderna di Anticoli Corrado
4. Museo civico di Arcinazzo Romano
5. Museo naturalistico dei Monti Prenestini di Capranica Prenestina
6. **Museo della Montagna di Cervara**
7. *Antiquarium* comunale di Colferro **nuovo inserimento**
8. Museo dell'Agro Veientano di Formello
9. Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini di Frascati
10. Museo civico di Lanuvio
11. Museo archeologico "Umberto Mastroianni" di Marino
12. **Museo della Città di Monte Porzio Catone**
13. Museo archeologico territoriale di Monterotondo **nuovo inserimento**
14. Museo del Fiume di Nazzano
15. *Antiquarium* comunale di Nettuno
16. **Museo archeologico "Lavinium" di Pomezia**
17. Museo delle Culture di Villa Garibaldi di Riofreddo **nuovo inserimento**
18. Museo geo-paleontologico di Rocca di Cave
19. Museo della Civiltà contadina della Valle dell'Aniene di Roviano
20. *Antiquarium* comunale di Santa Marinella
21. Museo preistorico e protostorico di Sant'Angelo Romano
22. Museo naturalistico di Sant'Oreste
23. Museo archeologico di Segni
24. Museo archeologico di Trevignano Romano
25. Museo civico di Valmontone
26. Museo archeologico di Velletri
27. **Museo del Giocattolo di Zagarolo** **nuovo inserimento**

#### **Musei di Interesse Locale**

1. Museo ecclesiastico francescano di Artena
2. Museo etiopico di Frascati
3. Museo del Santuario buon Consiglio di Genazzano
4. Museo delle Memorie di guerra di Marino
5. **Museo Diocesano di Palestrina**
6. Museo della Canapa di Pisoniano **nuovo inserimento**
7. Museo didattico del Libro antico di Tivoli
8. Museo diocesano di Velletri

#### **Sistemi Museali Territoriali**

1. Sistema museale dei Castelli Romani e Prenestini
2. Sistema museale "Medaniene"
3. Sistema museale dei Monti Lepini (Sistema interprovinciale Latina-Roma)
4. Sistema museale "VATE" (Sistema interprovinciale Rieti-Roma)

#### 1.4.4 - MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Per quanto riguarda il Marchio di Qualità, la Provincia di Roma ha espresso il parere di confermare anche per l'anno in corso l'assegnazione ai Musei di Albano, Allumicre, Capranica Prenestina, Frascati, Velletri, Lanuvio, Nazzano, S. Marinella e Segni. Con il presente piano si ratifica il parere espresso dalla Provincia con l'eccezione del Museo archeologico "A. Klitsche de la Grange" di Allumiere, che viene posto in monitoraggio, con sospensione dei benefici finanziari, poiché non ha ancora provveduto al completamento dell'inventario dei materiali e ha notevolmente ridotto le attività scientifiche.

Le risorse disponibili allo scopo, sul **Cap. R43509**, vengono quindi destinate ai seguenti Musei di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

ALBANO	Museo civico archeologico	€ 4.100,00
ALLUMIERE	Museo archeologico "A. Klitsche de la Grange" <b>in monitoraggio</b>	
CAPRANICA P.	Museo Naturalistico dei Monti Prenestini	€ 4.100,00
FRASCATI	Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini	€ 4.100,00
LANUVIO	Museo civico	€ 4.100,00
NAZZANO	Museo del Fiume	€ 4.100,00
S. MARINELLA	Museo archeologico	€ 4.100,00
SEGNI	Museo archeologico	€ 4.100,00
VELLETRI	Museo Archeologico "Oreste Nardini"	€ 4.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.800,00</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Cap. R43509.

#### 1. Musei di Albano Laziale – Sezione Museo archeologico di Villa Ferrajoli (S. M. Tematico PROUST)

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico per complessive 46 ore settimanali.
- **Personale:** dispone di un direttore amministrativo, un conservatore, una segretaria, e due custodi in dotazione organica, una addetta alla Biblioteca scientifica e Archivi, Consorzio S.B.C.R. L.R. 29/96, ed un terzo Custode, L.R. 38/96 (inserimento anziani). Infine il museo si serve di un gruppo di "assistenti volontari", poi confluiti nella *Cooperativa Venus*.
- **Superamento barriere:** la Giunta comunale ha approvato il progetto di adeguamento per i disabili che prevede la realizzazione, sul retro dell'edificio museale, di un impianto di ascensore vetrato, staccato dalla facciata posteriore, in modo da non alterare la struttura dell'edificio ottocentesco. L'opera rientra nel programma per le opere pubbliche del Comune di Albano. Attualmente è in corso di ultimazione.
- **Impianto museologico e museografico:** la collezione comprende materiali archeologici e geologico-mineralogici che documentano l'ambiente e l'evoluzione umana nel territorio. Sono esposti al pubblico 2.350 reperti archeologici. Materiali importanti si riferiscono alla Civiltà Laziale (Albalonga) e all'epoca romana repubblicana e imperiale. Particolarmente notevoli sono i materiali provenienti dall'insediamento dei *Castra Albana* e della *Legio II Parthica Severiana* e i recenti

rinvenimenti della villa romana in località Cavallacci. Il nuovo allestimento, ultimato di recente, si ispira a moderni criteri museologici e didattici ed è arricchito da validi supporti informatici interattivi.

- **Circuito monumentale:** al Museo è annesso un circuito monumentale che comprende: Tomba degli Orazi e Curiazi, Villa imperiale già di Pompeo Magno e relative cisterne, strutture dei *Castra Albana* (Cisternoni, Anfiteatro, Ninfeo rotondo, Terme, ecc.), catacombe di S. Senatore. Una raccolta di materiale documentario fa riferimento ai monumenti che insistono sul territorio fornendo utili indicazioni alla loro visita.
  - **Programmi scientifici e didattici:** da diversi anni è impegnato in attività didattiche e scientifiche volte sia alle scuole sia ad un pubblico più vasto, pubblicizzate nei media di diffusione. Organizza inoltre scavi, visite guidate e frequenti incontri culturali e conferenze divulgative volte alla conoscenza anche delle testimonianze storiche ubicate nel Comune e nel territorio circostante. Organizza inoltre nel mese di giugno una Rievocazione Storica (vita militare e civile antica Roma) giunta alla sua quinta edizione (mercato, cene, attività didattiche e spettacoli).
  - **Attività Promozionali:** cura gli aspetti relativi all'immagine con pubblicazioni promozionali e realizzazione di gadgets (cartoline, opuscoli etc.) che sono in vendita presso il bookshop. Il sito web è [www.mseicivicialbano.it](http://www.mseicivicialbano.it)
  - **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** Guida al Museo; numerosi deplianti illustrativi; *Documenta Albana* e Supplementi, rivista specialistica stampata annualmente. Il museo possiede inoltre materiale audiovisivo, da utilizzare per conferenze e seminari, su argomenti vari di storia, archeologia, scavo, etc.
2. Museo archeologico "Klitsche de La Grange" di Allumiere (S.M. Tematico PROUST e RESINA)  
in monitoraggio
- Orario:** è aperto al pubblico dal martedì alla domenica per complessive 38 ore settimanali nei mesi invernali e per complessive 41 ore settimanali nei mesi estivi.
- **Personale:** è dotato di un operatore in organico e di un direttore a convenzione; si avvale dell'opera di due operatori turistici assegnati al servizio museale per complessive 36 ore.
  - **Superamento barriere architettoniche:** le barriere architettoniche sono state superate in maniera idonea.
  - **Impianto museologico e museografico:** il museo fondato nel 1956 e inaugurato nel 1962, è stato poi ristrutturato e interamente rinnovato negli anni novanta con contributi ordinari e straordinari regionali. Il nuovo allestimento museologico e museografico illustra le trasformazioni ambientali nell'area dei Monti della Tolfa dovute all'antropizzazione del territorio a partire dalla preistoria, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse minerarie di alunite. Nell'esposizione prevale l'aspetto didattico, basato su diorami e ambientazioni ricostruttive. L'allestimento è inoltre integrato da tre laboratori didattici, dedicati: al lavoro dell'archeologo, al lavoro della natura e agli elementi della natura e del paesaggio.
  - **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici prevedono visite guidate al museo (a tema o sull'intero percorso museale) e sul territorio (itinerari archeologico-naturalistici) nonché attività culturali e didattiche (in particolare con le scuole) anche nei laboratori museali.
  - **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e inserita nella programmazione di routine dell'istituto. L'indirizzo di posta elettronica è [museoallumiere@libero.it](mailto:museoallumiere@libero.it).
  - **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** ha prodotto deplianti illustrativi, una guida breve alle collezioni museali e un opuscolo a carattere divulgativo.
3. Museo naturalistico dei Monti Prenestini di Capranica Prenestina (S.M. Tematico RESINA)
- **Orario:** osserva i seguenti orari: (invernale) mercoledì 8-14; giovedì 8-14 e 15-17; venerdì 8-14 e 15-18; sabato 8-14 e 15-18; domenica 9-13; (estivo) mercoledì 8-14; giovedì 8-14; venerdì 8-14; sabato 8-14 e 15-18; domenica 9-14 -15-19. In entrambi i casi è raggiunto un totale di 36 ore settimanali.
  - **Personale:** ha stipulato un contratto di convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Roma "Tor Vergata", in base al quale il coordinamento delle attività di ricerca, oltre che didattiche e divulgative, è affidato alla cattedra di Zoologia della suddetta Università. Con la medesima convenzione è stato affidato l'incarico di direzione scientifica allo stesso Dipartimento. Nella gestione del museo è inoltre impiegata una figura professionale specializzata in servizio presso il Comune di Capranica Prenestina.

hanno usufruito dell'aula didattica; la Direzione del museo ha sostenuto finanziariamente un corso di restauro tenuto dal Gruppo Archeologico Latino; è in corso di definizione la programmazione di attività museali con il comune di Monteporzio Catone, in cui sono stati recentemente riportati in luce gli importanti siti del Barco Borghese e della villa di Matidia, al fine di valorizzare meglio le potenzialità delle realtà archeologiche che accomunano, in particolare, i comuni di Frascati, Monteporzio Catone e Grottaferrata.

- **Attività Promozionali:** in collaborazione con la Società Zètema sono state pubblicate diverse brochures di alto livello sotto il profilo della veste tipografica e promozionale, ed è stato stipulato un accordo con METREBUS; sempre in accordo con la società Zètema si sta studiando la creazione di una linea editoriale del Museo Tuscolano; parallelamente vengono programmate conferenze, concerti e mostre ed è in programma la realizzazione di cartelli esplicativi delle maggiori emergenze archeologiche e storico artistiche di Frascati. Il sito web è [www.scuderiealdobrandini.it](http://www.scuderiealdobrandini.it)
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** F. PELLATI, *I Musei e le Gallerie d'Italia*, Roma 1922, p. 295. Inoltre cataloghi dei materiali esposti e non, cataloghi di sezione, guida del Museo, deplianti, locandine, manifesti, materiale didattico in distribuzione, audiovisivi, materiale fotografico ecc. Sono attualmente in corso due studi promossi dalla direzione del Museo finalizzati alla pubblicazione di un Quaderno relativo alla botanica dell'area tuscolana e di una monografia su Palazzo Marconi, attuale sede comunale.

#### 5. Museo civico di Lanuvio (S. M. Territoriale Castelli Romani e Prenestini)

- **Orario:** è aperto dal Mercoledì alla Domenica, giorno in cui il Museo effettua visite guidate gratuite ai siti del territorio. Il Lunedì ed il Martedì mattina il Museo è aperto per i gruppi turistici e per i progetti che effettua in collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio.
- **Superamento barriere architettoniche:** accesso e percorsi facilitati per i disabili.
- **Personale:** dispone di un direttore archeologo, n. 2 custodi con borsa lavoro, alcuni tirocinanti dell'Università della Tuscia, facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, impiegati nella risistemazione dell'archivio fotografico-storico.
- **Impianto museologico e museografico:** situato in Piazza della Maddalena 16, il Museo è di recente tornato nella sede originaria, che venne distrutta in seguito agli eventi bellici dell'ultimo conflitto mondiale. Gli attuali spazi espositivi ospitano una sezione pre-romana e romana, una sezione epigrafica, una sezione sulla storia medievale e contemporanea di Lanuvio, corredate da una serie di pannelli esplicativi sui reperti e sui monumenti più significativi dell'antica *Lanuvium*. Si sta realizzando un laboratorio didattico per le scuole di circa 55 mq che riproduce una città romana in miniatura; laboratorio allestito con pannelli, reperti originali e multivisioni. Tra i reperti esposti si segnalano: uno splendido affresco di età augustea, alcuni frammenti marmorei pertinenti al gruppo di Licinio Murena (I sec. a.C.), un parapetto marmoreo raffigurante un grifone alato di età antonina proveniente dal teatro, una serie di lastre architettoniche e votivi di età arcaica ed ellenistica che provengono dall'area del Santuario di Giunone Sospita e due frammenti di una *Kylix* che reca incisa la seconda parte del più antico alfabetario latino. Degna di menzione è anche una raccolta di fotografie, esposte nel Museo, degli scavi del Santuario e del Tempio di Giunone, avvenuti rispettivamente nel 1884-1892 e nel 1914-1915, ed i resti delle fondazioni del *balineum* dell'antica *Lanuvium*, inglobati e musealizzati all'interno degli spazi espositivi del Museo stesso. Il Museo è dotato di un archivio fotografico storico, ricostruito negli ultimi due anni e di cui è stata fatta una schedatura di buona parte del materiale; di un magazzino collocato in via Roma 1, che è stato attrezzato per lo studio dei reperti da parte dei collaboratori archeologi esterni.
- **Programmi scientifici e didattici:** il Museo opera in stretta collaborazione con la Soprintendenza archeologica del Lazio con cui ha effettuato e sta tuttora effettuando ricognizioni, recuperi e scavi nel territorio lanuvino; con l'Università di Roma "La Sapienza" per Convegni, pubblicazioni e per lo scavo del Santuario di Giunone Sospita; con la Provincia di Roma con cui ha prodotto sia dei pannelli sul Santuario di Giunone Sospita (VII sec. a.C.- IV sec. d.C.) e su Ponte Loreto (II- I sec. a.C.) sia dei lavori di recupero e valorizzazione degli stessi monumenti. Il sito web è [www.comune.lanuvio.rm.it](http://www.comune.lanuvio.rm.it).
- **Attività promozionali, pubblicazioni didattiche e divulgative:** produce una serie di Pubblicazioni didattiche (Deplianti su Lanuvio e sui monumenti più significativi del territorio lanuvino, Depliant sul Museo, volume su Lanuvio archeologica) e delle pubblicazioni a carattere Scientifico come la Collana dei Quaderni del Museo Civico di Lanuvio di cui fanno parte come comitato scientifico studiosi di prestigio internazionale. Il Museo sta inoltre completando la carta archeologica del territorio (SITAR), in collaborazione con l'Ufficio Musei della Provincia di Roma.



6. **Museo del Fiume di Nazzano** (S.M. Territoriale VA.TE. e S. M. Tematico RESINA)

- **Orario:** l'apertura al pubblico è assicurata tutti i week-end e altri due giorni la settimana. Inoltre, da due anni è possibile prenotare visite guidate tutti i giorni della settimana e a qualsiasi orario. Nei periodi estivi il Museo rimane aperto il sabato e la domenica dalle 9.00 alle 18.00 e dalle 09.00 alle 17.00. Sono state assicurate anche aperture più prolungate durante tutto l'anno per festivi legati a particolari eventi promossi da Comune, Riserva, Pro-loco etc.
- **Personale:** è dotato di un direttore di ruolo, di operatori appartenenti a cooperative e di dipendenti comunali.
- **Superamento delle barriere architettoniche:** la presenza delle scale è stata superata con l'ausilio di strumentazione adeguata e a norma.
- **Impianto museologico e museografico:** l'impianto museologico e museografico è all'avanguardia, con la presenza di exhibit interattivi, diorami e postazioni multimediali. Ad oggi il Museo si è sottoposto ad un severo studio, in collaborazione con l'Università della Tuscia, per un'analisi approfondita delle qualità del museo, delle sue capacità didattiche e delle tecniche di comunicazione. Gli studi fino ad ora portati avanti hanno dimostrato un ottimo gradimento da parte del pubblico e un buon livello di apprendimento dopo la visita, soprattutto dei più piccoli.
- **Programmi scientifici e didattici:** l'aspetto didattico del museo è arricchito dal forte legame che la struttura ha con la Riserva Naturale Tevere-Farfa. Le due realtà, operando in simbiosi, offrono uno studio teorico e semi pratico nel museo e la possibilità di toccare con mano quanto imparato al chiuso, camminando tra i sentieri della Riserva. Da tempo il Museo attua importanti progetti nelle scuole, anche grazie ai finanziamenti ricevuti attraverso la L.R. 42/97, ma soprattutto grazie al costante impegno del Comune e della Direzione della struttura. Un esempio tra i tanti, le serate scientifiche che per parte del 2002 e tutto il 2003 hanno visto una discreta affluenza di pubblico, serate che si sono tenute anche nel vicino Museo Naturalistico del Monte Soratte sito nel centro storico di Sant'Oreste (Area VaTe).
- **Attività promozionali:** la promozione è stata attuata attraverso l'elaborazione di un depliant, nel quale è possibile trovare tutti gli orari di apertura del museo e le peculiarità del borgo medievale di Nazzano. Inoltre è possibile ricavare informazioni circa i luoghi più vicini per il ristoro e il pernottamento. In questo quadro si inserisce lo spazio radiofonico che da circa un anno e mezzo, ogni venerdì mattina (escluso il periodo estivo) tramite un network della capitale, "Radio Città Futura", presenta un appuntamento fisso che parla di problematiche naturalistiche, curato dalla Direzione del Museo. L'indirizzo di posta elettronica è [Museo\\_del\\_Fiume.Dir@libero.it](mailto:Museo_del_Fiume.Dir@libero.it).
- **Pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative.** Il Museo si è occupato della produzione di materiale per la pubblicazione di articoli ad opera della Regione e della Provincia e ha partecipato attivamente nella realizzazione della pagina internet dedicata alla Riserva Tevere-Farfa.

7. **Antiquarium comunale di Santa Marinella**

- **Orario:** dal martedì alla domenica, ore 9.00-13.00/15.00-17.00 (inverno); ore 9.00-13.00/18.00-24.00 (luglio-agosto); chiuso il lunedì.
- **Personale:** è dotato di un direttore scientifico in organico affiancato da 7 operatori, addetti rispettivamente: ai laboratori naturalistici, al laboratorio di affresco, ai laboratori didattici, al laboratorio di archeologia navale, al centro visite, all'ufficio didattico e biblioteca, al punto vendita.
- **Superamento barriere architettoniche:** rispetta la normativa vigente in materia.
- **Impianto museologico e museografico:** istituito nel 1993, recentemente ampliato e rinnovato, è dedicato al tema del mare e della navigazione antica ed illustra, tramite reperti originali e modelli ricostruttivi, alcuni aspetti particolari della vita degli antichi "sul mare e per il mare". Il museo, articolato in otto sale espositive, si trova nella stupenda cornice del Castello di Santa Severa, sorto nel Medioevo nel luogo dell'antico insediamento di *Pyrgi*, famoso scalo portuale aperto ai traffici del Mediterraneo, controllato dalla città etrusca di *Caere*, attuale Cerveteri. Dal Centro Visite del museo si accede all'itinerario di visita di "Pyrgi e il Castello di Santa Severa": un percorso per scoprire la storia di uno dei più antichi porti del Tirreno, importante luogo di culto, città etrusca, fortezza romana, castello e borgo medievale. Il Museo accoglie una biblioteca di recente formazione, (specializzata sui temi legati alla ricerca archeologica subacquea e alla vita antica sul mare e per il mare) ed un punto vendite sito presso il Centro Visite (che offre ai visitatori pubblicazioni e gadgets del museo).
- **Programmi scientifici e didattici:** in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale ed il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, sta realizzando, dal 1999, la

carta archeologica dei fondali pyrgensi. Le attività di prospezione subacquea rientrano nel "Progetto Pyrgi Sommersa" destinato alla documentazione e allo studio del patrimonio storico archeologico sommerso lungo la costa pyrgense e cerite, con specifico riferimento all'antico porto di Pyrgi - Santa Severa. Presso il Museo opera il Laboratorio di Archeologia Navale attivo nello studio e nella ricostruzione di parti di navi e strumentazione antica di navigazione. Il laboratorio archeologia, attivo durante l'intero anno, consente altresì ai giovani del comprensorio di partecipare a programmi sperimentali d'introduzione all'archeologia, condotti da operatori specializzati ed è il punto di riferimento del progetto "Adozione di Pyrgi e del Castello di Santa Severa" curato, dal 1995, dalle scuole del Comune di Santa Marinella.

- **Attività promozionali:** organizzazione di convegni, cicli di conferenze, mostre, attività nelle scuole. Al museo fanno capo i servizi di visita guidata, i laboratori di archeologia sperimentale, i campi scuola, le visite ai resti sommersi di Pyrgi, tramite immersione o con la barca a fondo trasparente. Il Museo ospita la sede dell'Associazione Intercomunale per il Progetto del Sistema Cerite, il Centro Studi Marittimi, il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, i servizi didattici e culturali. I programmi per le scuole propongono laboratori della durata di un giorno, visite guidate di mezza giornata o di un'intera giornata, campi scuola di uno-tre giorni. Il sito web è [www.museosantasevera.org](http://www.museosantasevera.org).

- **Pubblicazioni scientifiche e didattiche:** *Santa Marinella, un patrimonio storico-archeologico da conoscere e valorizzare*, S. Marinella 1995; *Pyrgi e il Castello di Santa Severa*, serie La Macchina del Tempo, materiali per la didattica, Quaderno n.1. S. Marinella 1996; *In viaggio tra Pyrgi e Cartagine* serie La Macchina del Tempo, materiali per la didattica, Quaderno n. 2, S. Marinella 1998; *Santa Marinella and Santa Severa: a great historical archaeological patrimony along the Etruscan coast*, S. Marinella 1998; *Il Castello di Santa Severa, guida del museo e del monumento*, S. Marinella 1999; *Pyrgi sommersa: ricognizioni archeologiche nel porto dell'antica Caere*, S. Marinella 2004.

#### 8. Museo archeologico di Segni (S. M. Territoriale dei Monti Lepini)

- **Orario:** è aperto per complessive 32 ore settimanali di cui 18 riservate ai fine settimana, con aperture su prenotazione e "lunghi orari" effettuati nelle occasioni particolari.
- **Personale:** è dotato di un Direttore Scientifico archeologo in organico, un Conservatore archeologo a convenzione, tre Collaboratori borsisti archeologi, un Responsabile amministrativo in organico.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili viene garantito da un montacarrozze a cremagliera.
- **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel marzo 2001, nasce da un lungo percorso di ricerca scientifica condotta dalle Università degli Studi di Roma e Salerno e dall'Istituto di Storia e di Arte del Lazio meridionale: tale percorso di ricerca, dopo numerose pubblicazioni scientifiche, è sfociato nel progetto dell'attuale allestimento. Il percorso espositivo, dopo una sala di introduzione generale sulla città, è organizzato in diverse sezioni corrispondenti alle principali tematiche architettoniche e urbanistiche dettate dalla città di Segni. Queste presentano in maniera diretta al pubblico i maggiori spunti offerti da tali complessi, fornendo da un lato una chiara esposizione dei loro problemi e costituendo dall'altro l'introduzione alla successiva visita agli stessi. Si realizza in tal modo il legame fra il Museo e la "Città Museo", quale Segni può certamente essere definita. L'allestimento è organizzato attraverso una impostazione museografica e museologica di alto livello scientifico e contemporaneamente chiara impronta comunicativa. In una struttura particolarmente flessibile, tale da poter recepire i continui aggiornamenti della ricerca all'interno del percorso, la comunicazione è basata su più livelli all'interno del singolo pannello: da illustrazioni e gigantografie di immediato impatto a successivi approfondimenti in didascalie alle immagini e in box di testo. Oltre alla presenza di plastici e alle vetrine contenenti i materiali, una sezione informatica permette di visitare tramite ricostruzioni in 3D le principali aree e architetture della città antica.
- **Programmi scientifici e didattici:** sul versante scientifico il Museo è impegnato in una ampia gamma di attività di ricerca, svolte costantemente in collaborazione con Istituti Universitari e con la Soprintendenza Archeologica del Lazio, principalmente orientate verso gli studi di Antichistica e di Medioevo. In questo lavoro il Museo ha proseguito le linee di ricerca che hanno portato al suo allestimento e ha aperto nuovi campi di indagine, con progetti che, contribuendo in maniera sostanziale all'arricchimento delle conoscenze e dello stesso "patrimonio" della città, sfociano al contempo con regolarità in pubblicazioni. La collaborazione con le Università si esplica anche nell'assegnazione e svolgimento di tesi di laurea e di specializzazione. Fra le attività si segnala anche l'organizzazione di convegni scientifici. Sul versante didattico invece il Museo progetta e svolge una




consistente attività didattica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Tale attività, pubblicizzata con apposito materiale, prevede tanto visite guidate al Museo e ai Complessi archeologici ad esso legati, quanto lavori di Laboratorio, che comprendono attività all'aperto, svolta sul campo presso singoli monumenti, e attività "al chiuso" quali i Laboratori di ceramica, restauro, mosaico, tecniche preistoriche, ecc.. In convenzione con singoli istituti vengono poi svolti dei corsi per studenti destinati all'acquisizione di Crediti Formativi, oltre a corsi di aggiornamento per insegnanti.

- **Attività promozionali:** ha un suo sito Internet ([www.museosegni.it](http://www.museosegni.it)) e mette a disposizione dei visitatori ampio materiale didattico e divulgativo. Il sito web è [www.museosegni.it](http://www.museosegni.it)
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** è dotato di una collana didattica e divulgativa: F.M. CIFARELLI, *Segni: una guida archeologica*, Segni 2002; E. PUTINI, *L'architetto scomparso. Viaggio a Segni fra misteri e antiche storie*, Comune di Segni 2004; F. COLAIACOMO (a cura di), *Sulle tracce dell'antica Signia*, Segni 2004; F.M. CIFARELLI – R. LEONARDI – M.J. STRAZZULLA (a cura di): *Museo Archeologico Comunale di Segni. Il percorso espositivo. I. L'area urbana*, Segni 2004 (con la versione in lingua Inglese *The Archaeological Museum of Segni. The Expositive Route. I. The City.*)

**9. Museo archeologico di Velletri (S. M. Territoriale Castelli Romani e Prenestini)**

- **Orario:** è aperto al pubblico per complessive 48 ore settimanali, di cui 16 nel fine settimana.
- **Personale:** è dotato di un direttore scientifico, di due operatori museali e amministrativi, di due custodi, tutti in dotazione organica. Una apposita convenzione con la Cooperativa Archeologica *Alma Venus* dà la possibilità al visitatore, su richiesta, di usufruire di visita guidata e, a seguito di un'altra convenzione, collaborano alle diverse attività del Museo i volontari del Gruppo Archeologico Veliterno,
- **Superamento barriere architettoniche:** il completo abbattimento delle barriere architettoniche lo rende accessibile a tutti, sia al piano terra che a quello soppalcato.
- **Impianto museologico e museografico:** l'itinerario espositivo si sviluppa su due piani. Le raccolte esposte sono costituite prevalentemente da materiali lapidei e fittili che vanno dalla preistoria all'Alto Medioevo. L'allestimento segue un ordinamento cronologico e tematico delle raccolte, sviluppando al piano terra tematiche quali: gli insediamenti umani, le forme di sussistenza, i metodi di produzione e, al piano sopraelevato invece, i temi legati al culto, ai riti funerari, all'architettura e arte sacra. Sono ulteriormente valorizzate le opere di grande rilievo, come il monumentale Sarcofago di Velletri, la lastra dell'Orante, o le lastre del cosiddetto Tempio Volusco. Il Museo è dotato anche di due depositi, laboratorio di restauro, sala conferenze, biblioteca, ufficio tecnico e area didattica esterna
- **Attività promozionali, programmi scientifici e didattici:** ha realizzato diversi materiali divulgativi e, dal 2004, ha avviato un progetto di coordinamento di immagine e attività con il Museo Diocesano (l'altro museo veliterno) denominato *I Musei di Velletri*. E' stato pertanto elaborato un programma unico, che ha portato alla realizzazione di materiali documentari comuni (guide, pieghevoli, ecc.), all'individuazione di percorsi di visita integrata e all'adozione di tariffe e azioni promozionali congiunte per l'accesso ai due musei. Il museo civico ha organizzato mostre e convegni sulle stesse opere della raccolta e sui temi dell'archeologia. Nel 1997, è stato dedicato alla Pallade di Velletri un convegno internazionale di due giornate e nel 2000, si sono svolti il convegno internazionale sulla Collezione Borgia e una giornata di studi intitolata *Il territorio veliterno nell'antichità*. A partire dal 2001, ogni anno, si tiene un convegno di due giornate, denominato *Museo e Territorio*. Dal 1996 si sono susseguite le mostre: *I due Mondi del Vino. Il Mondo di Dioniso e quello degli uomini*, *Athena, l'ulivo e l'aratro, Dalla vigna al Louvre: la Pallade di Velletri, La Collezione Borgia*, esposta successivamente anche a Napoli al Museo Nazionale Archeologico. Attualmente è in allestimento, e di prossima apertura, il *Museo di Geopaleontologia e Preistoria dei Colli Albani*, che apre uno squarcio sul passato più remoto del Vulcano Laziale e dei Colli Albani, fino al I millennio a.C. (alla fine dell'Età del Bronzo), ricollegandosi, dal punto di vista cronologico, al Museo Civico Archeologico "O. Nardini". Dal 1993 il museo svolge attività didattica e divulgativa con corsi di aggiornamento in materia di beni storico-artistici e archeologici per i docenti, e con diverse iniziative rivolte agli studenti delle scuole elementari e medie, inferiori e superiori. Si sono così susseguiti i progetti didattici: *Emozioni dal passato; Scuola e Museo sulle tracce della Storia e Vivere il Territorio*, articolati in cicli di lezioni teorico- pratiche, laboratori e visite didattiche. Il sito web è [www.comune.velletri.rm](http://www.comune.velletri.rm).

- 
- **Publicazioni didattiche e divulgative:** oltre ai materiali divulgativi, il museo ha prodotto numerose pubblicazioni scientifiche: *I due Mondi del Vino. Il Mondo di Dioniso e quello degli uomini* (catalogo mostra 1996); *Athena, l'ulivo e l'aratro* (catalogo mostra 1997) , *Dalla vigna al Louvre: la Pallade di Velletri*(1997); *Pallade di Velletri. Il mito, la fortuna*(atti convegno 1997); *La Collezione Borgia. Curiosità e tesori da ogni parte del mondo* (catalogo mostra 2001) ;*Le quattro voci del mondo. Arte, culture e saperi nella collezione di Stefano Borgia (1731-1804)* (atti convegno 2000); *Le radici della memoria. 1870-1939. Gli Ispettori onorari a Velletri* (2001); collana *Museo e Territorio- Atti Convegni*, volumi I, II,III, IV(2003, 2004, 2005).

## 1.5 - PROVINCIA DI VITERBO

La Provincia di Viterbo, a seguito dell'esame e delle verifiche compiute di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione della Giunta Provinciale n. 349 del 24 ottobre 2006. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

La Provincia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001, ha deliberato di utilizzare la quota delle risorse complessivamente assegnate per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle LL.RR. 42/97 e 14/99, nella misura massima del 5%, che è stata quindi sottratta da tutti i capitoli, con l'esclusione della parte relativa alla formazione.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R44509 e R43509, pari ad € 565.704,29 sono state orientate per € 27.479,01 per le spese di gestione sopra menzionate, per € 16.123,78 per la formazione degli operatori; l'ammontare residuo, pari ad € 522.101,50 è ripartito nel modo seguente: € 222.283,74 (42,58%) alle Biblioteche, € 196.845,35 (37,70%) ai Musei e € 102.972,41 (19,72%) agli Archivi Storici. A queste risorse si aggiungono € 28.700,00 per il finanziamento premio per il marchio di qualità, di cui al paragrafo 1.7.

I contributi previsti per le biblioteche associate al Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena, sul capitolo del funzionamento e sviluppo, vengono erogati al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

**Cap.R44509** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi.  
€ 304.000,00 - € 15.199,99 (5% spese di gestione) € 288.800,01

**Cap. R43509** - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura.  
€ 183.605,68 - € 9.180,28 (5% spese di gestione) € 174.425,40

**Cap.R43509** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale.  
€ 61.974,83 - € 3.098,74 (5% spese di gestione) € 58.876,09

**Cap. R43509**- Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali.  
€ 16.123,78

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

Cap. R44509 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi € 288.800,01

**BIBLIOTECHE**

ACQUAPENDENTE	Stazione multimediale	€ 3.024,00
BOLSENA	Arredi sala multimediale	€ 12.835,80
CANEPINA	Arredi e allestimento sala multimediale (II stralcio) Allestimento sala ragazzi	€ 2.385,00 € 7.999,56
CAPRANICA	Attrezzature e arredi	€ 3.619,53
CIVITA CASTELLANA	Arredi e Rete Lan	€ 3.294,60
FABRICA DI ROMA	Attrezzature informatiche	€ 1.674,00
GROTTE DI CASTRO	Impianto audio Arredi Postazione informatica	€ 2.250,00 € 1.720,44 € 1.080,00
MARTA	Tende oscuranti Arredi nuovo spazio	€ 1.817,38 € 2.268,00
MONTEFIASCONE	Ristrutturazione sede	€ 29.280,00
ORIOLO ROMANO	Arredi (II Stralcio)	€ 12.819,60
SORIANO NEL CIMINO	Arredi	€ 4.743,00
SUTRI	Tende oscuranti	€ 945,00
TUSCANIA	Attrezzature digitali	€ 3.652,20
VALENTANO	Ristrutturazione sede	€ 21.600,00
VALLERANO	Attrezzature	€ 1.800,00
VASANELLO	Attrezzature sala conferenze	€ 729,00
VETRALLA	Arredi Armadio per l'utente	€ 6.373,08 € 813,24
VIGNANELLO	Attrezzature	€ 2.385,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 129.088,43</b>



## MUSEI

ACQUAPENDENTE	Museo Diocesano Interventi di restauro e didattica	€ 42.400,00
BLERA (S.M. Tematico DEMOS)	Museo "Gustavo Adolfo VI di Svezia" Realizzazione capanna del buttero	€ 2.880,00
GALLESE	Museo "Marco Scacchi" Supporto affresco distaccato e acquisto PC	€ 8.100,00
GROTTE DI CASTRO (S.M.Lago di Bolsena e S.M. Tematico PROUST)	Museo Civico Archeologico Attrezzature informatiche	€ 2.092,37
LATERA (S.M.Lago di Bolsena e S.M. Tematico DEMOS)	Museo della Terra Messa a norma impianto termico e bonifica strutture lignee	€ 32.000,00
NEPI (S.M. Tematico PROUST)	Museo Civico Allestimento punto accoglienza	€ 7.200,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 94.672,37</b>

## ARCHIVI STORICI

BASSANO IN TEVERINA	Arredi	€ 1.800,00
BLERA	Ristrutturazione sede	€ 44.093,08
BOMARZO	Arredi	€ 2.813,40
GALLESE	Arredi conservazione III lotto	€ 4.950,00
MONTEFIASCONE	Arredi conservazione	€ 1.800,00
MONTEROMANO	Fotoriproduzioni	€ 1.350,00
NEPI	Arredi	€ 1.609,20
PIANSANO	Arredi conservazione	€ 1.125,00
PROCENO	Arredi	€ 1.125,00
SAN LORENZO NUOVO	Arredi	€ 2.700,00
SORIANO NEL CIMINO	Cassettiera	€ 1.291,03

VIGNANELLO

Arredi

€ 382,50

TOTALE € 65.039,21  
 TOTALE GENERALE € 288.800,01

**Cap. R43509 Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali ed archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura** € 174.425,40

**BIBLIOTECHE****SISTEMA BIBLIOTECARIO**

LAGO DI BOLSENA	Incremento patrimonio documentario per le BB.CC. di Acquapendente, Bolsena, Gradoli Ischia di Castro, Marta, Montefiascone, Valentano	€ 16.706,89
BLERA	Incremento patrimonio documentario	€ 2.674,94
CANINO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.674,94
CAPRANICA	Incremento patrimonio documentario	€ 2.674,94
CIVITA CASTELLANA	Incremento patrimonio documentario	€ 4.174,94
CORCHIANO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.674,94
FABRICA DI ROMA	Incremento patrimonio documentario	€ 3.174,94
MONTALTO DI CASTRO	Incremento patrimonio documentario	€ 3.174,94
SORIANO NEL CIMINO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.500,00
SUTRI	Incremento patrimonio documentario	€ 2.674,94
TUSCANIA	Incremento patrimonio documentario	€ 3.174,94
TARQUINIA	Incremento patrimonio documentario	€ 4.174,94
VALLERANO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.174,94
VASANELLO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.000,00
VETRALLA	Incremento patrimonio documentario	€ 4.000,00
VIGNANELLO	Incremento patrimonio documentario	€ 2.674,94



VITERBO	Incremento patrimonio documentario e stampa rivista	€ 12.629,14
Consorzio Biblioteche Comunale e Provinciale		
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 73.935,31</b>
<b><u>MUSEI</u></b>		
ACQUAPENDENTE (S.M.Lago di Bolsena e S.M.Tematico RESINA)	Museo del Fiore Progetti didattici	€ 10.350,00
BOLSENA (S.M. Lago di Bolsena)	Museo territoriale del Lago di Bolsena Attività didattiche; itinerario archeologico	€ 10.800,00
BLERA (S.M. Tematico DEMOS)	Museo "Gustavo Adolfo VI di Svezia" Restauro 50 oggetti; laboratorio didattico	€ 5.940,00
CAPRANICA	Museo delle confraternite Modellini macchine devozionali; stampa materiale didattico; restauro opere	€ 8.730,00
GALLESE	Museo della città "Marco Scacchi" Realizzazione video; festival VI edizione; attività didattiche; corsi di ceramica	€ 9.450,00
GRADOLI	Museo del Costume farnesiano Didattica; laboratorio restauro	€ 5.400,00
ISCHIA DI CASTRO	Museo civico archeologico "Turiddo Lotti" DVD storia museo e territorio	€ 4.500,00
NEPI	Museo archeologico Convegno di studio	€ 2.886,89
VITERBO	Museo civico Archivio fotografico reperti	€ 4.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 62.556,89</b>
<b><u>ARCHIVI STORICI</u></b>		
ACQUAPENDENTE	Pubblicazione	€ 2.700,00
BAGNOREGIO	Restauro documenti	€ 1.354,32
BASSANO IN TEVERINA	Recupero dei documenti	€ 1.800,00

BASSANO ROMANO	Restauro documenti	€ 1.800,00
BOLSENA	Restauro documenti	€ 1.800,00
CANEPINA	Restauro documenti	€ 1.800,00
CANINO	Restauro documenti	€ 1.800,00
CAPRANICA	Restauro documenti	€ 1.629,72
GRADOLI	Restauro documenti	€ 1.800,00
GROTTE DI CASTRO	Restauro documenti	€ 1.800,00
LATERA	Restauro mappe	€ 1.800,00
MARTA	Restauro documenti	€ 2.172,96
MONTALTO DI CASTRO	Restauro documenti	€ 1.800,00
ORIOLO ROMANO	Restauro documenti	€ 1.800,00
SORIANO NEL CIMINO	Restauro statuti	€ 2.011,50
TARQUINIA	Restauro riformanze	€ 3.674,70
VETRALLA	Catalogo	€ 2.700,00
VIGNANELLO	Restauro documenti	€ 1.800,00
VITORCHIANO	Attività didattica	€ 1.890,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.933,20</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 174.425,40</b>

**Cap. R43509 Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale**  
**€ 58.876,09**

**BIBLIOTECHE**

BASSANO ROMANO	Biblioteca dei Monaci Benedettini Silvestrini Arredi	€ 1.800,00
TARQUINIA	Biblioteca dell'ISDER 2 Postazioni informatiche	€ 2.160,00



VITERBO	Biblioteca Capitolare Armadi blindati	€ 5.850,00
VITERBO	Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro Arredi	€ 3.600,00
	Incremento libri, abbonamenti e PC	€ 5.850,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.260,00</b>
<b><u>MUSEI</u></b>		
CALCATA	Museo "Opera Bosco" Acquisto n. 5 espositori	€ 9.900,00
VITERBO	Museo della Ceramica Laboratorio didattico	€ 3.171,00
VITERBO	Museo dell'Istituto San Pietro Arredi (vetrina)	€ 5.400,00
VITERBO	Museo del sodalizio facchini Attrezzature; ricerche; progetto didattico; standardo esterno	€ 21.145,09
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.616,09</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 58.876,09</b>

**Cap. R43509 Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali**  
**€ 16.123,78**

I fondi destinati alla formazione e all'aggiornamento degli operatori dei servizi culturali sono stati utilizzati nel 2005 e nel 2006 per la realizzazione di iniziative rivolte ai Musei. Per tale motivo con il Piano 2007 si utilizza tale risorsa per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto agli archivi e alle biblioteche.

Il programma, al quale è destinato l'intero importo di € 16.123,78 più un'ulteriore 10% a carico della Provincia di Viterbo, si articola in una serie coordinata di visite guidate a biblioteche ed archivi storici del Centro Italia.

### **1.5.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE**

Dei 60 Comuni esistenti sul territorio provinciale, 26 gestiscono biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti, e di una sufficiente idoneità al servizio, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Fra queste le Biblioteche Anselmi e Ardeni costituiscono il Consorzio per la gestione delle Biblioteche Comunale e Provinciale di Viterbo.

1981

Dell'organizzazione Bibliotecaria regionale fanno parte anche, la Biblioteca dell'ISDER di Tarquinia, la Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto teologico S. Pietro di Viterbo, la Biblioteca Capitolare di Viterbo, la Biblioteca San Francesco alla Rocca di Viterbo e la Biblioteca dei Monaci Benedettini Silvestrini di Bassano Romano, nonché il Sistema Bibliotecario del lago di Bolsena.

Pertanto, le Biblioteche ed i Sistemi Bibliotecari facenti parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0495 del 25.07.07 sono i seguenti:

#### **Biblioteche di Ente Locale**

1. Biblioteca Comunale di Acquapendente (S.B. Lago di Bolsena)
2. Biblioteca Comunale di Blera
3. Biblioteca Comunale di Bolsena (S.B. Lago di Bolsena)
4. Biblioteca Comunale di Canepina
5. Biblioteca Comunale di Canino
6. Biblioteca Comunale di Capranica
7. Biblioteca Comunale di Civita Castellana
8. Biblioteca Comunale di Corchiano
9. Biblioteca Comunale di Fabrica di Roma
10. Biblioteca Comunale di Gradoli (S.B. Lago di Bolsena)
11. Biblioteca Comunale di Grotte di Castro (S.B. Lago di Bolsena)
12. Biblioteca Comunale di Ischia di Castro (S.B. Lago di Bolsena)
13. Biblioteca Comunale di Marta (S.B. Lago di Bolsena)
14. Biblioteca Comunale di Montalto di Castro
15. Biblioteca Comunale di Montefiascone (S.B. Lago di Bolsena)
16. Biblioteca Comunale di Oriolo Romano
17. Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino
18. Biblioteca Comunale di Sutri
19. Biblioteca Comunale di Tarquinia
20. Biblioteca Comunale di Tuscania
21. Biblioteca Comunale di Valentano (S.B. Lago di Bolsena)
22. Biblioteca Comunale di Valleranno
23. Biblioteca Comunale di Vasanello
24. Biblioteca Comunale di Vetralla
25. Biblioteca Comunale di Vignanello
26. Biblioteca Comunale degli Ardenti di Viterbo
27. Biblioteca Provinciale Anselmo Anselmi di Viterbo

#### **Biblioteche di interesse locale**

1. Biblioteca dei Monaci Benedettini Silvestrini di Bassano Romano
2. Biblioteca dell'ISDER di Tarquinia
3. Biblioteca Capitolare di Viterbo
4. Biblioteca San Francesco alla Rocca di Viterbo
5. Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Filosofico-Teologico S. Pietro di Viterbo

#### **Sistemi Bibliotecari**

1. Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena

2. **Biblioteca Comunale di Civita Castellana:** Ab. 15.980
- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale, la biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, e di due addetti.
  - **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 30 ore di apertura settimanali al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 37 ore settimanali.
  - **Sede:** L'ampiezza è di 800mq. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
  - **Patrimonio documentario:** 37.000 volumi, 70 periodici correnti; banche dati, 400 materiali audiovisivi.
  - **Cataloghi:** Catalogo informatizzato. Partecipazione ad SBN.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e email. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; collaborazione attiva con le scuole.

3. **Biblioteca Comunale di Fabrica di Roma:** Ab. 6.700

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale (24 ore), la biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, e di 1 operatore di biblioteca (distributore).
- **Orario** Mentre il requisito minimo prevede 20 ore di apertura settimanali al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 30 ore settimanali.
- **Sede:**L'ampiezza è di 340mq. **La visibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere. Punto ristoro.
- **Patrimonio documentario:**16.150 volumi, di cui 5.180 volumi per ragazzi, 23 periodici correnti; banche dati, 227 videocassette; ottimo rapporto libro- abitante soprattutto nella fascia 0-6; e giovani adulti.
- **Cataloghi:** Gestione informatizzata e adesione al progetto SBN regionale.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; collaborazione attiva con le scuole;.

4. **Biblioteca Comunale di Grotte di Castro (Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena)Ab. 3.010**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale (in questo caso 24 ore), la biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, e di un operatore di biblioteca (distributore).
- **Orario** Mentre il requisito minimo prevede 20 ore di apertura settimanali al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 27 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è di 300mq. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.



- **Patrimonio documentario:** 8.000 volumi, 2.830 audiovisivi; 2.100 CD.
  - **Cataloghi:** Gestione informatizzata e adesione al progetto SBN regionale.
- Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni; punto ristoro.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; collaborazione attiva con le scuole.

#### 5. **Biblioteca Comunale di Soriano nel Cimino:** Ab. 8.500

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un assistente a tempo parziale, la biblioteca dispone di un bibliotecario a tempo pieno, e di 2 assistenti di biblioteca a tempo pieno.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 20 ore di apertura settimanali al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 42 ore settimanali, di cui 20 pomeridiane.
- **Sede:** L'ampiezza è di 550mq. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 38.000 volumi; sezione ragazzi con 12.000 volumi, 165 periodici di cui 50 esteri; ottimo rapporto libro- abitante, vasta e qualificata scelta del patrimonio per ragazzi.

- **Cataloghi:** Gestione informatizzata e adesione al progetto SBN regionale.  
Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni; punto ristoro.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; collaborazione attiva con le scuole e con l'Università della Tuscia..

### **Biblioteche di Interesse locale**

#### 1. **Biblioteca San Giuseppe dell'Istituto Filosofico Teologico S. Pietro di Viterbo:**

- **Personale:** Mentre il requisito minimo prevede un bibliotecario stabilmente assegnato anche a tempo parziale, la biblioteca dispone di un direttore e 4 bibliotecari a tempo pieno.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore di apertura settimanali al pubblico la biblioteca assicura un servizio per 25 ore settimanali, di cui 15 pomeridiane.
- **Sede:** L'ampiezza è di 550mq. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati su due livelli, buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 44.300 volumi; 165 periodici; ottimo rapporto libro- lettore; utenza diversificata e universitaria.
- **Cataloghi:** Gestione informatizzata del catalogo.

Inoltre, la Biblioteca garantisce un buon livello qualitativo del servizio, testimoniato dai seguenti ulteriori standard:

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.

- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e e-mail. Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni; punto ristoro.
- **Tecnologia:** Ottima dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione alla lettura con attivazione di laboratori di scrittura e di lettura; collaborazione attiva con le scuole e con l'Università della Tuscia.

### 1.5.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE

Nella Provincia di Viterbo 20 Comuni hanno espresso la volontà di far inserire i propri Musei nell'Organizzazione Museale Regionale. Tra queste richieste ne sono state accolte 13, in quanto i relativi musei sono in possesso dei requisiti previsti ed in grado di offrire un servizio adeguato.

I due nuovi inserimenti riguardano il Museo civico diocesano di Acquapendente e il Museo "Ferrante Rittatore Vonwiller" di Farnese, la cui documentazione integrativa è stata esaminata congiuntamente con la Provincia.

Viene invece sospeso dall'Organizzazione Museale Regionale del Museo Civico di Viterbo, chiuso a causa dei lavori di consolidamento dell'edificio. Tuttavia con il presente piano si accorda un piccolo contributo finalizzato alle attività di documentazione fotografica dei reperti.

Relativamente ai Musei di Interesse Locale, si conferma il mantenimento nell'O.M.R. dei 6 musei precedentemente inseriti, ai quali si aggiunge il Museo del Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa.

Infine, per quanto riguarda i sistemi museali territoriali, si conferma il mantenimento nell'O.M.R. del Sistema Museale del Lago di Bolsena e del Sistema Museale Urbano di Viterbo.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, i seguenti Musei e Sistemi Museali Territoriali:

#### Musei di Ente Locale

- |  |                          |
|--|--------------------------|
| 1. Museo del Fiore di Acquapendente  |                          |
| 2. Museo civico diocesano di Acquapendente   | <b>nuovo inserimento</b> |
| 3. Museo "Gustavo Adolfo VI di Svezia" di Blera  |                          |
| 4. Museo territoriale del Lago di Bolsena  |                          |
| 5. Museo "Ferrante Rittatore Vonwiller" di Farnese                                     | <b>nuovo inserimento</b> |
| 6. Museo "Marco Scacchi" di Gallese  |                          |
| 7. Museo del Costume farnesiano di Gradoli   |                          |
| 8. Museo archeologico e delle Tradizioni popolari di Grotte di Castro                  |                          |
| 9. Museo archeologico "Pietro e Turiddo Lotti" di Ischia di Castro                     |                          |
| 10. Museo della Terra di Latera  |                          |
| 11. Museo archeologico di Nepi   |                          |
| 12. Museo del Patrimonio di Sutri  |                          |
| 13. Museo della Preistoria e Protostoria della Tuscia nella Rocca Farnese di Valentano |                          |

#### Musei di Interesse Locale

- |   |                          |
|---|--------------------------|
| 1. Museo "Opera Bosco" di Calcata                                 |                          |
| 2. Museo Maria SS. Suffragio di Grotte di Castro                  |                          |
| 3. Museo "dell'Abate" di Viterbo (frazione San Martino al Cimino) |                          |
| 4. Museo del Territorio di Vetralla                               |                          |
| 5. Museo del Colle del Duomo di Viterbo                           |                          |
| 6. Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti a Viterbo            |                          |
| 7. Museo del Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa                 | <b>nuovo inserimento</b> |



## Sistemi Museali Territoriali

### 1. Sistema museale del Lago di Bolsena

#### Reti Museali Urbane

##### 1. Rete museale urbana di Viterbo

I Musei dei Comuni di Capodimonte, Castel sant'Elia, Cellere, Lubriano, Oriolo Romano i cui allestimenti sono ancora in corso o in fase progettuale, potranno essere inseriti nell'O.M.R. ad inaugurazione avvenuta e dopo la copertura del posto previsto nella dotazione organica.

Il Museo del Comune di Monteromano non può essere preso in considerazione poiché non soddisfa i requisiti minimi richiesti, mentre la richiesta del Comune di Carbognano non rientra nelle finalità della L.R. 42/97.

### 1.5.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Si conferma l'attribuzione del Marchio di Qualità al Museo Territoriale del lago di Bolsena, al Museo del Fiore di Acquapendente e, per quanto riguarda i musei di interesse locale, al Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti di Viterbo.

Le risorse disponibili allo scopo sul Cap. R43509, poiché l'attribuzione del marchio a musei d'interesse locale non dà luogo a nessun finanziamento, vengono quindi destinate ai seguenti Musei di Ente locale, per i motivi appresso illustrati:

ACQUAPENDENTE	Museo del Fiore	€ 4.100,00
BOLSENA	Museo Territoriale del Lago	€ 4.100,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.200,00</b>

La destinazione del finanziamento premio è libera nell'ambito di quelle previste dalla declaratoria del Cap. R43509.

#### Musei di Ente Locale

1. **Museo del Fiore di Acquapendente** (S.M.T. Lago di Bolsena e S. M. Tematico RESINA)
  - **Orario:** ubicato all'interno della Riserva Naturale Monte Rufeno, non rientra nelle consuete tipologie di museo di Ente Locale inserito in un contesto urbano. L'orario di apertura adottato deriva pertanto dalla specificità della struttura e si articola in 14 ore concentrate nei fine settimana e in non meno di due aperture infrasettimanali, da concordarsi, destinate alle visite di scolaresche e di gruppi. La media annuale di apertura supera le 30 ore settimanali.
  - **Personale:** è dotato di un direttore biologo, 4 operatori addetti alla conduzione di visite guidate e attività di animazione culturale, un addetto alla cura e alla sorveglianza dell'area esterna del museo; si avvale inoltre dell'opera di venti curatori scientifici e dell'apporto di personale volontario.
  - **Superamento barriere architettoniche:** le barriere architettoniche sono state superate in maniera idonea.
  - **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel 1995, rappresenta il polo naturalistico del Sistema museale del lago di Bolsena; si articola in un percorso esterno, costituito dal "Sentiero natura del fiore" e in un circuito espositivo, allestito nel "Casale Giardino", a

- spiccato carattere didattico e con strumenti interattivi, ludici e multimediali. La tematicità della struttura affonda le radici nelle ricchezze ambientali e nelle tradizioni locali in un percorso transdisciplinare che introduce i visitatori al mondo del fiore, alla biodiversità locale, alla relazione fra gli insetti e i fiori, alle relazioni ecologiche leggibili sul territorio e al paesaggio alle curiosità sui fiori e alla relazione a 360 gradi fra i fiori e l'uomo, con particolare riferimento agli usi etnobotanici, alle locali tradizioni contadine e alle feste floreali dell'area d'interesse DEA.
- **Programmi scientifici e didattici:** si segnalano diversi percorsi didattici per scuole e gruppi attività di sensibilizzazione attraverso adesioni a giornate nazionali sulla cultura e sulla scienza, mostre, cicli di seminari, stand presso fiere e manifestazioni, corsi di divulgazione, corsi di aggiornamento per insegnanti, stage con scuole e università, progetti di educazione ambientale e recupero della memoria indirizzati a differenti utenti, anche per favorire l'aggregazione e l'identificazione culturale della cittadina. In particolare nel 2005 è stato attuato un percorso partecipato per il decennale con differenti proposte culturali.
  - Tra i programmi scientifici si segnalano ricerche in sinergia con Enti e Università sul censimento della biodiversità locale, con particolare riferimento alla flora e agli insetti, sulla geodiversità, sulla struttura genetica di popolazioni animali, sul patrimonio etnobotanico e sulle feste tradizionali legate ai fiori, sulla comunicazione scientifica ed educazione ambientale. Inoltre si segnala l'attivazione del Laboratorio della Biodiversità del Sistema museale del lago di Bolsena e il coordinamento di indagini e prime azioni del Sistema museale RESINA.
  - **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante anche attraverso il sito web e la newsletter telematica ed è inserita nella programmazione di routine del Comune di Acquapendente, della Riserva naturale di Monte Rufeno e del Sistema museale del lago di Bolsena, di cui cura gli aspetti di comunicazione e didattica. Il sito web è [www.museodelfiore.it](http://www.museodelfiore.it)
  - **Pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative:** oltre a materiali promozionali (depliant, brochure, guida bilingue) il museo attivato tre collane editoriali: i quaderni (1. La flora della R.N.M.R.; 2. Piante e tradizione popolare ad Acquapendente); i taccuini didattici (1. Il fiore: viaggio tra natura, tradizioni, leggende, curiosità e ...; 2. Acqua, fango, polvere, sassi; 3. E l'uomo incontrò il fiore; 4. The flower: a trip into nature, traditions, legends, curiosities and ...) e i CD (Erbario interattivo e altri 7 programmi da produrre). Fuori collana sono state realizzate pubblicazioni sulle tradizioni contadine (Ambarabà cicci coccò, Prima tenevimo le fratte) e sulla vegetazione della riserva; per il Sistema Museale del Lago di Bolsena il museo è impegnato nella realizzazione di quaderni riguardanti la locale festa legata ai Pugnalonì e sulle emergenze naturalistiche dell'area.

## 2. Museo Territoriale del Lago di Bolsena (S.M.T. Lago di Bolsena e S.M. Tematico PROUST)

- **Orario:** è aperto al pubblico dal martedì alla domenica con orario 10/13.30 e 15,30/20. Nel corso dei due mesi di maggiore afflusso (luglio e agosto) il museo, in coincidenza con le festività locali o con particolari eventi, rimane aperto anche nelle prime ore notturne, in genere dalle 20.00 alle 23.00. In altri periodi dell'anno (come, ad esempio, in occasione delle festività pasquali) sono stati tentati con successo esperimenti di orario continuato (senza interruzione alcuna dall'apertura mattutina alla chiusura serale) che verranno ripetuti anche nel prossimo esercizio.
- **Personale:** è dotato di un direttore archeologo a convenzione e un operatore museale in dotazione organica del Comune, nonché di tre addetti alla custodia e di un capo-servizio (con laurea in Conservazione BB CC) che cura gli interventi didattici; il direttore e l'operatore museale svolgono anche, rispettivamente, i ruoli di coordinatore e segretario del comitato scientifico del Sistema museale del Lago di Bolsena; il museo si avvale, inoltre, dell'opera di consulenti scientifici.



- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili è reso possibile dalla presenza di un elevatore che collega i tre piani del museo.
- **Impianto museologico e museografico:** è stato inaugurato nel 1991 nella monumentale Rocca Monaldeschi della Cervara. La struttura svolge dall'anno 2000 anche la funzione di polo di coordinamento del Sistema museale del Lago di Bolsena; tale prerogativa si rispecchia anche nell'impianto museologico e museografico, dedicato alla presentazione (geologica, archeologica, naturalistica, etc.) dell'intero comprensorio. Il percorso di visita affianca all'esposizione del consistente patrimonio materiale (fra cui si segnala il celebre "Trono delle Pantere") un articolato apparato informativo-didattico che (oltre ad essere stato recentemente aggiornato a livello dei supporti e adeguato al progresso delle ricerche) è stato tradotto per intero in tre lingue (inglese, francese, tedesco) e trasferito su supporti cartacei ad uso dei visitatori stranieri.
- **Programmi scientifici e didattici:** prosegue l'attività di ricerca svolta dal museo, soprattutto nei campi geologico, archeologico e ambientale. I servizi didattici sono curati dal direttore del museo, dal capo-servizio e da consulenti esterni in stretto collegamento con il circondario didattico di riferimento. Continuano gli interventi a favore della scuola elementare e media di Bolsena (lezioni teoriche e sopralluoghi nei siti del Sistema museale) e, in collaborazione con il Centro limnologico della Provincia di Viterbo, è stata avviata una campagna di formazione sull'ambiente e la bio-diversità del lago di Bolsena, calibrata per le ultime classi della scuola elementare e per la scuola media inferiore, coinvolgendo alcuni istituti di Roma, della provincia romana e della Toscana.
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante, coordinata alla promozione del sistema museale e inserita nella programmazione di routine dell'istituto. Il museo coordina la realizzazione dei materiali e lo svolgimento delle azioni promozionali ora avviate con il progetto "Promozione culturale del Sistema museale del lago di Bolsena. I stralcio", finanziato nell'ambito dell'APQ1. Fra le numerose pubblicazioni didattiche e divulgative, si elencano quelle uscite a partire dal 2000: AA.VV., *Quaderno didattico naturalistico del lago di Bolsena*, Bolsena 2001; P. Tamburini (a cura di), *Un museo e il suo territorio. Il Museo territoriale del lago di Bolsena*, 2, Bolsena 2001; P. Tamburini (a cura di), *The polyglot Museum*, Bolsena 2003; P. Tamburini (a cura di), *Le musée polyglotte*, Bolsena 2003; P. Tamburini (a cura di), *Das polyglotte Museum*, Bolsena 2003; AA.VV., *Bolsena 1944-1947. Dalla guerra alla democrazia attraverso le 'Memorie' di Don Cesare Fucini*, in *Studi e Materiali per la didattica* 1, Bolsena 2005; P. Tamburini (a cura di), *Bolsena: il Miracolo Eucaristico*, in *Quaderni del Sistema museale del lago di Bolsena* 1, Bolsena 2005; M. Casaccia, P. Tamburini, *Il vernacolo di Bolsena*, in *Quaderni del Sistema museale del lago di Bolsena* 3, Bolsena 2005.

## Musei di Interesse Locale

1. **Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti a Viterbo** (Sistema Museale Tematico MUSART)
  - **Orario:** articolato su quattro giorni settimanali, dal giovedì alla domenica, per sette ore al giorno totale 28 ore settimanali, di cui 14 nel fine settimana. Inoltre su richiesta è aperto per attività didattiche e visite guidate.
  - **Personale:** è composto da un coordinatore delle attività, quattro operatori museali e un responsabile didattico.
  - **Superamento barriere architettoniche:** non presenta particolari problemi poiché il museo è collocato al piano terra.
  - **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel 1996, possiede una raccolta particolarmente ampia, composta da circa duecento reperti provenienti dall'Alto Lazio che coprono un arco temporale dal XII al XVII secolo. L'esposizione è basata su un percorso

- cronologico suddiviso per gruppi tematici o per tecniche. Nel panorama museale viterbese, è la più importante raccolta di questo tipo e ricostruisce in modo esauriente lo sviluppo della produzione ceramica, con alcuni pezzi di particolare pregio come esemplari decorati in zaffere blu a rilievo, la raccolta "Spezieria di Viterbo" (sec. XV) e una raccolta di ceramiche ispano-moresche prestate a tempo indeterminato dal Museo della Ceramica di Barcellona. La proprietà dell'immobile è della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, la collezione è per il 50% proprietà della Fondazione e per il resto in comproprietà con il Comune di Viterbo.
- **Programmi scientifici e didattici:** viene svolta una intensa attività di programmi didattici presso le scuole, nel corso dei quali vengono illustrati i vari aspetti iconografici e le diverse tecniche produttive. Il frequente collegamento dell'attività didattica con quella del Museo del Sodalizio dei Facchini di S. Rosa consente un ampliamento dei temi da proporre agli studenti. Il Museo è dotato di un proprio laboratorio didattico finanziato con il piano musei 1999. Per i fruitori adulti sono state organizzate alcune mostre temporanee e, nel giardino durante l'estate, vengono tenute conferenze, letture e concerti.
- Il laboratorio didattico propone ogni anno il progetto "Manipolarte", laboratori didattici di manipolazione dell'argilla e decorazione ceramica, destinati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il progetto formativo strutturato in un percorso teorico-pratico si ispira al metodo educativo "Giocare con l'arte", sperimentato da Bruno Munari e adottato dal Laboratorio Didattico del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza. I laboratori sono condotti da operatori che si sono specializzati presso il Laboratorio Didattico del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza attraverso corsi di formazione sulla didattica autorizzati e riconosciuti dal MIUR nell'ambito della direttiva 90/2003 con decreto della Dir. Generale per il personale della scuola del 02/08/2004 e con decreto CSA (ex provveditorato agli studi) di Ravenna prot. 9767 del 30/08/2004.
- **Attività promozionali:** la gestione, curata da una Società Cooperativa, risulta presente costantemente sul territorio. Tale attività ha permesso al Museo di diventare un centro di riferimento culturale per la città di Viterbo. Nel book-shop sono in vendita, oltre a testi attinenti alla materia, vari materiali promozionali. Il Museo è presente nel sito della Fondazione Carivit, e nelle pagine dedicate alla cultura del sito del Comune di Viterbo e dell'Amministrazione Provinciale. E' in corso di realizzazione il sito internet ufficiale del Museo. Il sito web è [www.fondazione-carivit.it](http://www.fondazione-carivit.it)
  - **Pubblicazioni didattico divulgative:** *Museo della Ceramica di Palazzo Brugiotti*, in Musei di Viterbo, a cura dell'Amministrazione Provinciale di Viterbo, 2004. Catalogo del Museo pubblicato nel dicembre 2005: A.A.V.V., *Il Museo della Ceramica della Tuscia*, Sette Città, Viterbo, 2005. A.A.V.V., *Palazzo Brugiotti in Viterbo*, Sette Città, Viterbo, 2005.



## 1.6 - COMUNE DI ROMA

Il Comune di Roma, a seguito dell'esame e delle verifiche compiuti di concerto con i servizi regionali competenti, ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Comunale n. 703 del 20 dicembre 2006. Tale piano è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 2002-2004. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute dalle biblioteche e dai musei d'interesse locale di propria pertinenza, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi, effettuando anche sopralluoghi congiunti, e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.


Il Comune di Roma ha deliberato di non utilizzare la quota (non superiore al 5%) delle risorse complessivamente assegnate, prevista dall'art. 18 della L.R. 24 del 6.9.2001, per le spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione, ai sensi delle L.L.R.R. 42/97 e 14/99. Le risorse disponibili sono, quindi, interamente destinate ai servizi del territorio.

Il piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Le risorse complessive dei capitoli R43509 e R44509, pari ad € 676.455,95, utilizzate limitatamente all'importo di € 674.346,82 (con un'economia di € 2.109,13) sono state orientate, per € 20.658,28 per la formazione degli operatori, mentre l'ammontare residuo, pari ad € 653.688,54, è destinato per € 273.158,88 (41,79%) alle Biblioteche, per € 300.529,66 (45,98%) ai Musei e per € 80.000,00 (12,23%) all'Archivio Storico Capitolino.

### RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE AI SERVIZI DEL TERRITORIO

- Cap. R44509** - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle **sed**i delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi € 250.000,00 - economia di €191,82  
**€ 249.808,18**
- Cap. R43509** - Contributi per il **funzionamento** e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura € 240.531,46 - economia di € 992,78  
**€ 239.538,68**
- Cap. R43509** - Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei di interesse locale** € 165.266,21 - economia di € 924,53  
**€ 164.341,68**
- Cap. R43509** - Contributi per la **formazione** e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali  
**€ 20.658,28**

Le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate limitatamente all'importo di € 674.346,82 (con un'economia di € 2.109,13)



Cap. R44509 Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi (€ 250.000,00 - economia di €191,82) € 249.808,18

### BIBLIOTECHE

#### ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Miglioramento spazi e servizi destinati ai ragazzi e ai giovani nelle biblioteche del Sistema. Completamento	€ 150.000,00
Miglioramenti spazi destinati alle attività culturali della Casa della Memoria	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 170.000,00</b>

### MUSEI

#### DIPARTIMENTO POLITICHE CULTURALI:

Museo Civico di Zoologia	Ristrutturazione e riqualificazione spazi espositivi	€ 80.000,00
--------------------------	--	-------------

#### SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI:

Musei Capitolini	Attrezzature	€ 18.000,00
Museo di Roma	Attrezzature	€ 5.000,00
Museo Teatro Argentina	Restauro strutture	€ 8.280,00
Museo Canonica	Restauri	€ 19.530,63
Casina delle Civette e Casino Principi	Vetrate	€ 18.000,00
Museo Napoleonico	Restauro strutture	€ 10.997,55
<b>TOTALE</b>		<b>€ 79.808,18</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 249.808,18</b>

Cap. R43509 Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni museali e archivistici, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura (€ 240.531,46 - economia di € 992,78) € 239.538,68

## BIBLIOTECHE

### All' ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Attività di valorizzazione e divulgazione del patrimonio  
della Casa della Memoria

€ 20.000,00

**TOTALE** € 20.000,00

## ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO

- Biblioteca Romana dell' Archivio Storico Capitolino: incremento  
patrimonio librario e documentario

€ 40.000,00

- Restauro documenti

€ 25.000,00

- Rilegatura di opere a stampa

€ 15.000,00

**TOTALE** € 80.000,00

## MUSEI

### SOVRINTENDENZA COMUNALE

Musei Capitolini

Censimento e schedatura

documenti Archivio storico Fondo Pietrangeli

€ 18.000,00

Museo di Roma

Telai lignei e tessuti

€ 5.428,08

Materiali per Laboratorio Restauro

€ 4.428,00

Museo in Trastevere

Allestimento spazi espositivi

€ 41.682,60

Museo civico di Zoologia

Ristrutturazione spazi espositivi

€ 70.000,00

**TOTALE**

€ 139.538,68

**TOTALE GENERALE**

€ 239.538,68

**Cap. R43509 Contributi per gli impianti mobili, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento  
e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale  
(€ 165.266,21 – economia di € 924,53)**

**€ 164.341,68**

### ISTITUZIONE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI ROMA:

## BIBLIOTECHE

Biblioteca Archivio Disarmo

Patrimonio documentario e attrezzature

€ 4.000,00

Aggiornamento banca dati

€ 3.000,00

Biblioteca Ass.ne Culturale  
"Insieme per il Trullo"

Patrimonio documentario

€ 3.000,00



Biblioteca della Ass.ne Inter "Noi ragazzi nel mondo".	Patrimonio documentario	€ 3.000,00
Biblioteca Ass.ne Italiana Persone Down (A.I.P.D.)	Patrimonio documentario	€ 1.000,00
Biblioteca Benny Nato MAIS Onlus	Patrimonio documentario Arredi e attrezzature Trasferimento video su CD	€ 1.000,00 € 2.000,00 € 1.000,00
Biblioteca del CAI (Club Alpino Italiano)	Arredi e Carte IGM e non Patrimonio documentario	€ 4.000,00 € 2.000,00
Biblioteca del Centro di Educazione Ambientale CEA	Patrimonio documentario Attrezzature	€ 800,00 € 600,00
Biblioteca Centro Formazione Giovane Madonna di Loreto Casa della Pace	Patrimonio documentario	€ 2.500,00
Biblioteca del Cies: Centro Educazione allo Sviluppo	Patrimonio documentario Arredi	€ 3.000,00 € 3.000,00
Biblioteca del Cinema Umberto Barbaro	Patrimonio documentario	€ 1.500,00
Biblioteca Circolo Speleologico Romano	Patrimonio documentario	€ 1.233,00
Biblioteca Convento S.Francesco a Ripa	Patrimonio documentario	€ 2.000,00
Biblioteca Eurispes	Patrimonio documentario	€ 2.500,00
Biblioteca Fratelli dell'Ordine della Mercede	Arredi	€ 4.525,88
Biblioteca La Gabbanella	Arredi e Attrezzature	€ 3.000,00
Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente Carlo Nallino	Patrimonio documentario	€ 5.000,00
Biblioteca WWF – Fondo Mondiale per la Natura	Patrimonio documentario Attrezzature	€ 3.000,00 € 5.000,00
Bhagavat Atheneum	Patrimonio documentario	€ 2.500,00
Biblioteca Archivia	Patrimonio documentario Attrezzature	€ 3.000,00

Biblioteca Ordine Ministri degli Infermi	Arredi	€ 2.000,00
Biblioteca Marika Aureli Movimento di Cooperazione Educativa	Arredi	€ 2.000,00
Biblioteca Marisa Bergamini	Arredi	€ 4.000,00
Biblioteca Fondazione Remo Orseri	Patrimonio documentario	€ 2.000,00
CIFI	Patrimonio documentario Arredi	€ 1.000,00
Istituto di studi Pirandelliani	Patrimonio documentario	€ 2.000,00
PISAI	Patrimonio documentario	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 83.158,88</b>

**MUSEI**

Museo Isa e Giorgio de Chirico	Restauro mobilio	€ 18.000,00
Museo Ebraico	Impianto illuminazione	€ 30.000,00
Museo Garibaldino	Supporti per documenti	€ 10.000,00
Museo Carrozze d'epoca	Deumificatori	€ 10.432,80
Museo Keats-Shelley	Sito internet con traduzione italiano	€ 12.750,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 81.182,80</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 164.341,68</b>

**Cap. R43509 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali**  
**€ 20.658,28**

La cifra sarà utilizzata per la realizzazione di corsi per gli addetti delle biblioteche di ente locale e di interesse locale, che coinvolgeranno però anche gli addetti ai servizi amministrativi delle biblioteche; saranno oggetto di formazione anche le problematiche connesse alla gestione delle risorse umane; ed inoltre trattate le problematiche biblioteconomiche sia per il materiale documentario che per quello multimediale. Particolare riguardo sarà dato alla formazione del personale che si occupa di collezioni per l'utenza straniera.

**TOTALE € 20.658,28**

## 1.6.1 - ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA REGIONALE

Le Biblioteche che, in quanto in possesso dei requisiti previsti e di una sufficiente idoneità del servizio e avendone manifestato la volontà, fanno parte dell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, sono di seguito elencate.

Per le Biblioteche dell'Istituzione del Comune, va segnalato il nuovo ingresso della prestigiosa biblioteca Europea, dei centri specializzati della Casa della Memoria e della Storia, mentre il patrimonio della biblioteca dell'Orologio è stato assegnato, a seconda delle specializzazioni, alle biblioteche Marconi ed Europea. Per l'interesse locale, si annoverano come nuovi ingressi la Biblioteca Marisa Bergamini, la Biblioteca del Cinema "Umberto Barbaro", la Benny Nato, la biblioteca della onlus "La Gabbianella" e quella della Associazione Internazionale "Noi ragazzi nel mondo", mentre non fanno più parte dell'Organizzazione, la biblioteca dell'ANED - Giovanni Melodia e la Biblioteca dell'ANPI perché i patrimoni documentari sono divenuti parte del patrimonio della Casa della Memoria e della Storia. Non fa altresì parte dell'Organizzazione La biblioteca di Argylla Teatri perché sono venuti meno i requisiti.

Per collocazione geografica di seguito all'elenco delle biblioteche di ente locale e di interesse locale vengono riportate le Biblioteche regionali Cencelli e Lancisiana con sede a Roma.

Pertanto, le Biblioteche proposte per l'inserimento nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0495 del 25.07.07, sono i seguenti:

### **Biblioteche di Ente Locale:**

1. Biblioteca Appia
2. Bibliobus
3. Centro Culturale Borghesiana
4. Biblioteca Borromeo
5. Biblioteca Centrale per ragazzi
6. Biblioteca Colli Portuensi
7. Biblioteca Cornelia
8. Biblioteca Corviale
9. Biblioteca Flaminia
10. Biblioteca Flaiano
11. **Biblioteca Europea**
12. Biblioteca Galline Bianche
13. Biblioteca Giordano Bruno
14. Biblioteca Longhena
15. Biblioteca Marconi
16. Biblioteca Morante
17. Biblioteca Mozart
18. Biblioteca Onofri
19. Biblioteca Ostiense
20. Biblioteca Pasolini
21. Biblioteca Penazzato
22. Biblioteca Pigneto
23. Biblioteca Raffaello
24. Biblioteca Rispoli
25. Biblioteca Rodari
26. Biblioteca Rugantino
27. Biblioteca Enzo Tortora
28. Biblioteca Valle Aurelia

**nuovo inserimento**



- 29. Biblioteca Villa Leopardi
- 30. Biblioteca Villa Mercede
- 31. Biblioteca "Casa dei Teatri"
- 32. Biblioteca Romana Sarti
- 33. Archivio Centrale del Libro
- 34. **Casa della Memoria e della Storia**
- 35. **Casa del Parco**
- 36. Casa dei Bimbi
- 37. Ce.N.T.Ro(già Mediateca Rossellini)
- 38. Mediabus
- 39. Sezioni staccate dell'Istituzione Biblioteche di Roma negli Istituti Penitenziari
- 40. Biblioteca Romana dell'Archivio Storico Capitolino

**nuovo inserimento**  
**nuovo inserimento**

**Biblioteche di interesse locale**

- 1. Biblioteca Archivia - Casa Internazionale delle donne
- 2. Biblioteca Archivio Disarmo
- 3. Biblioteca dell'Associazione Centro Elis
- 4. Biblioteca dell'Associazione Culturale Insieme per il Trullo
- 5. Biblioteca dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD)
- 6. Biblioteca Bhagavat Atheneum
- 7. Biblioteca del Centro di Educazione Ambientale- CEA
- 8. Biblioteca del Centro Formazione Giovanile Madonna di Loreto
- 9. Biblioteca del Centro italiano educazione allo sviluppo - Cies
- 10. Biblioteca del Circolo Speleologico Romano
- 11. Biblioteca del Circolo Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio
- 12. Biblioteca del Collegio degli Ingegneri ferroviari Italiani(CIFI)
- 13. Biblioteca del Club Alpino Italiano CAI Sezione di Roma Alberto Vianello
- 14. Biblioteca del Collegio Capranicense
- 15. Biblioteca del Convento S.Francesco a Ripa
- 16. Biblioteca dell'Eurispes
- 17. Biblioteca della Fondazione Remo Orseri
- 18. Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente C.A. Nallino
- 19. Biblioteca del Movimento di Cooperazione Educativa Marika Aureli
- 20. Biblioteca dell'Opera Nazionale Montessori
- 21. Biblioteca dell'Ordine dei Ministri degli Infermi
- 22. Biblioteca Pontificio Istituto di Studi Arabi e Islamistica
- 23. Biblioteca della Provincia Romana dell'Ordine della Mercede
- 24. Biblioteca di Studi Pirandelliani
- 25. Biblioteca del WWF – Fondo Mondiale per la Natura
- 26. **Biblioteca del Cinema "Umberto Barbaro"**
- 27. **Biblioteca "Benny Nato"**
- 28. **Biblioteca "La Gabbianella"**
- 29. **Biblioteca Marisa Bergamini**
- 30. **Biblioteca della Assoc. Int "Noi ragazzi nel mondo"**

**nuovo inserimento**  
**nuovo inserimento**  
**nuovo inserimento**  
**nuovo inserimento**  
**nuovo inserimento**

**Biblioteche regionali**

- 1. Biblioteca Scientifica A. Cencelli della A.S.L. RM E
- 2. Biblioteca Lancisiana della A.S.L. RM E

## 1.6.2 - MARCHIO DI QUALITA' BIBLIOTECHE

Si conferma per le Biblioteche di Ente Locale del Comune di Roma, il marchio di qualità all'intero Organismo dell'Istituzione Biblioteche, in considerazione della particolare complessità ed articolazione dei servizi bibliotecari di sua titolarità, gestiti come Sistema urbano in forma giuridica di Istituzione ed operanti in un contesto organizzativo che rende difficile evidenziare il livello qualitativo della singola componente. Per quanto riguarda l'Interesse Locale viene confermato il marchio di qualità alla Biblioteca "Pier Lorenzo Florio" del WWF, Fondo Mondiale della Natura.

Viene altresì assegnato il marchio di qualità alle biblioteche regionali Cencelli e Lancisiana, che, per collocazione geografica, vengono riportate di seguito all'elenco delle biblioteche di ente locale e di interesse locale.

L'attribuzione del marchio di qualità alle biblioteche del comune di Roma e regionali non dà luogo a nessun finanziamento.

### **Biblioteche di Ente Locale:**

1. **Istituzione Sistema delle Biblioteche Centri Culturali: Appia, Bibliobus, Centro Culturale Borghesiana, Borromeo, Centrale per ragazzi, Ce.N.T.Ro, Colli Portuensi, Cornelia, Corviale, Flaminia, Flaiano, Galline Bianche, Giordano Bruno, Longhena, Marconi, Morante, Mozart, Onofri, Ostiense, Pasolini, Penazzato, Pigneto, Raffaello, Rispoli, Rodari, Rugantino, Tortora, Valle Aurelia, Villa Leopardi, Villa Mercede, Casa dei Teatri, Romana Sarti, Archivio Centrale del Libro, Casa della Memoria e della Storia, Casa nel Parco, Casa dei Bimbi, Mediabus, Sezioni Staccate nelle Carceri romane, Biblioteca Europea.**
  - Le Biblioteche di Roma sono un unico organismo strumentale del Comune di Roma, organizzato in forma giuridica di Istituzione, attualmente composta da 38 strutture. Ogni Municipio ha una biblioteca, alcuni più di una.
  - Per la particolare struttura e dimensione del Comune di Roma, con territori anche non confinanti, le Biblioteche di Roma hanno attrezzato un Bibliobus - Biblioteca mobile, con proprio organico.
  - Il personale è composto di 360 unità, tra direttivi bibliotecari responsabili di biblioteche o di uffici centrali di direzione, assistenti di biblioteca, collaboratori ed amministrativi. Inoltre:
    - 628.500 documenti di cui 127.000 per ragazzi.
    - 1.700 posti lettura.
    - 800.000 documenti prestati.
    - 1.600.000 accessi.
  - L'Istituzione svolge una vasta attività di supporto sociale sul territorio con 6 Sezioni staccate nelle carceri romane, con la rete "Bibliovox", nel circuito delle residenze protette gestite dall'Agenzia comunale delle Tossicodipendenze, con la stabilizzazione della Biblioteca Centrale "Romani" dedicata alle culture nomadi nonché attività di supporto alle biblioteche scolastiche romane.
  - Tutte le Biblioteche svolgono orario prolungato e di molto superiore al minimo previsto.
  - Per le attività di sostegno all'handicap, l'Istituzione ha ricevuto un riconoscimento europeo per le postazioni per non vedenti o ipovedenti.
  - L'Istituzione pone particolare attenzione alle sedi, con progressivo abbandono di quelle inadeguate o con spazi non sufficientemente ampi e ristrutturazione di quelle che necessitano di soli lavori di ripristino.
  - L'informatizzazione è stata già realizzata e le biblioteche sono dotate di rete interna in dotazione al Sistema.

## Biblioteche di Interesse locale:

### 1. Biblioteca "Pier Lorenzo Florio" del WWF- Fondo Mondiale della Natura -

- **Personale:** Mentre il requisito minimo è un bibliotecario assegnato stabilmente alla struttura, sia pure a tempo parziale, la biblioteca dispone di 3 bibliotecari di cui 2 con particolare impegno sul catalogo e di un responsabile.
- **Orario:** Mentre il requisito minimo prevede 15 ore settimanali di apertura al pubblico, la biblioteca assicura un servizio per 35 ore settimanali.
- **Sede:** L'ampiezza è 150 mq per la sala di front office centrale. **La vivibilità** è garantita con presenza di spazi specializzati: e di sala lettura, Buona luminosità, arredi confortevoli, assenza di barriere.
- **Patrimonio documentario:** 20.500 volumi. E' prevista la costituzione di un centro specializzato per ragazzi.
- **Cataloghi:** Il catalogo è informatizzato.
- **Accessibilità:** Presenza di segnaletica interna ed esterna.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e informazioni bibliografiche e prenotazioni via telefono, fax ed e-mail, prestito interbibliotecario.
- **Tecnologia:** Buona dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività di promozione culturali. Collaborazioni le scuole e la con le Università. Realizzato con apposito Protocollo d'Intesa il progetto della Federazione con l'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma.

## Biblioteche regionali:

### 1. Biblioteca Cencelli dell' Azienda Sanitaria Locale Roma E

- **Personale:** La Biblioteca ha in organico un Direttore e 2 operatori di biblioteca di ruolo, 6 operatori del servizio civile .
- **Orario:** 40 ore settimanali.
- **Sede:** La Biblioteca è ospitata nell'ex Padiglione 26 dell'Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, completamente ristrutturato.
- **Patrimonio documentario:** 10.000 volumi; 15.000 periodici con un importante e considerevole patrimonio antico.
- **Cataloghi:** Gestione informatizzata e adesione al progetto SBN regionale.
- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Orientamento dei lettori. Informazioni e prenotazioni via telefono, fax e e-mail Visite guidate, prestito interbibliotecario; bollettino delle nuove accessioni; punto ristoro.
- **Tecnologia:** Buona dotazione di attrezzature.
- **Attività culturali e collaborazioni:** Attività con il Centro Studi e Ricerche.

### 2. Biblioteca Lancisiana dell' Azienda Sanitaria Locale Roma E

- **Personale:** La Biblioteca ha in organico un Direttore e 1 aiuto bibliotecario, un responsabile dell'area conservazione e restauro a contratto; operatori di biblioteca di ruolo, 6 operatori del servizio civile .
- **Orario:** 42 ore settimanali.
- **Sede:** La Biblioteca è collocata all'interno del Complesso Storico Monumentale dell'Ospedale Santo Spirito.
- **Patrimonio documentario:** La Biblioteca è specializzata in Storia delle Scienze: 18013 volumi; 374 manoscritti, 70 incunaboli.
- **Cataloghi:** Gestione informatizzata e adesione al progetto SBN regionale, MANUS ed EDIT.

- **Accessibilità:** Presenza di buona segnaletica interna ed esterna; accesso facilitato al patrimonio.
- **Accoglienza:** Reference ;Document Delivery.
- **Tecnologia:** Buona dotazione di attrezzature.

### **1.6.3 – ORGANIZZAZIONE MUSEALE REGIONALE**

Si conferma l'elenco dei Musei inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale con il precedente piano del 2006.

Per collocazione geografica di seguito all'elenco dei musei di ente locale e di interesse locale viene riportato il Museo regionale Laboratorio della Mente con sede a Roma.

Pertanto, fanno parte dell'Organizzazione Museale Regionale, formalizzata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T0497 del 25.07.07, i seguenti Musei:

#### **Musei di Ente Locale**

1. Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, sede di via Crispi
2. Museo d'Arte Contemporanea - MACRO, sede di via Reggio Emilia
3. Museo Barracco
4. Museo Pietro Canonica
5. Sistema Musei Capitolini
6. Museo della Casina delle Civette
7. Museo del Casino dei Principi in Villa Torlonia
8. Museo della Civiltà Romana
9. Museo di Roma nel Palazzo Braschi
10. Museo di Roma in Trastevere
11. Museo Napoleonico
12. Museo del Teatro Argentina
13. Museo Civico di Zoologia
14. Villa Vecchia in Villa Doria Pamphilj

#### **Musei di interesse locale**

1. Casa di Goethe
2. Casa Museo Giorgio ed Isa de Chirico
3. Ecomuseo del Litorale di Ostia
4. Explora Il Museo dei Bambini
5. Fondazione Venanzo Crocetti
6. Keats-Shelley Memorial House
7. Museo di Arte Sacra dei Fiorentini
8. Museo Internazionale del Cinema e dello Spettacolo (M.I.C.S.)
9. Museo delle Carrozze d'Epoca
10. Museo delle Cere
11. Museo Ebraico di Roma
12. Museo storico Garibaldino di Porta San Pancrazio

#### **Musei Regionali**

1. Museo della Mente della A.S.L. RM E



#### 1.6.4 – MARCHIO DI QUALITA' MUSEI

Si conferma il riconoscimento per: Museo d'Arte Contemporanea MACRO, Museo della Casina delle Civette, Museo del Casino dei Principi, Sistema Musei Capitolini, Museo di Roma in Trastevere, Museo Napolconico e Museo Civico di Zoologia. Per i Musei di Interesse Locale viene riconfermata l'attribuzione del Marchio di Qualità al Museo Casa di Goethe e al Museo Ebraico di Roma.

Per quanto riguarda i musei regionali, si segnala l'attribuzione del Marchio di Qualità al Museo Laboratorio della Mente (ASL RME) che, per collocazione geografica, viene riportato di seguito all'elenco dei musei di ente locale e di interesse locale.

L'attribuzione del marchio di qualità ai musei del comune di Roma e regionali non dà luogo a nessun finanziamento.

#### **Musei di Ente Locale**

##### **1. Museo d'Arte Contemporanea di Roma – MACRO**

- **Orario:** Il Museo è aperto per complessive n. 70 ore settimanali di cui n. 20 riservate al fine settimana.
- **Personale:** il Museo è dotato di un direttore in dotazione organica assunto a contratto, di un funzionario direttivo amministrativo, di un funzionario Beni Culturali, di tre istruttori direttivi, bibliotecari, di un istruttore amministrativo, tutti in dotazione organica.
- Nella segreteria organizzativa del Museo, sono inserite tre unità di personale con contratto a tempo determinato, nell'ufficio stampa sono stati inserite una unità con contratto a tempo determinato e due unità tirocinanti a tempo determinato.
- Il personale di custodia è composto da n. 17 unità appartenenti alle fasce da B2 a B5, tutti in dotazione organica, e da n.18 unità appartenenti alla società Zetema Progetto Cultura che gestisce parte dei servizi aggiuntivi del Macro.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai piani superiori è garantito per i disabili da due ascensori.
- **Impianto museologico e museografico:** i lavori di recupero e di restauro della struttura industriale ove ha sede il Museo sono stati terminati nel 1999 e dunque l'impostazione museologica e museografica, di alto profilo scientifico, è stata concepita secondo i più aggiornati standard internazionali. In base alle linee programmatiche del Museo, che intende porsi come polo per l'arte contemporanea italiana ed internazionale, i suoi spazi sono articolati nelle sale dedicate alla collezione di arte contemporanea dagli anni Sessanta in poi, nelle sale espositive dedicate alle grandi mostre ed in quelle dedicate alla produzione dei giovani artisti. Il Museo è dotato di una Mediateca, una sala conferenze e due laboratori didattici, dei servizi di bookshop e di bar. Tutti gli spazi sono provvisti di sofisticati sistemi di allarme, di illuminazione e di monitoraggio, registrazione e controllo della temperatura e dell'umidità ambientale. Sono in corso lavori di ristrutturazione che porteranno alla apertura di nuovi spazi espositivi.
- **Programmi scientifici e didattici:** il Museo è dotato di uno specifico Ufficio Didattico che progetta e realizza conferenze, visite guidate e laboratori, dedicati alla divulgazione dell'arte contemporanea, rivolti sia al pubblico dei visitatori sia alle scuole di ogni ordine e grado e differenziati a seconda delle fasce di età degli utenti,
- **Attività promozionali:** sono gestite dal Settore Relazioni Esterne, articolato in Ufficio Promozione e Ufficio Stampa, che curano i vari aspetti relativi all'immagine globale del museo e coordinano la promozione di ogni singola iniziativa in esso organizzata. Il sito web è [www.macro.roma.museum](http://www.macro.roma.museum)

- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo cura direttamente la pubblicazione (in materiale cartaceo, video, cd-rom) dei cataloghi, guide brevi, depliant e materiali didattici di vario genere, dedicati alle singole attività messe in essere, differenziando la linea grafica a seconda della tipologia delle iniziative. Inoltre, in vista dell'ampliamento della propria collezione di arte contemporanea, sta progettando la realizzazione di un nuovo catalogo scientifico.

## 2. Museo della Casina delle Civette

- **Orario:** il Museo è aperto per complessive 54 ore settimanali, di cui 18 riservate al fine settimana; è visitabile da gennaio a dicembre; dal 1° aprile al 30 settembre l'orario è dalle 9 alle 19; dal 1° novembre al 28 febbraio è dalle 9 alle 17; nei mesi di ottobre e marzo è dalle 9 alle 18. Il giorno di chiusura è il lunedì.
- **Personale:** i due Musei di Villa Torlonia si avvalgono di un Direttore Storico dell'Arte, due Istruttori Tecnici ai Beni Culturali, quindici operatori di custodia comunali e quattordici operatori di custodia della società Zètema-Progetto Cultura.
- **Superamento barriere architettoniche:** l'accesso ai disabili è garantito da pedane e da un ascensore per handicappati.
- **Impianto museologico e museografico:** il Museo, aperto al pubblico nel 1997, costituisce uno splendido esempio dell'eclettismo romano dei primi del Novecento e si caratterizza come raro esempio di collezione di arte vetraria. La sua caratteristica sono le vetrate, realizzate tra il 1908 e il 1930 in vetri policromi legati a piombo, opera di artisti come Duilio Cambellotti, Paolo Paschetto, Umberto Bottazzi e Vittorio Grassi. Parte integrante del percorso espositivo è la Biblioteca delle Arti Applicate.
- **Programmi scientifici e didattici:** il Museo fornisce un servizio di visite guidate ed un servizio di laboratori didattici per le scuole materne, elementari e medie, entrambi su prenotazione al call-center della società Zètema-Progetto Cultura al tel. 06/82077304; ospita inoltre conferenze, convegni e mostre su tematiche relative alle Arti Applicate o connesse alle collezioni del Museo. Durante l'estate, lo spazio esterno diviene sede di manifestazioni musicali e teatrali in orario serale.
- **Attività promozionali:** l'immagine del Museo e tutte le manifestazioni in esso ospitate sono oggetto di attività promozionale, sia da parte degli enti proponenti che da parte della società Zètema-Progetto Cultura; presso la biglietteria è attivo un book-shop con vari materiali didattico-divulgativi; inoltre sono disponibili audio-guide portatili. La società Zètema-Progetto-Cultura ha recentemente rinnovato la segnaletica del percorso museale. Il sito web è [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it).
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo è dotato di un catalogo scientifico acquistabile presso il book-shop e consultabile presso la Biblioteca. La Biblioteca è specializzata sui materiali e le tecniche artistiche, presenta un settore sulle ville e i parchi storici e su Roma. L'ingresso è gratuito ed è dotata di personale specializzato addetto a seguire la consultazione e la catalogazione dei libri. È aperta dal martedì al venerdì con orario 9.00-13.00; il giovedì l'orario è 9.00-16.30 dal 1° ottobre al 31 marzo, 9.00-18.30 dal 1° aprile al 30 settembre. Non è attivo il servizio di prestito e di fotocopie.

## 3. Museo del Casino dei Principi in Villa Torlonia

- **Orario :** il Museo è aperto per complessive 54 ore settimanali, di cui 18 riservate al fine settimana; è visitabile da gennaio a dicembre; dal 1° aprile al 30 settembre l'orario è dalle 9 alle 19; dal 1° novembre al 28 febbraio è dalle 9 alle 17; nei mesi di ottobre e marzo è dalle 9 alle 18. Il giorno di chiusura è il lunedì.

- **Personale** : i due Musei di Villa Torlonia si avvalgono di un Direttore Storico dell'Arte, due Istruttori Tecnici ai Beni Culturali, quindici operatori di custodia comunali e quattordici operatori di custodia della società Zètema-Progetto Cultura.
- **Superamento barriere architettoniche**: il Museo offre funzionali sistemi d'accesso e fruizione per i disabili, che permettono la visita completa del museo.
- **Impianto museologico e museografico**. l'impianto museologico e museografico, è il risultato di un'opera quinquennale di restauro ed allestimento, articolatasi nel recupero architettonico e nella riqualificazione funzionale dell'edificio, nel risanamento degli apparati decorativi, nel restauro delle sculture e nell'allestimento museale delle sale. Alla pregevolezza dell'edificio, d'impianto neorinascimentale e ricco di decorazioni interne ed esterne, fa riscontro la novità dell'allestimento museale, lineare e semplice, che non contrasta, ma esalta la struttura originale dell'edificio. L'allestimento si estende su tre piani ed è suddiviso in tre distinti nuclei di opere, tutte recuperate nella Villa: le sculture d'arte antica, provenienti dagli scavi nelle tenute di famiglia e facenti parte della dispersa Collezione Torlonia; le sculture acquistate dalla bottega dello scultore, arredatore e restauratore settecentesco Bartolomeo Cavaceppi; le opere provenienti dagli arredi della villa e sopravvissute alle spoliazioni. Di pregio particolare sono i rilievi in stucco di soggetto storico e mitologico, opera di Antonio Canova, e la lunetta in marmo proveniente dalla tomba di Claudia Semne, sull'Appia Antica.
- **Programmi scientifici e didattici** : il Museo fornisce un servizio di visite guidate ed un servizio di laboratori didattici per le scuole materne, elementari e medie, incentrati sulle tecniche artistiche e sull'osservazione della natura attraverso le specie botaniche presenti nella Villa. Entrambi i servizi sono su prenotazione al call-center della società Zètema-Progetto Cultura al tel. 06/82077304. Vengono inoltre ospitate, nella sala con le vedute del Golfo di Napoli, piccole conferenze, convegni e manifestazioni musicali.
- **Attività promozionali** : l'immagine del Museo e tutte le manifestazioni in esso ospitate sono oggetto di attività promozionale, sia da parte degli enti proponenti che da parte della società Zètema-Progetto Cultura, la quale ha recentemente rinnovato la segnaletica del percorso museale. Sono disponibili audio-guide portatili. Il sito web è [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it).
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative** : il Museo dispone di un catalogo scientifico e di dépliant illustrativi, acquistabili presso il book-shop presente alla Casina delle Civette, mentre i materiali didattico-divulgativi prodotti durante i laboratori o le visite guidate delle scuole sono consultabili nella Biblioteca delle Arti Applicate, sempre alla Casina delle Civette.

#### 4. Sistema Musei Capitolini

- **Orario**: il museo è aperto per complessive 66 ore settimanali, di cui 22 nei fine settimana.
- **Personale**: dall'aprile 2000 i servizi sono gestiti da un raggruppamento di imprese. Il Museo è dotato di un direttore, 50 operatori museali e 170 custodi.
- **Superamento barriere architettoniche**: una rampa porta all'ingresso nel Portico del Vignola, che immette nel I piano del Palazzo dei Conservatori; l'accesso agli altri settori è assicurato da ascensori e montascale che permettono la totale fruibilità del museo.
- **Impianto museologico e museografico**: la nascita dei Musei Capitolini risale al 1471, quando il papa Sisto IV donò al popolo romano un gruppo di statue bronzee. Nella metà del XVIII secolo, fu costituita la **Pinacoteca Capitolina**, dove confluirono due importanti collezioni private, la Sacchetti e la Pio. Le raccolte si sono poi arricchite nel tempo, ed hanno uno stretto legame con la città di Roma, da cui proviene la maggior parte delle opere. E' unanimemente considerato uno dei maggiori musei al mondo per la collezione di archeologia classica e per la pinacoteca. La recente ristrutturazione, ha avuto come fine la creazione di un percorso museale molto articolato, che affianca l'acquisizione di nuovi spazi espositivi alla riorganizzazione di alcuni settori del museo e alla riapertura con nuovi allestimenti delle sezioni chiuse. La riapertura al pubblico del "Sistema" presenta grandi novità rispetto al vecchio assetto del

- Museo: reinserimento nel percorso di visita del Tabularium e del Tempio di Vcoio collegamento dei tre Palazzi Capitolini, recuperato tramite la Galleria di congiunzione: triplicamento delle superfici complessive mediante l'inserimento del Palazzo Clementino e di parte del Palazzo Caffarelli. Ulteriori interventi, di prossima attuazione, riguardano il riallestimento del Medagliere Capitolino e della Collezione Castellani nel Palazzo Clementino; la sistemazione della Collezione Epigrafica nella Galleria di Congiunzione, la trasformazione del Giardino Romano in grande aula vetrata. Dal 1997, fa parte integrante del sistema museale capitolino la sede decentrata della **Centrale di Montemartini**, che accoglie, in una suggestiva ambientazione di archeologia industriale, una parte consistente delle collezioni capitoline.
- **Programmi scientifici e didattici:** sono organizzate visite guidate in lingua, numerose ed articolate attività didattiche e di laboratorio per le scuole. Inoltre vengono offerti una vasta gamma di servizi al pubblico: biglietteria elettronica, librerie e vendita di oggettistica, ristorazione in uno dei punti paesaggisticamente più suggestivi della città. Il museo possiede un archivio fotografico consultabile ed un moderno sistema di audio guide di supporto alla visita.
  - **Attività promozionali:** l'attività promozionale è affidata ad imprese di rilevanza nazionale nel campo dei servizi culturali. Il museo gestisce un sito Internet che fornisce esaurienti e tempestive informazioni all'utente sia sull'attività che sulle collezioni. Sono costantemente organizzate mostre, convegni, presentazione libri, rassegne cinematografiche. Il sito web [www.museicapitolini.org](http://www.museicapitolini.org).
  - **Pubblicazioni didattico divulgative:** viene pubblicata una linea editoriale dedicata ai Musei Capitolini, costituita da una serie di collane riconoscibili per l'immagine grafica unitaria. La guida dei Musei Capitolini, curata dalla Direzione dei Musei, racconta la storia del Campidoglio e delle collezioni ed è accompagnata da un ricco apparato iconografico. Di particolare rilievo sono i cataloghi delle mostre temporanee ospitate a Palazzo Caffarelli.

#### 5. Museo di Roma in Trastevere (S.M. Tematico DEMOS)

- **Orario:** il Museo è aperto per complessive 60 ore settimanali: dal martedì alla domenica ore 10-20. Chiuso il lunedì, il 1° maggio, il 25 dicembre e il 1° gennaio.
- **Personale:** un funzionario direttivo attività e manifestazioni culturali, turistiche e sportive; un funzionario direttivo BB.CC.; un istruttore direttivo BB.CC.; due operatori culturali e turistici; due aiuto bibliotecari; un istruttore amministrativo; un collaboratore BB.CC. ; sei operatori BB.CC. Al suddetto personale si aggiunge quello della Società Zetema Progetto Cultura: due storici dell'Arte (che collaborano ai progetti di Catalogazione e Didattica); 10 custodi; 2 addetti alla biglietteria e al book-shop.
- **Programmi scientifici e didattici:** prosegue il programma di catalogazione scientifica dei beni Demoantropologici (BDM), Storico-Artistici (OA) e Fotografici (F), svolto secondo le indicazioni dell'I.C.C.D., riguardante la Collezione permanente del Museo. Il programma delle attività didattico-divulgative comprende, in forme diverse per le diverse fasce di utenza scolastica, visite guidate, itinerari a tema, itinerari in forma di 'caccia al tesoro' tra museo e territorio rionale, incontri musicali, approfondimenti in archivio e presso musei del circuito DEMOS, laboratori teatrali e di scrittura creativa. Ed inoltre laboratori di didattica della catalogazione rivolti a insegnanti e studenti universitari, incontri di aggiornamento per insegnanti, incontri con gli studenti delle scuole di lingua italiana presso le comunità immigrate. Il Museo collabora con l'Università di Firenze e con l'I.C.C.D. per la conduzione del laboratorio "Catalogare con l'ICCD", rivolto a studenti universitari, insegnanti e studenti dei licei artistici; collabora con l'Università cattolica del Sacro cuore di Milano all'interno delle attività del master in Servizi educativi del patrimonio culturale, dei musei storici e delle arti visive; collabora con l'Archivio Capitolino per diverse attività didattico-divulgative; collabora con l'ARSIAL per l'inclusione degli aspetti più propriamente culturali nel censimento delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e per la caratterizzazione della tradizione

agroalimentare laziale. Il Museo partecipa al sistema tematico demotnoantropologico del Lazio (DEMOS) ospitando uno dei due centri sistema. Il museo ha curato e ospitato diverse iniziative culturali. Meritano di essere ricordate le mostre: *Roma tra le due guerre nelle fotografie dell'Istituto Luce; Artisti e fornaci. La felice stagione della ceramica a Roma e nel Lazio; A passo di marcia. L'infanzia a Roma tra le due guerre; Moravia e Roma; Pasolini e Roma*, e i concerti: "Trilussa in musica"; "Era 'na vota. Viaggio fra le antiche storie appartenenti alla cultura popolare campana e i suoni e le immagini del seicento e settecento napoletano". A corredo di diverse mostre sono stati organizzati convegni, conferenze e cicli di proiezioni di filmati d'epoca. Inoltre, alcune mostre sono diventate itineranti e ospitate in altre città italiane e all'estero.

- **Attività promozionali:** il museo è dotato di bookshop con i vendita pubblicazioni coerenti con la collezione museale e le mostre in corso. Il museo è dotato di un suo sito Internet ([www.comune.roma.it/museodiroma.trastevere](http://www.comune.roma.it/museodiroma.trastevere)) e mette a disposizione dei visitatori materiale didattico e divulgativo (audioguide, schede di sala, pubblicazioni didattiche). E' dotato di bookshop con i vendita pubblicazioni coerenti con la collezione museale e le mostre in corso. E' in via di realizzazione una videoinstallazione che consente la visita virtuale della collezione, con un programma apposito per non vedenti.
- **Pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative:** il museo ha realizzato un catalogo scientifico che illustra la collezione e le tematiche ad essa correlate.
- **Nota informativa riguardante i restauri:** nel corso del programma di restauro negli ultimi tre anni sono stati restaurati una scultura di terracotta di Achille Pinelli rappresentante una scena del carnevale romano (1836), due maschere carnevalesche (sec. XIX), un bracciale per il Gioco del pallone (sec. XIX) e la maggior parte degli acquerelli costituenti la serie di "Roma sparita" di Ettore Roesler Franz.

## 6. Museo Napoleonico

- **Orario:** Tutti i giorni 9-19. Lunedì giorno di chiusura.
- **Personale:** 2 custodi per i turni di notte; 5 custodi per sorveglianza sale espositive; 1 addetto biglietteria per turno; 4 addetti sorveglianza monitor e allarmi, servizio accoglienza, piccola segreteria per turno.
- **Programmi scientifici e didattici realizzati nel 2005:** Concerto dell'800 per il giorno 21 aprile; Associazione Alymos: rassegna concertistica nei giorni 22 aprile, 13 maggio e 11 giugno; Festa europea della Musica: 21 giugno; Concerto per pianoforte nelle prime due sale del Museo Napoleonico in data 11.11.2005. Mostre: «Giovanni Spadolini. La passione per Napoleone fra storia, politica e cultura», Museo Napoleonico (4 marzo – 5 giugno 2005); «L'arte della guerra. Una corazza per Napoleone dal Musée Carnavalet», Museo Napoleonico (18 settembre – 18 dicembre 2005); «La battaglia in una stanza: il papier peint di Austerlitz», Museo Napoleonico (30 novembre 2005 – 4 giugno 2006). Visite guidate: n.237, a gruppi scolastici ed associazioni culturali. Il sito web è [www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it).
- **Pubblicazioni scientifiche, didattiche e divulgative:** Il Museo Napoleonico. Guida alla visita, Roma, Gangemi editore, 2005; Le Musée Napoléonien. Guide de la visite, Roma, Gangemi editore, 2005; The Napoleonic Museum. Guide to the visit, Roma, Gangemi editore, 2005; La battaglia in una stanza: il papier peint di Austerlitz, a cura di Giulia Gorgone e Cristina Cannelli, Roma, Gangemi editore, 2005.

## 7. Museo Civico di Zoologia (S.M. Tematico RESINA)

- **Orario:** l'orario di apertura settimanale è di 48 ore di cui 16 di fine settimana.
- **Personale:** il Museo è dotato di 1 Direttore effettivo, 9 Zoologi, 1 Tassidermista, 4 Operatori di cassa e sorveglianza, 3 Amministrativi e utilizza una Cooperativa per le attività e laboratori didattici e per la gestione del book- gift shop.

- **Superamento Barriere Architettoniche:** il Museo è dotato di un ascensore che permette a tutti l'ingresso nei settori espositivi e nella sala conferenze.
- **Impianto museologico e museografico:** il Museo, è stato riallestito con moderni criteri museografici, curando, con una esposizione accattivante, soprattutto l'aspetto didattico divulgativo. Il Museo è dotato di un patrimonio faunistico di oltre 5 milioni di esemplari di specie appartenenti ai principali gruppi animali. Tali esemplari sono in parte esposti al pubblico e in parte curati e studiati per scopi scientifici.
- **Programmi scientifici e didattici:** ogni anno vengono proposti nuovi programmi scientifici e didattici, particolarmente dedicati al pubblico scolastico, in collaborazione con le sezioni museo delle tre Università romane.
- **Attività promozionali:** il Museo promuove le sue attività attraverso programmi di comunicazione autogestiti (cartellonistica stradale, partecipazioni a trasmissioni RAI e TV private, siti Internet, produzione di filmati). Il sito web è [www.comune.roma.it/museozoologia](http://www.comune.roma.it/museozoologia)
- **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il Museo pubblica costantemente materiale didattico e divulgativo oltre ad avere una buona produzione scientifica. Attraverso il sito "Scienzaonline" è stato realizzato da circa un anno e mezzo un vero e proprio sportello telematico per il pubblico con un servizio di domande e risposte su temi scientifici che si avvale di circa 100 consulenti delle varie branche della scienza.

## Musei di interesse locale

### 1. Casa di Goethe

- **Orario:** il museo è aperto per complessive 48 ore settimanali, di cui 16 nei fine settimana.
- **Personale:** il personale è composto da cinque persone: un direttore, due collaboratori e due custodi.
- **Superamento barriere architettoniche:** non presenta alcun problema: l'accesso è garantito da un ascensore ed il percorso si sviluppa tutto su un piano.
- **Impianto museologico e museografico:** inaugurato nel 1997, il museo, pur non avendo una raccolta particolarmente ampia, che comunque è stata scelta con grande cura, ricostruisce in modo esauriente il tema della presenza di Goethe a Roma e le sue influenze sulla cultura dell'epoca.
- **Programmi scientifici e didattici:** è caratterizzato da una intensa attività culturale di alta qualità: programmi didattici per le scuole, una media di tre o quattro mostre temporanee ogni anno, molte conferenze, letture e concerti.
- **Attività promozionali:** ha una organizzazione ineccepibile, che ha permesso al museo di diventare un centro di riferimento culturale tra i più attivi di Roma. Organizza numerosi eventi espositivi, letture, conferenze, concerti e programmi didattici, anche in collaborazione con altri istituti. Promuove una borsa di studio organizzata dalla Daimler Chrysler. Il sito web è [www.casadigoethe.it](http://www.casadigoethe.it).
- **Pubblicazioni didattico divulgative:** possiede una propria biblioteca specializzata, un sito Internet; pubblica regolarmente i cataloghi delle mostre (in italiano e tedesco) e studi specifici sul tema del museo.

### 2. Museo Ebraico di Roma


- **Orario:** il museo è aperto per 40 ore settimanali da ottobre a maggio, per 52 da giugno a settembre.
- **Personale:** il personale è composto stabilmente da un direttore e tre operatori. Nei periodi di maggiore afflusso di pubblico si avvale della collaborazione, temporanea, di altro personale.
- **Superamento delle barriere architettoniche:** non sono presenti.

- **Impianto museologico e museografico:** il Museo Ebraico di Roma ha di recente subito una serie di interventi di recupero edilizio che ne hanno ampliato la superficie, dotandolo di spazi espositivi più idonei a custodire gli oggetti di elevato pregio culturale e artistico che ne costituiscono le collezioni. Il Nuovo allestimento è stato progettato per una più efficace comprensione e valorizzazione delle opere, grazie anche agli apparati didattici offerti: pannelli in italiano, inglese ed ebraico, didascalie, video in italiano ed inglese. Il Museo, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma, promuove l'arte e la cultura ebraica.
- **Programmi scientifici e didattici:** vengono promosse la storia e la cultura ebraica attraverso visite guidate, proiezioni di filmati ed altre numerose attività, realizzate in collaborazione con la Comunità Ebraica di Roma.
- **Attività promozionali:** oltre alle piccole pubblicazioni a carattere didattico e divulgativo, si segnala una monografia illustrata sul Tempio maggiore; è inoltre in preparazione una guida monografica sul Museo.

## Musei Regionali

### 1. Museo Laboratorio della Mente

- **Orario:** il museo è aperto al pubblico dalle ore 8,30 alle ore 17,30 dal lunedì al venerdì; il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30. L'ingresso è consentito ai gruppi che abbiano effettuato la prenotazione per le visite guidate.
- **Personale:** il museo ha un direttore scientifico e un curatore in dotazione organica alla ASL Roma E; la gestione del museo è affidata al Centro Studi e Ricerche della ASL Roma E che ha destinato stabilmente n.3 persone per il funzionamento della struttura a cui si affiancano n.6 operatori culturali in Servizio Civile, 3 tirocinanti universitari e un gruppo di "Amici del Museo Laboratorio della Mente"
- **Superamento barriere architettoniche:** il museo è privo di barriere architettoniche, i locali di servizio sono stati realizzati secondo la normativa nazionale.
- **Impianto museologico e museografico:** Il Museo Laboratorio della Mente, inaugurato nel 2000, ripercorre la storia del complesso ospedaliero Santa Maria della Pietà, dalla sua fondazione come "Ospizio per i poverelli" alla sua definitiva chiusura come complesso manicomiale dopo circa cinquecento anni di attività. Un percorso attraverso la Memoria del Manicomio per una lettura del disagio e delle diversità, per combattere lo stigma e promuovere la salute. Il percorso di visita è articolato come "cartografia storica" (coadiuvato dalle fonti orali, dalla Biblioteca Cencelli e dall'Archivio Storico del S. Maria della Pietà) delle prassi istituzionali e delle pratiche antiistituzionali, come un doppio e continuo processo dialettico, di decostruzione della geografia delle costrizioni spaziali, fisiche, psicologiche e sociali e di ricostruzione della soggettività.
- **Programmi scientifici e didattici:** i servizi culturali e didattici, offerti dal Museo sono molteplici e vari, riflettendo il carattere sperimentale dello stesso. Alle consuete visite guidate si affiancano iniziative che prevedono convegni, seminari e workshop rivolti a insegnanti e studenti delle scuole superiori, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, mostra temporanee, la partecipazione di esperti per conferenze scientifiche, la produzione di supporti cartacei e multimediali per la didattica, la divulgazione scientifica e la promozione della salute pubblica. La collaborazione con l'Università degli Studi di Roma La Sapienza CdI specialistico in Discipline etnoantropologiche, ha dato luogo alla progettazione/realizzazione di un archivio multimediale di fonti orali sulla memoria dell'assistenza psichiatrica.

- 
- **Attività promozionali:** la promozione delle attività risulta essere costante e capillare. L'immagine stessa del museo è nata da un progetto coordinato che ha visto anche la creazione di un logo.
  - Il Museo è parte di un network europeo di musei dedicati alla salute mentale. Collabora alla rete territoriale per la promozione dei servizi culturali del Municipio XIX del Comune di Roma. L'indirizzo di posta elettronica è [info@museodellamente.it](mailto:info@museodellamente.it).
  - **Pubblicazioni didattiche e divulgative:** il museo ha prodotto un depliant (bilingue) distribuito gratuitamente ai visitatori, una guida breve per le scuole, un cofanetto in 3 volumi sulla Storia dell'Ospedale S. Maria della Pietà, 4 cataloghi di mostre realizzate negli ultimi tre anni; ha promosso inoltre la pubblicazione di tre volumi di storie di vita di ex pazienti del manicomio di Roma e di un video sulla vita e l'opera di Franco Basaglia attualmente in uso nei workshop scientifico-didattici che il museo svolge con le scuole.

**1.7 - RIEPILOGO FINANZIAMENTO PREMIO PER MARCHIO DI QUALITA'**

Cap. R43509 - € 160.354,31

**PROVINCIA DI FROSINONE**

**Biblioteche**

ALATRI (S. B. Valle del Sacco)	€ 8.654,31
ANAGNI (S. B. Valle del Sacco) in monitoraggio	
CECCANO (S. B. Valle del Sacco)	€ 4.100,00
FERENTINO (S. B. Valle del Sacco)	€ 4.100,00
MOROLO (S. B. Valle del Sacco) in monitoraggio	
POFI (S. B. Valle del Sacco)	€ 4.100,00
SAN GIORGIO A LIRI (S. B. Valle dei Santi)	€ 4.100,00
SORA	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.154,31</b>

**PROVINCIA DI LATINA**

**Biblioteche**

TERRACINA	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.100,00</b>

**Musei**

PRIVERNO - Museo archeologico	€ 4.100,00
ROCCAGORGA - Etnomuseo dei Monti Lepini	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.200,00</b>
<b>TOTALE B. e M.</b>	<b>€ 12.300,00</b>

**PROVINCIA DI RIETI**

**Biblioteche**

RIETI	Biblioteca Paroniana	€ 4.100,00
CONTIGLIANO		€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.200,00</b>

**Musei**

CASTELNUOVO DI FARFA - Museo dell'Olio della Sabina	€ 4.100,00	
FARA IN SABINA - Museo archeologico	€ 4.100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.200,00</b>
<b>TOTALE B. e M.</b>		<b>€ 16.400,00</b>

**PROVINCIA DI ROMA**

**Biblioteche**

ANGUILLARA SABAZIA (S. B. Ceretano Sabatino)	€ 4.100,00	
ANZIO	€ 4.100,00	
BRACCIANO (S.B. Ceretano Sabatino)	€ 4.100,00	
CAMPAGNANO (S.B. Ceretano Sabatino)	€ 4.100,00	
CIAMPINO (S.B. Castelli Romani)	€ 4.100,00	
CIVITAVECCHIA	€ 4.100,00	
GENZANO DI ROMA (S. B. Castelli Romani)	€ 4.100,00	
GROTTAFERRATA (S. B. Castelli Romani)	€ 4.100,00	
LANUVIO (S. B. Castelli Romani)	€ 4.100,00	
SUBIACO	€ 4.100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>€ 41.000,00</b>



### Musei

ALBANO LAZIALE – Museo archeologico	€ 4.100,00
ALLUMIERE – Museo archeologico “Klische del La Grange” (in monitoraggio)	
CAPRANICA PRENESTINA – Museo naturalistico dei Monti Prenestini	€ 4.100,00
FRASCATI – Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini	€ 4.100,00
LANUVIO – Museo civico	€ 4.100,00
NAZZANO – Museo del Fiume	€ 4.100,00
SANTA MARINELLA – Antiquarium comunale	€ 4.100,00
SEGNI – Museo archeologico	€ 4.100,00
VELLETRI – Museo archeologico	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 32.800,00</b>
<b>TOTALE B. e M.</b>	<b>€ 73.800,00</b>

### PROVINCIA DI VITERBO

#### Biblioteche

ACQUAPENDENTE (S. B. Lago di Bolsena)	€ 4.100,00
CIVITA CASTELLANA	€ 4.100,00
FABRICA DI ROMA	€ 4.100,00
GROTTE DI CASTRO (S. B. Lago di Bolsena)	€ 4.100,00
SORIANO NEL CIMINO	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.500,00</b>

### Musei

ACQUAPENDENTE – Museo del Fiore	€ 4.100,00
BOLSENA – Museo territoriale del Lago di Bolsena	€ 4.100,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.200,00</b>
<b>TOTALE B. e M.</b>	<b>€ 28.700,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 160.354,31</b>

## 1.8 – MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROCEDURE

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L.R. 42/97, i finanziamenti destinati dal presente Piano ai Piani d'intervento provinciali vengono erogati direttamente e in un'unica soluzione alle Province interessate ed al Comune di Roma ed hanno il vincolo di destinazione. Fanno eccezione i finanziamenti destinati all'esecuzione di opere edilizie su sedi di **proprietà delle Province e del Comune di Roma**, ove sono collocati i servizi culturali di pertinenza degli stessi, i cui importi, stralciati dall'erogazione di cui al capoverso precedente, saranno erogati a questi enti, secondo le stesse prescrizioni e le stesse modalità di seguito illustrate che riguardano il rapporto tra le Province ed il Comune di Roma ed i beneficiari finali.

### 1.8.1 – Obbligazione

L'**obbligazione** da parte dei beneficiari finali deve venire a scadenza, ad esclusione degli interventi di edilizia, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, cioè entro il 31.12.2007. L'obbligazione per gli interventi di edilizia e di allestimento deve avvenire, nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/80 e successive modificazioni compresa quella prevista con l'art. 30, punto 3, della L.R. 17.2.05 n.9), improrogabilmente entro il 15.10.2008.

Le obbligazioni si perfezionano, in relazione alle diverse tipologie di contributi, con i seguenti atti:

Nel caso di **Enti Locali**:

- **Contributi per opere edilizie e nuovi allestimenti**, mediante il verbale di consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria.
- **Contributi per forniture** (libri, attrezzature, arredi, integrazione allestimenti), mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura.
- **Contributi per attività culturali**, mediante l'atto amministrativo o la lettera con la quale l'Ente Locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.
- **Contributi per la formazione**, mediante l'atto amministrativo con cui le Province ed il Comune di Roma approvano il progetto dettagliato sulle proposte formative, con l'affidamento degli incarichi ai docenti.
- **Contributi premio per il marchio di qualità** mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura o affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.

Tali atti devono contenere l'assunzione, da parte degli Enti Locali, dell'impegno della somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota a proprio carico. Per i contributi premio per il marchio di qualità, l'Ente Locale può prescindere dalla quota a proprio carico.

Nel caso di soggetti titolari di **Biblioteche e Musei di interesse locale**:

- **Contributi per forniture** (libri, attrezzature, allestimenti) e per l'organizzazione di **attività culturali nei musei**, mediante le lettere con le quali i soggetti provvedono all'ordine delle forniture presso la Ditta prescelta o all'affidamento degli incarichi, per la somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota del 10% a proprio carico.



### 1.8.2 – Erogazione dei contributi

L'erogazione materiale dei contributi da parte delle Province e del Comune di Roma ai beneficiari finali avviene con le seguenti modalità:

- **Contributi per opere edilizie**, nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/80 e successive modificazioni compresa l'ultima prevista con l'art. 32 della L.R. 6.8.07, n.15), con le seguenti modalità:
  - il 60% del contributo, alla presentazione a presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto;
  - il 20% alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento lavori;
  - il 20%, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

Le percentuali di cui sopra sono calcolati sull'intero ammontare dell'importo finanziato detratto il ribasso d'asta, ed IVA corrispondente, praticato dalla Ditta aggiudicataria dei lavori.

- **Contributi per forniture** (libri - attrezzature – arredi - allestimenti), compreso il premio per il marchio di qualità, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo di aggiudicazione delle forniture stesse alla Ditta aggiudicataria, per gli Enti Locali, e delle lettere di ordine delle forniture alla Ditta prescelta, per gli Enti titolari delle Biblioteche e dei Musei d'interesse locale.
- **Contributi per attività culturali**, compreso il premio per il marchio di qualità, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo o della lettera con la quale l'Ente Locale o l'Ente titolare del Museo di interesse locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa, comprensivo del programma e del calendario delle attività.

I contributi per la **formazione** sono erogati alle Province ed al Comune di Roma, in un'unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo di approvazione del progetto dettagliato delle proposte formative, con l'affidamento degli incarichi ai docenti.

### 1.8.3 – Realizzazione degli interventi

Ai fini della corretta e funzionale previsione e gestione delle risorse finanziarie, i piani annuali delle Province e del Comune di Roma devono prevedere i tempi di **realizzazione** degli interventi. Tali previsioni dovranno essere formulate sulla base di ragionevoli considerazioni che tengano conto della complessità degli interventi, dovranno collocarsi nell'ottica di promuovere la celerità della spesa, e, in ogni caso, non dovranno superare i seguenti limiti. Con riferimento alle diverse tipologie di intervento, i tempi massimi per la realizzazione sono i seguenti:

- **Esecuzione di opere edilizie e nuovi allestimenti**, entro 24 mesi dal verbale di consegna dei lavori.
- **Acquisizione forniture**, entro 12 mesi dall'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura o dalla lettera con la quale i soggetti titolari delle biblioteche e dei musei di interesse locale effettuano l'ordine delle forniture stesse.
- **Realizzazione delle attività culturali**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte dell'Ente Locale o dell'Ente titolare del museo di interesse locale.
- **Realizzazione attività formative**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte delle Province e del Comune di Roma.

Rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi previsti nei piani annuali, le Province ed il Comune di Roma possono concedere proroghe, sulla base di motivazioni ragionevoli e documentate. Nel caso di mancato rispetto dei tempi previsti e delle proroghe concesse, le Province ed il Comune di Roma provvedono ad effettuare una tempestiva segnalazione all'Assessorato regionale competente, ai fini dell'avvio della procedura prevista dall'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97, salvo diverso atto della Giunta Regionale motivata da cause eccezionali e non prevedibili.

L'art.26, comma 3, della L.R. 42/97 prevede che nel caso di mancata o parziale attuazione degli interventi ammessi a finanziamento o a contributo, o qualora non venga presentato il rendiconto e/o la documentazione richiesta, si disponga la revoca e il recupero del finanziamento o del contributo stesso, in misura corrispondente alla parte non realizzata, maggiorato degli interessi legali. Analogamente si procede nel caso di destinazione d'uso diversa da quella per la quale è stato erogato il finanziamento o il contributo oppure di inadeguata gestione del relativo servizio.

#### **1.8.4 – Rendicontazione dei contributi**

I contributi dovranno essere rendicontati con atti amministrativi di liquidazione, integrati dalla documentazione di spesa (fatture quietanzate o mandati di pagamento), nei termini e con le modalità indicate. Dovrà essere rendicontato l'importo del 100% della spesa ritenuta ammissibile, comprensivo quindi della quota a carico del soggetto beneficiario.

Per i contributi destinati alle opere edilizie, gli atti devono essere corredati anche della documentazione tecnica della spesa.

Per i servizi di interesse locale, la documentazione di spesa (fatture quietanzate., ecc.) deve essere approvata dall'Organo amministrativo dell'Ente proprietario statutariamente preposto e deve prevedere anche l'elenco dei beni acquistati.

Le risorse, trattenute dalle Province ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24 del 6.9.2001 per spese di gestione connesse all'esercizio delle funzioni delegate e quindi sottratte al piano di riparto da destinare ai servizi culturali, andranno rendicontate con spese che possono riferirsi sia all'acquisto di beni e attrezzature che al pagamento di incarichi professionali e servizi, ma strettamente connesse alle funzioni delegate nell'ambito dello sviluppo e del funzionamento dei servizi culturali del territorio (biblioteche, musei ed archivi storici).

Il termine di presentazione della rendicontazione di spesa dei finanziamenti assegnati dalle Province e dal Comune di Roma agli Enti beneficiari, ai sensi della L.R. 42/97, è fissato entro tre mesi dalla data di realizzazione degli interventi o, qualora intervengano ritardi nell'erogazione dei contributi, entro tre mesi dalla data di ricevimento dei contributi stessi. Lo stesso termine vale anche per i contributi erogati alle Province ed al Comune di Roma.



## **2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE**

**2.1 – CAP. G21505 –** Spese per l'acquisizione di fondi librari e documenti di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela di beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico. € 0,00

Come già si è detto nell'introduzione generale, il Piano è condizionato da una sensibile riduzione delle risorse disponibili. La mancanza di fondi sul capitolo G21505, pur essendo in parte bilanciata dalla possibilità di utilizzo di fondi straordinari, comporta la necessità di rinviare la realizzazione di nuove iniziative, di sospendere attività il cui progetto prevedeva uno svolgimento pluriennale e, in alcuni casi, di interrompere i contributi a programmi di lavoro continuativi.

Nell'anno 2007 proseguono, comunque, con le risorse dell'Accordo di Programma Quadro, alcune azioni avviate con precedenti piani di programmazione nell'ambito della L.R. 42/97; ulteriori iniziative potranno essere portate avanti con fondi straordinari e con altre tipologie di finanziamenti gravanti su differenti leggi regionali.

Proseguono le azioni di comunicazione e visibilità del patrimonio culturale regionale avviate il precedente anno con la progettazione dei siti dei musei e delle biblioteche del Lazio e l'aggiornamento delle relative banche dati. L'integrazione e il potenziamento degli interventi, da realizzarsi nell'ambito del *Portale Cultura* attivato dall'Assessorato, anche in considerazione della rilevanza degli importi necessari, saranno finanziati con l'Atto integrativo all'APQ1, programmazione 2007.

### **Biblioteche:**

L'attività di catalogazione proseguirà nelle realtà sistemiche territoriali; in tali ambiti si continueranno a sperimentare nuovi percorsi per la promozione alla lettura e la cattura dell'utente potenziale. La contingente sospensione del tradizionale sostegno e partecipazione a mostre, eventi espositivi di valorizzazione e promozione del libro e della lettura sia nazionali che internazionali, non interromperà il lavoro di progettualità e di cooperazione sui grandi temi di sviluppo delle biblioteche e della lettura.

Continuerà l'indagine per sostenere le biblioteche nelle nuove emergenze biblioteconomiche e verso gli standard internazionali della qualità, anche a seguito delle sanzioni comunitarie, per raggiungere le condizioni per l'applicazione delle *carte dei servizi* nonché l'attuazione della normativa del prestito interbibliotecario.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento attuativo della legge 106/2004, che stabilisce l'istituzione del deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico, proseguirà l'intensa attività organizzativa e relativa attuazione in ambito regionale

### **Musei:**

Come si è accennato, si sospende momentaneamente il finanziamento al Laboratorio Provinciale di Restauro di Viterbo, abitualmente assegnato con le risorse disponibili sul capitolo. Il Laboratorio manterrà tuttavia i rapporti con il territorio e proseguirà la collaborazione con l'Università della Tuscia mediante lo svolgimento di tirocini inseriti nelle attività di restauro e documentazione.

Anche la realizzazione di pubblicazioni e di prodotti divulgativi e promozionali, avviata con i precedenti Piani allo scopo di proporre un'immagine unitaria e stimolante dei musei della regione, viene sostenuta con le sole disponibilità riservate ai sistemi museali.

Fra gli interventi programmati nel 2006, si segnala il Convegno internazionale di Studi "Il museo verso una nuova identità", la cui prima sessione si è svolta nel mese di giugno 2007. La seconda sessione avrà luogo nei primi mesi del 2008.

In materia di catalogazione, si segnala, quale iniziativa qualificante, realizzata nel primo semestre del 2007, la firma di un accordo specifico tra il Ministero Beni e Attività Culturali e la Regione Lazio. Proseguiranno il lavoro ordinario di gestione e manutenzione della banca dati, le attività finalizzate alla valorizzazione in rete sia attraverso la condivisione con le sedi locali dei musei che attraverso la consultazione in un ambito più vasto. E' stata infatti avviata la collaborazione con il MIBAC per l'inserimento della banca dati IDRA nel progetto Michael.

Nel corso del 2007 vedrà la luce inoltre il primo volumetto sulla terminologia archeologica della collana "ARCATA, Archeologia e Catalogazione".

### **Archivi storici**

La programmazione triennale legata agli ordinamenti degli archivi storici comunali del Lazio è stata fino ad oggi ampiamente rispettata con il proseguimento del progetto RInASCo. Tale progetto ha consentito la messa in rete sul sito web della Regione Lazio degli inventari degli archivi storici comunali delle province di Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo e di una parte della provincia di Roma. La conclusione del lavoro relativo agli inventari degli archivi della provincia di Roma e la realizzazione del sistema grafico di consultazione dei dati archivistici potranno essere prese in considerazione, in quanto costituiscono il necessario completamento di un progetto complessivo, con la prossima programmazione della L.R.42/97. Tuttavia al fine di completare rapidamente il programma se ne proporrà l'inserimento, fra gli interventi di rete, nel prossimo APQ, in corso di concertazione con il MiBAC e con il CIPE.

La pubblicazione del prossimo numero della Rivista Storica del Lazio, attiva dal 1993 con i suoi 22 volumi e i 6 quaderni monografici viene rinviata alla programmazione del 2008.

## **2.2 – CAP. G22504 – Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche - € 127.500,00**

### **A) – BIBLIOTECHE – € 127.500,00**

#### **Convenzione con l'Università degli Studi La Sapienza - € 127.500,00**

Nell'ambito del Progetto Regionale SBN, il finanziamento è destinato al Centro Interdipartimentale per il Calcolo Scientifico dell'Università "La Sapienza" di Roma (CITICoRD) per il sostegno dell'attività di *Polo RMS Regione Lazio – Università La Sapienza di Roma* che comprende la maggioranza delle biblioteche di competenza regionale.

La programmazione del 2007 prevede, oltre alla gestione ordinaria e straordinaria del Polo, anche le attività di formazione, di sostegno alla catalogazione e di assistenza tecnica tramite i gruppi di lavoro misti Università - Regione con la partecipazione dei bibliotecari del Lazio.

CITICoRD - € 127.500,00

Il finanziamento, a seguito della stipula di una convenzione tra la Regione Lazio e CITICoRD sarà erogato in due fasi, il primo 50% all'avvio delle attività, il secondo 50% a compimento del lavoro e verifica del rendiconto, purché l'obbligazione venga a scadenza entro l'esercizio finanziario di riferimento.

**2.3 - CAP. G21509 – Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali** **€ 800.000,00**

La cooperazione fra i servizi culturali si va progressivamente affermando in tutto il territorio regionale quale utile formula di programmazione e di gestione coordinata delle realtà esistenti e di incremento delle attività di ricerca e di divulgazione.

Con il Bilancio 2007 si è voluto dare un concreto segnale di sostegno a tutte le modalità di cooperazione mantenendo un consistente stanziamento del relativo Capitolo di spesa.

Per quanto riguarda le esperienze a carattere territoriale volte alla cooperazione fra gruppi omogenei di servizi culturali (sistemi bibliotecari, museali, archivistici) si registra il consolidarsi delle iniziative comuni programmate dai coordinamenti dei bibliotecari e dai comitati scientifici dei sistemi museali che, in alcuni casi, hanno elaborato progetti di ampio respiro sostenuti anche con risorse straordinarie.

In particolare, si segnala che da parte di un sistema museale è stata avanzata la richiesta per il conferimento del "Premio di Qualità". Tale proposta, che potrà essere presa in considerazione con il prossimo Piano Musei, a completamento delle necessarie verifiche, esprime la piena consapevolezza della continuità e del livello delle buone pratiche attivate da parte di un gruppo di comuni e di direttori museali.

Nell'ambito dei sistemi museali tematici, si rafforzano le azioni di confronto e di dibattito e proseguono le iniziative finalizzate alla promozione delle reti attivate con i progetti DEMOS per la demotnoantropologia, MUSART per i musei d'arte, PROUST per la preistoria e la protostoria e RESINA per le discipline naturalistiche. I sistemi museali tematici della Regione Lazio costituiscono ormai un modello di sperimentazione riconosciuto dagli addetti ai lavori del settore (università, regioni, professionisti della cultura).

Per quanto riguarda i sistemi di servizi culturali, la cui sperimentazione è stata avviata lo scorso anno con la Comunità Montana dei Cimini per l'attivazione dell'omonimo Sistema, nel presente piano non sono previsti stanziamenti in quanto l'iniziativa ha registrato delle difficoltà a realizzare il programma finanziato.

**2.3.1 - Sistemi bibliotecari - € 390.000,00**

La Regione ha inteso per il 2007 proseguire il sostegno alla promozione dei sistemi bibliotecari per non vanificare lo strumento della cooperazione, che rimane tra gli obiettivi prioritari della programmazione. Sono finanziati sette sistemi territoriali che comprendono circa 75 comuni delle cinque province ed uno metropolitano rappresentato dall'Istituzione Sistema Centri Culturali del Comune di Roma, mentre si sospende il contributo al Sistema bibliotecario dei Monti Prenestini per l'attività di promozione del sistema, che veniva attribuito nella fase di monitoraggio, ormai conclusa, senza che siano ancora maturate le condizioni di ingresso in O.B.R., che auspicabilmente potranno verificarsi nelle prossime annualità.

**Sistema Bibliotecario Valle del Sacco - O.B.R.**

(Comuni di Acuto, Alatri, Anagni, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Fiuggi, Frosinone, Giuliano di Roma, Morolo, Paliano, Patrica, Pofi, Ripi, Serrone, Supino, Vallecorsa, Veroli e l'ISALM, Istituto di Storia e di Arte per il Lazio Meridionale, di Anagni).

Il Sistema della Valle del Sacco prosegue le attività di promozione alla lettura sia per adulti che per ragazzi ampliando il numero di biblioteche coinvolte e organizzando anche la formazione degli animatori. Viene finanziato uno stralcio del progetto di marketing della biblioteca attraverso la realizzazione di segnaletica e materiali promozionali con immagine coordinata per tutte le

biblioteche. La Mediateca sta assumendo il ruolo di polo multimediale del sistema: si finanziano oltre all'incremento della collezione, l'avvio della sezione ipovedenti e delle attività legate al multimediale e le necessarie attrezzature.

Il prestito intersistemico è stato esteso alle biblioteche aderenti al progetto Sibilla coinvolgendo anche altre province e le biblioteche dell'università di Cassino.

- Attività di promozione del sistema	€ 12.500,00
- Promozione alla lettura per ragazzi	€ 12.500,00
- Catalogazione	€ 15.000,00
- Mediateca	€ 10.000,00
- Prestito intersistemico	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 70.000,00</b>

I suddetti importi sono da erogare ai seguenti Comuni:

- Comune di Ceccano, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale Biblioteche Valle del Sacco, per la voce n. 1, 3 e 4
- Comune di Ferentino, quale Comune delegato dall'Associazione, per la voce n. 5
- Comune di Anagni, quale Comune delegato dall'Associazione, per la voce n. 2.

#### **Sistema Bibliotecario Valle dei Santi - O.B.R.**

(Comuni di Aquino, Atina, Ausonia, Pignataro Interamna, S. Giorgio a Liri, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Apollinare, Sant'Elia Fiumerapido, Pico, Vallemaio).

Il sistema è in questa fase fortemente impegnato nelle attività culturali che coinvolgono sia la promozione alla lettura per i ragazzi che le ricerche relative al territorio. In particolare in questa annualità si sostiene l'avvio di un archivio orale relativo ai laboratori della memoria della II guerra mondiale, attività già svolta nelle biblioteche del sistema con i finanziamenti del 2005. Viene finanziato il prestito intersistemico con i sistemi della Valle del Sacco, Sud Pontino e con l'Università degli studi di Cassino nell'ambito del sistema bibliotecario del Lazio Meridionale (SIBILLA).

- Prestito intersistemico	€ 16.000,00
- Catalogazione	€ 10.000,00
- Promozione della lettura, attività culturali e archivio orale	€ 16.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 42.000,00</b>

Da erogarsi al Comune di San Giorgio a Liri, quale Comune referente dell'Associazione Valle dei Santi.

#### **Sistema Bibliotecario del Sud Pontino - O.B.R.**

(Comuni di Campodimele, Castelforte, Fondi, Formia, Gaeta, Itri, Lenola, Monte S.Biagio)

Il comune di Campodimele è da questa annualità centro amministrativo del sistema, mentre il Centro catalografico resta presso la biblioteca di Monte San Biagio. Aderiscono inoltre all'attività di prestito e di catalogo scuole medie inferiori e superiori del territorio. Le attività di promozione della lettura e di promozione della biblioteca hanno un ruolo centrale e si articolano in varie azioni: promozione della lettura per ragazzi, incontri con gli autori, mostre bibliografiche e rassegne cinematografiche in biblioteca. Si finanziano, quindi, le attività di promozione alla lettura in biblioteca e le attività culturali, il prestito intersistemico e la catalogazione.



- Prestito intersistemico	€ 15.000,00
- Catalogazione	€ 10.000,00
- Promozione alla lettura e attività culturali	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 45.000,00</b>

Da erogarsi al Comune di Campodimele quale centro amministrativo del Sistema.

#### **Sistema Bibliotecario Bassa Sabina - O.B.R.**

(Comuni di Cantalupo in Sabina, Forano, Magliano Sabino, Montopoli in Sabina, Poggio Mirteto, Tarano, Toffia)

L'Unione dei comuni della Bassa Sabina gestisce il servizio biblioteche dei comuni dell'Unione e dei comuni di Toffia e Magliano Sabino, che non fanno parte dell'Unione, ma hanno delegato all'Unione la gestione del servizio biblioteca e aderiscono al sistema. Il sistema consta di sette comuni le biblioteche dei quali sono, da questa annualità, tutte in OBR. Gli operatori sono assunti dall'Unione e gestiscono le biblioteche del sistema. Si finanziano, oltre alla catalogazione, la promozione alla lettura di valenza sistemica e le attività culturali in biblioteca.

- Promozione della lettura	€ 10.000,00
- Catalogazione	€ 7.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.000,00</b>

Da erogarsi all'Unione dei comuni della Bassa Sabina.

#### **Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani - O.B.R.**

(Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Marino, Montecompatri, Monteporzio Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri)

Questa forte realtà bibliotecaria ha costruito negli ultimi anni un'interessante rete locale di servizi di catalogazione, documentazione, prestito locale e promozione della lettura, basata sull'intelligente capacità di definire programmi di sviluppo dei servizi bibliotecari strettamente legati a piani di utilizzo di finanziamenti connessi a leggi regionali sull'occupazione giovanile. Il Consorzio è impegnato nella creazione di una società di servizi con un più ampio raggio d'azione.

Una sintesi significativa è l'avvenuta implementazione del polo SBN, LZ1- Castelli Romani, con un approccio complessivo alla catalogazione, che non trascura più l'antico ed il raro. Così l'approccio tecnologico, da sempre una cifra del sistema, accoglie il ventaglio di possibilità e le fa proprie. La rete Wireless, oltre ad irrobustire il campo delle informazioni e delle conoscenze che potranno essere disseminate sul territorio, potrà sperimentarsi con contenuti più strettamente biblioteconomici.

- Catalogazione	€ 40.000,00
- Prestito intersistemico e interbibliotecario	€ 24.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 64.000,00</b>

Da erogarsi al Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli romani, Genzano di Roma.

### **Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino - O.B.R.**

(Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano Campagnano, Ladispoli, Manziana, Santa Marinella)

Il Sistema è retto da una Associazione intercomunale.

L'Associazione è sicuramente un insieme brillante, anche se, come realtà cooperativa, sta tuttora consolidando l'impianto dei servizi centrali e si auspica vivamente, visto il tempo ormai trascorso, che questo avvenga all'atto del rinnovo degli organi collegiali, ormai prossimo. Sarebbe auspicabile inoltre che nel futuro, altri Comuni limitrofi, che ne hanno manifestato l'intenzione, entrino nell'Associazione, non solo per il rispetto degli standard che non attribuiscono economicità a realtà di cooperazione che servano un bacino di utenza, anche potenziale, al di sotto dei 150.000,00 abitanti, ma anche perché, giungere alla cooperazione piena è un'esigenza degli stessi operatori, peraltro molto o estremamente qualificati.

Il patrimonio documentario dell'area ammonta a 115.000 titoli circa e in tutte le biblioteche esistono specializzazioni tematiche. Viene annualmente concordato, tra i servizi afferenti al sistema, l'acquisto relativo alle grandi opere. Il Sistema aderisce al progetto regionale SBN e fa parte del Polo RMS La Sapienza.

Continua l'iniziativa del prestito interbibliotecario che è ormai una realtà consolidata ed un servizio richiesto dalla comunità con numeri e dimensioni di rilievo; è grazie agli interventi regionali degli anni precedenti (è stato avviato nel giugno 2001) che il Sistema possiede un mezzo di trasporto che garantisce, oltre al prestito tra le biblioteche, lo stabilizzarsi del servizio di consegna "porta a porta" dei libri nelle frazioni più lontane e decentrate rispetto alle biblioteche stesse.

Il sistema svolge annualmente attività di promozione alla lettura attraverso l'organizzazione di mostre e laboratori di divulgazione scientifica, che rivestono una significativa importanza anche per incentivare la scarsa frequentazione di tipo scientifico di utenti ed operatori.

Con l'intervento del presente anno si intende rafforzare la cooperazione, garantendo la gestione e il mantenimento dello strutturato e visibile servizio di prestito interbibliotecario e il sostegno ad iniziative di promozione, attraverso iniziative che non rendano episodici i momenti WBC.

- Bibliobus	€ 35.000,00
- Attività di promozione della lettura (anche il Battello della lettura)	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 45.000,00</b>

Da erogarsi al Comune di Campagnano, che attualmente svolge attività di segreteria del Sistema.

### **Sistema bibliotecario del Lago di Bolsena - O.B.R.**

(Comuni di Acquapendente, Bolsena, Capodimonte, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Marta, Montefiascone, Valentano)

Il sistema, gestito dall'omonima Associazione intercomunale, prosegue nel suo cammino consolidato.

Il Centro catalografico, con sede ad Acquapendente, funziona come punto di riferimento delle biblioteche associate. Attualmente il patrimonio catalogato per il sistema è di circa 57.000 volumi, con un trend statistico forse inferiore alle potenzialità ed alle aspettative..

L'intento della visibilità e del raggiungimento di un sempre maggior numero di utenti potenziali, è perseguito attraverso una intensa attività informativa e divulgativa del sistema, che riguarda anche il prestito interbibliotecario. Il sistema prosegue anche nella pubblicizzazione delle proprie attività con documentazione cartacea e on line.



Anche l'intervento attuale è orientato a sostenere il rinnovo della convenzione che assicura il prestito interbibliotecario e a sostenere le attività di promozione del sistema.

Forte sarà ancora l'impegno verso la promozione alla lettura attraverso un organico progetto che accrescerà l'identità del sistema con il contributo delle singole biblioteche e con una forte sinergia con le scuole di tutta la provincia.

- Prestito Intersistemico	€ 7.000,00
- Attività di promozione alla lettura (anche Bibliolago festival)	<u>€ 20.000,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 27.000,00</b>

Da erogarsi al comune di Acquapendente, quale comune referente.

### **Istituzione Sistema Biblioteche Centri Culturali**

Inizia con il piano 2007 un percorso di collaborazione, anche in ambito sistemico, con l'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma, che già svolge un ampio mandato istituzionale in materia di biblioteche di Interesse Locale, in attuazione di quanto demandato al Comune di Roma per la gestione delle strutture culturali della città, secondo l'art.5 della L. R. 42/97.

La realtà di questo organismo strumentale supera di gran lunga la dimensione del sistema urbano, perché rappresenta il primo esperimento di sistema metropolitano, che marca la sua diversità, nell'alveo degli standard biblioteconomici internazionali, non solo e non tanto per essere la forma associativa della città di Roma, ma anche perché ha ricevuto ed assolve a compiti che assorbono e superano, senza eluderli, quelli delle biblioteche di base o ex circoscrizionali.

Il decennale dell'Istituzione, da non molto celebrato, evidenzia il successo di quanto previsto dal dettato della legge 142/90: lasciata alle spalle la biblioteca come gestione in economia, in una logica ancora molto presente nelle realtà territoriali e provinciali del Lazio, si è affermata la gestione di un sistema misto, che realizza la coesistenza tra biblioteche e librerie, come testimoniano le joint adventure in alcune periferie e non solo. L'Istituzione è polo di aggregazione e di crescita culturale della comunità dei municipi, gestisce anche Centri Specializzati e accoglie lasciti significativi che contribuiscono a fare la Memoria della città.

Alcuni dei numeri dell'Istituzione:

40 tra biblioteche centri specializzati, 30 biblioteche di Interesse locale di cui si segue la gestione ed il funzionamento e di queste 3 ormai organicamente "federate" all'organizzazione, un Bibliopoint scuole con 8 Istituti. Il proprio polo SBN, l'RMB.

- Catalogazione "Biblioteche d'autore"	€ 20.000,00
- Sostegno attività di tipo tecnologico e di polo a favore dell'utente	€ 30.000,00
- Contributo attività di sostegno ed integrazione biblioteche federate	€ 20.000,00
- Sostegno alle nuove tecnologie per la fruizione dei materiali diversi	<u>€ 10.000,00</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.000,00</b>
<b>TOTALE SISTEMI BIBLIOTECARI</b>	<b>€ 390.000,00</b>

### 2.3.2 - Sistemi Museali € 390.000,00

La programmazione relativa ai sistemi museali procede, anche nel 2007, nella direzione delineata con i precedenti Piani. La costante verifica delle azioni attivate, la crescita e il consolidamento delle esperienze di cooperazione territoriale esistenti nel Lazio, la comparazione con quanto realizzato nelle altre Regioni forniscono un quadro confortante che induce a rafforzare l'indirizzo finora intrapreso. Questa nota introduttiva si limita, a titolo di bilancio, a elencare gli elementi significativi emersi nel 2006, rinviando per un maggiore dettaglio alle parti relative ai singoli sistemi museali.

Per quanto riguarda i sistemi territoriali, un importante elemento di novità è costituito dal lungo e articolato dibattito sviluppatosi nell'ambito del Comitato scientifico del Sistema MUseale del Lago di Bolsena (SIMULABO), che ha dato luogo alla definizione di un regolamento aggiornato, pensato in relazione alle specificità del sistema stesso. Il documento, elaborato dai direttori dei musei e approvato nel Comitato, è stato successivamente ratificato dal Consiglio degli amministratori.

Altri Sistemi museali territoriali hanno avviato un analogo percorso, che tuttavia per il momento non è sfociato in un documento formalmente approvato.

Come analiticamente riportato di seguito, nei relativi paragrafi, alcuni sistemi territoriali hanno ricevuto sostegno tramite l'assegnazione di risorse straordinarie statali e regionali (APQ1), comunitarie, statali e regionali (DOCUP ob. 2), con le quali stanno realizzando progetti di promozione, valorizzazione e approfondimento scientifico.

Per le reti museali urbane si segnalano, da un lato l'attività del Sistema di Priverno che è riuscito a convogliare un numero significativo di visitatori (circa 30.000 presenze annuali), offrendo servizi differenziati finalizzati a stimolare "incursioni culturali" da parte dei turisti estivi presenti sul litorale pontino, dall'altro il mancato avvio delle iniziative programmate dal Sistema di Latina, che, pertanto, viene sospeso dall'Organizzazione Museale Regionale. Il Sistema museale urbano di Viterbo, invece, si rafforza grazie all'inserimento nell'OMR del Museo dei Facchini di Santa Rosa, piccola struttura ospitata in un edificio storico della città, che vede la presenza di circa 20.000 visitatori ogni anno.

Relativamente ai sistemi museali tematici, si registrano le iniziative realizzate nell'ambito del DEMOS, di MUSART e di RESINA. Per il Sistema museale demoetnoantropologico DEMOS è stato redatto il regolamento, discusso e perfezionato nel corso di due incontri tenuti, rispettivamente, il primo presso la Regione Lazio, il secondo presso il Museo di Roma in Trastevere in occasione dell'inaugurazione del Centro Sistema.

Per il circuito dei musei d'arte MUSART, con il Piano 2006 si è programmata una presentazione pubblica delle prime iniziative avviate, contestualmente alla inaugurazione di un evento espositivo, la mostra "falso movimento" curata dall'Ufficio Musei della Regione Lazio, presso il Castello di Genazzano.

Intorno al Sistema RESINA, invece, si è costituito un tavolo di lavoro permanente finalizzato: 1) a dare vita ad un gruppo di studio, di rilevazione e soprattutto di elaborazione di dati sui musei naturalistici della Regione; 2) a formulare proposte di programmazione delle attività di funzionamento e di sviluppo di tali musei. Inoltre, si è avviata una proficua collaborazione con l'Agenzia Regionale Parchi (ARP), nell'ambito della quale si segnala la pubblicazione del volumetto "Museologia della Natura" e la realizzazione di una guida ai servizi nelle aree protette, comprensiva di una tessera "Parchicard", che consente, tra le varie convenzioni, quella relativa a numerosi musei del Lazio. Tale ultima iniziativa è stata di recente presentata, unitamente all'Assessorato all'Ambiente

Tutte le iniziative programmate con i precedenti Piani a favore di questi tre sistemi tematici sono state realizzate, o sono in corso, nel rispetto dei tempi fissati.

L'assegnazione delle risorse del piano 2007 viene operata in considerazione dei seguenti parametri:

le richieste formalmente avanzate, i progetti concordati (tenendo conto del livello di elaborazione degli stessi), la capacità di iniziativa e di autoregolamentazione espressa dai singoli sistemi, il corretto utilizzo nei tempi programmati dei fondi precedentemente acquisiti.

Si fornisce, di seguito, la definizione, l'elenco dei sistemi e dei musei che li compongono.

### **Sistemi museali territoriali**

I Sistemi museali territoriali sono organismi attraverso i quali i musei di un'area geografica omogenea si associano per documentare le differenti caratteristiche culturali del comprensorio e per realizzare una più efficiente gestione dei servizi.

#### **Sistema Castelli Romani e Prenestini**

1. Cave, Museo della Civiltà Contadina
2. Grottaferrata, Museo Archeologico Nazionale dell'Abbazia di S. Nilo
3. Frascati, Museo Etiopico "Guglielmo Massaia"
4. Frascati, Museo Tuscolano Scuderie Aldobrandini
5. Genazzano, Museo del Santuario della Madonna del Buon Consiglio
6. Genazzano, Polo museale internazionale di arte contemporanea
7. Lanuvio, Museo civico lanuvino
8. Montecompatri, Pinacoteca di S. Silvestro
9. Monte Porzio Catone, Museo della Città
10. Monte Porzio Catone, Museo diffuso del Vino
11. Nemi, Museo delle Navi Romane
12. Palestrina, Museo Archeologico Nazionale
- 13. Velletri, Museo Civico**
- 14. Velletri, Museo Diocesano**
15. Zagarolo, Museo regionale del giocattolo

**Per la realizzazione di un primo stralcio del progetto per il merchandising del sistema "Museum Grand Tour" si assegna l'importo di € 50.000,00**

#### **Sistema MEDANIENE**


1. Anticoli Corrado, Galleria Comunale d'Arte moderna
2. Arsoli, Museo delle Tradizioni musicali delle Valle dell'Aniene
3. Riofreddo, Museo delle Culture Villa Garibaldi
4. Roviano, Museo della civiltà contadina dell'alta valle dell'Aniene

**Per la realizzazione di:**

**1) materiale multimediale coordinato a quello già prodotto dalla Regione Lazio per altri Sistemi museali, si assegna l'importo di € 21.560,00**

#### **Sistema VATE**

1. Castelnuovo di Farfa, Museo Civico dell'Olio
2. Fara Sabina, Museo Civico Archeologico

- 
3. Farfa, Museo Archeologico Medievale dell'Abbazia di Farfa
  4. Nazzano, Ecomuseo del Parco Didattico
  5. Nazzano, Polo Scientifico Museale - Museo del Fiume
  6. Sant'Oreste, Museo Naturalistico del Monte Soratte

**Per la realizzazione di materiale multimediale coordinato a quello già prodotto dalla Regione Lazio per altri Sistemi museali, si assegna l'importo di € 35.000,00**

### **Sistema Valle del Liri**

1. Arce, Area archeologica di *Fregellae*
2. Ceprano, Museo Archeologico di *Fregellae*
3. Pastena, Museo della civiltà contadina e dell'ulivo
4. Pastena, Museo naturalistico delle Grotte di Pastena
5. Sora, Museo Civico della media valle del Liri

**Per una rassegna di spettacoli teatrali da realizzarsi presso i musei del Sistema, si assegna l'importo di € 35.000,00**

### **Sistema dei Monti Lepini**

1. Artena, Museo civico archeologico
2. Bassiano, Museo delle Scritture "Aldo Manuzio" in allestimento
3. Carpineto, Museo "La reggia dei Volsci"
4. Cori, Museo della Città e del Territorio
5. Fossanova (Priverno), Museo medievale
6. Norma, Museo civico archeologico
7. Priverno, Museo archeologico
8. Priverno, Area archeologica *Privernum*
9. Priverno, Museo per la Matematica
10. Roccaporga, EtnoMuseo dei Monti Lepini
11. Segni, Museo Archeologico Comunale
12. Sermoneta, Museo diocesano
13. Sezze, Antiquarium comunale
14. Sezze, Museo dei giocattoli dei Monti Lepini
15. Sonnino, Museo delle Terre di Confine in allestimento

**Non si assegna alcun finanziamento poiché il Sistema è ancora impegnato nell'utilizzo di fondi precedentemente assegnati sia con la L.R. 42/97, sia con i fondi straordinari DOCUP ob.2.**

### **Sistema del Lago di Bolsena**

Come evidenziato nella parte introduttiva, un importante elemento di novità è costituito dal lungo e articolato dibattito sviluppatosi nell'ambito del Comitato scientifico del Sistema MUSEALE del LAGO di BOLSENA (SIMULABO), che ha dato luogo alla definizione di un regolamento aggiornato, pensato in relazione alle specificità del sistema stesso. Il documento (allegato n. 1), elaborato dai direttori dei musei e approvato nel Comitato, è stato successivamente approvato dal Consiglio degli amministratori.



1. Acquapendente, Museo naturalistico del Fiore
2. Bagnoregio, Museo delle Frane in allestimento
3. Bolsena, Museo territoriale del lago di Bolsena
4. Farnese, Museo civico "Ferrante Rittatore Vonwiller"
5. Gradoli, Museo del Costume farnesiano
6. Grotte di Castro, Museo civico archeologico
7. Ischia di Castro, Museo civico "Pietro e Turiddu Lotti"
8. Latera, Museo della Terra
9. Montefiascone, Museo – Centro Studi "Antonio da Sangallo il Giovane"
10. Valentano, Museo della Preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese

**Per la realizzazione di:**

<b>1) attività di carattere, didattico e promozionale, si assegna l'importo di</b>	<b>€ 34.000,00</b>
<b>2) eventi teatrali nei musei, si assegna l'importo di</b>	<b>€ 16.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 50.000,00</b>

### Sistemi museali urbani

Sistemi museali urbani comprendono i musei di una stessa città al fine di favorire una offerta culturale coordinata attraverso la promozione di attività scientifiche e didattiche comuni e alla individuazione di itinerari e percorsi di visita integrati.

#### **Sistema urbano di Priverno**

1. Fossanova (Priverno), Polo Medievale del Museo Archeologico di Priverno
2. Priverno, Museo Archeologico
3. Priverno, Il Giardino di Archimede - Un Museo per la matematica
4. Priverno (località Mezzagosto), Area archeologica *Privernum*

**Per la realizzazione di attività di carattere didattico, promozionale e turistico, si assegna l'importo di** **€ 25.000,00**

#### **Sistema urbano di Viterbo**

1. Viterbo, Museo Civico
2. Viterbo, Museo Colle del Duomo
3. Viterbo, Museo del Santuario di S. Maria della Quercia
4. Viterbo, Museo della ceramica di Palazzo Brugiotti
5. Viterbo, Museo della macchina di S. Rosa
6. Viterbo, Museo Nazionale Etrusco di Rocca Alborno
7. Viterbo, San Martino al Cimino, Museo dell'Abate

**Per la realizzazione di materiale multimediale coordinato a quello già prodotto dalla Regione Lazio per altri Sistemi museali, si assegna l'importo di** **€ 20.000,00**

### Sistemi museali tematici

I Sistemi museali tematici hanno per ambito l'intero territorio regionale e sono gli strumenti mediante i quali le singole strutture espositive, omogenee per materia, organizzano, con il

coordinamento della Regione, forme di cooperazione per la valorizzazione, la divulgazione, lo studio e la ricerca sul tema di propria pertinenza.

### **Sistema museale tematico demoetnoantropologico DEMOS**

Per il Sistema museale demoetnoantropologico DEMOS è stato redatto il regolamento (allegato n. 2), discusso e perfezionato nel corso di due incontri allargati tenuti, rispettivamente, il primo presso la Regione Lazio, il secondo presso il Museo di Roma in Trastevere in occasione dell'inaugurazione del Centro Sistemall sistema DEMOS

Il sistema DEMOS comprende i musei demoetnoantropologici (DEA) di ente locale e di interesse locale del Lazio che abbiano presentato espressa richiesta di adesione al Sistema e che rispondano ai requisiti elencati al punto 4 del regolamento stesso.

**Per la realizzazione di itinerari etnografici, da realizzarsi d'intesa con l'Università di Cassino, e per la produzione di prodotti multimediali, coordinati con quelli già prodotti dalla Regione Lazio per altri Sistemi museali, relativi a musei DEA del territorio provinciale, si assegna alla Provincia di Frosinone l'importo di**

**€ 35.000,00**

**Per la prosecuzione delle iniziative avviate nell'ambito del DEMOS e per l'organizzazione della giornata annuale dei musei del Sistema, si assegna al Museo di Roma in Trastevere, sede del Centro Sistema DEMOS, l'importo di**

**€ 10.000,00**

**TOTALE**

**€ 45.000,00**

### **Sistema museale storico artistico MUSART**

Per la partecipazione al Salone dei Beni culturali di Venezia del 2005 è stata realizzata una struttura espositiva per la presentazione del sistema MUSART utilizzata (Piano 2006) successivamente nel contesto della mostra "Falso movimento" presso il Castello di Genazzano.

Le particolarità progettuali della struttura, peraltro, ne permettono la collocazione anche all'interno di contesti di prestigio, come i grandi spazi espositivi romani in palazzi storici. In attesa della sua collocazione permanente, che non è possibile realizzare con il Piano 2007 ma che si proporrà di finanziare con il prossimo APQ, in corso di concertazione con il MiBAC e con il CIPE, ci si limita a prevedere le spese di stoccaggio della struttura.


Nella linea della divulgazione di un'immagine di qualità degli istituti museali della regione si colloca anche la produzione materiali multimediali progettati e realizzati da esperti della comunicazione, che possono essere utilizzati in molteplici occasioni, sia promozionali, sia convegnistiche, sia come materiale illustrativo all'interno di singoli musei.

**Per le spese di:**

<b>Stoccaggio della struttura MUSART</b>	<b>€ 1.440,00</b>
<b>Realizzazione powerpoint</b>	<b>€ 15.000,00</b>
<b>Realizzazione n. 6 fototicket</b>	
<b>(kit completo con stampa opuscoli © cd Comunicazione digitale)</b>	<b>€ 42.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 58.440,00</b>

### **Sistema Museale Tematico preistorico e protostorico PROUST**

Il Sistema Museale Tematico di Preistoria e Protostoria è espresso attraverso il Progetto PROUST. Questo è teso ad inserire i musei e le aree archeologiche del Lazio ad esse riferibili in una trama coordinata attraverso percorsi di ricerca.



Per il 2007 non si assegna alcun finanziamento poiché, in attesa dell'attivazione del centro sistema presso il Museo Preistorico "Luigi Pigorini", non è stata avviata alcuna attività coordinata a carattere sistemico.

### **Sistema museale tematico naturalistico RESINA**

Con il Sistema RESINA si è costituito un tavolo di lavoro permanente finalizzato: 1) a dare vita ad un gruppo di studio, di rilevazione e soprattutto di elaborazione di dati sui musei naturalistici della Regione; 2) a formulare proposte di programmazione delle attività di funzionamento e di sviluppo di tali musei.

Per l'esposizione negli ambienti del Museo del Fiore della Mostra Paleolazio, si assegna al Comune di Acquapendente l'importo di **€ 10.000,00**

Per la realizzazione delle azioni di seguito indicate, si assegna all'Agenzia Regionale Parchi ARP l'importo di **€ 40.000,00**

così suddiviso:

- supporto tecnico e culturale nell'organizzazione e nel coordinamento delle diverse attività di sistema, tra le quali quelle di seguito descritte. **€ 15.000,00**
- organizzazione di una giornata ufficiale di presentazione di RESINA, di seminari e /o conferenze organizzate nei musei del sistema RESINA. **€ 5.000,00**
- Attivazione di un "numero verde" per la didattica naturalistica di musei RESINA e aree protette Attività finalizzate al miglioramento della quantità e della qualità dell'offerta didattica dei musei del sistema RESINA **€ 18.000,00**
- Contributo alla realizzazione di 4 piccole mostre temporanee itineranti di natura tematica, centrate soprattutto sull'esposizione di reperti naturalistici (a titolo di esempio: *Gli uccelli acquatici del Lazio o Le conchiglie del Mediterraneo*), che verranno allestite, fatte girare e promosse a richiesta presso musei e centri visita **€ 2.000,00**

**TOTALE S.M.T. RESINA € 50.000,00**

**TOTALE SISTEMI MUSEALI € 390.000,00**

### **2.3.3 - Sistemi archivistici - € 20.000,00**

#### **Sistema archivistico dei Comuni di Acuto, Piglio, Paliano e Serrone**

Il presente stanziamento sostiene il Sistema Archivistico dei comuni di Acuto, Piglio, Paliano e Serrone nella realizzazione di attività di valorizzazione e promozione dei diversi patrimoni documentari. Il Sistema è attivo, garantisce buoni servizi di apertura al pubblico, realizza mostre, promuove attività di didattica della storia nell'archivio storico, attraverso esperienze laboratoriali, e realizza pubblicazioni. La disponibilità finanziaria complessiva destinata a tali iniziative ammonta a **€ 20.000,00**, che saranno assegnati al comune di Serrone, quale referente del Sistema Archivistico.

2.3 - Programmazione dei servizi culturali e scientifici di aziende ed enti regionali  
Cap. G21512

€ 7.500,00

A) - BIBLIOTECHE – € 7.500,00

Biblioteca Arpalazio – € 7.500,00

La biblioteca ambientale dell’Agenzia regionale Arpalazio è ospitata presso i locali dell’ex complesso monastico di Santa Lucia, nel centro storico di Rieti, accanto alla biblioteca comunale Paroniana. La raccolta bibliografica specializzata, avviata nel 2000 per fornire supporto all’attività dell’Agenzia, è stata nel tempo incrementata con regolari acquisti, ma anche con doni da parte di enti e istituti di ricerca. Il finanziamento previsto è destinato al suo funzionamento e sviluppo



## REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE DEL LAGO DI BOLSENA

### Premesse

L'istituzione del Sistema museale del lago di Bolsena (*Si.mu.la.Bo.*) risale al dicembre del 2000 ed è stata realizzata nell'ambito di una convenzione intercomunale per la gestione in forma associata, coordinata ed integrata, dei rispettivi musei ("Convenzione per la gestione del Sistema museale territoriale del lago di Bolsena ai sensi dell'articolo 30 del D.LGS. 267/2000", d'ora in avanti "Convenzione istitutiva"), fra i comuni di Acquapendente, Bagnoregio, Bolsena, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Montefiascone e Valentano, ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000. L'atto è stato stipulato sotto gli auspici della Regione Lazio e della Provincia di Viterbo.

*La missione del Sistema museale del lago di Bolsena consiste nella compiuta e integrata interpretazione del territorio, fondata sullo studio, la conoscenza, la tutela, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale da questo espresso, attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli istituti culturali rappresentativi del territorio, al fine di concorrere a una più generale riflessione sulla qualità della vita, nella consapevolezza della continuità e della complessità geografica, antropologica, storica ed ecologica della Comunità, per costruire un futuro sostenibile.*

Il presente regolamento è strutturato in riferimento alla normativa vigente qui di seguito riportata:

- Legge regionale n. 42 del 1997 "Norme in materia di Beni e servizi culturali del Lazio";
- Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo del musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998;
- Decreto legislativo n. 42 del 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 10 della legge n. 137 del 2002;
- Decreto legislativo n. 156 del 2006 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali".

Inoltre accoglie la definizione di Museo data dall'ICOM (International Council of Museums) nel Codice di deontologia professionale, adottato a Buenos Aires nel 1986.



Art. 1.

*Istituti fondatori*

Il Sistema Museale del Lago di Bolsena, nella sua articolazione originaria e sulla base della Convenzione istitutiva sopra citata, è composto dai seguenti musei di Ente locale, tutti appartenenti a Comuni della Provincia di Viterbo: Museo del fiore (Acquapendente, fraz. di Torre Alfina, Casale Giardino, dal 1995); Museo geologico e delle frane (Bagnoregio, fraz. di Civita, Palazzo Alemanni, in allestimento); Museo territoriale del lago di Bolsena (Bolsena, Rocca Monaldeschi della Cervara, dal 1991); Museo civico "F. Rittatore Vonwiller" (Farnese, Magazzini dell'Ammasso, dal 2003); Museo del costume farnesiano (Gradoli, Palazzo Farnese, dal 1998); Museo civico archeologico del periodo etrusco (Grotte di Castro, Palazzo del Podestà, dal 1993); Museo civico archeologico "Pietro e Turiddo Lotti" (Ischia di Castro, Edificio scolastico, dal 1971); Museo della terra (Latera, Grancia di San Pietro, dal 1999); Museo dell'architettura di Antonio da Sangallo il Giovane (Montefiascone, Rocca dei Papi, dal 2006); Museo della preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese (Valentano, Rocca Farnese, dal 1996).

Art. 2

*Gestione*

Gli organi di gestione del Sistema Museale del Lago di Bolsena sono due: l'Assemblea degli amministratori e il Comitato scientifico.

L'Assemblea degli amministratori è l'organismo istituito, nella forma di consultazione fra gli Enti, per lo svolgimento di compiti di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle attività del Sistema museale, ed è composto dagli assessori alla cultura o dai delegati dei sindaci per i musei di Ente locale e dai rappresentanti legali, o loro delegati, per i musei di interesse locale e per tutti gli altri istituti culturali (come ad es. siti archeologici, naturalistici, collezioni, singoli monumenti) inseriti nel Sistema.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per valutare ai fini dell'eventuale ratifica le attività svolte nel precedente anno e le proposte in materia di politica culturale relative alla futura programmazione elaborate dal Comitato scientifico.

Il *quorum* minimo per la validità delle sedute dell'assemblea degli amministratori è la metà dei componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice.

Il Comitato scientifico (C.S.) è l'organismo istituito per l'elaborazione e il coordinamento dei programmi di attività culturale e didattica del Sistema museale, delle attività culturali dei singoli musei e dei singoli istituti culturali, oltre che di tutte le attività finalizzate allo svolgimento della missione e dei compiti previsti all'art. 4 del presente Regolamento.

Il Comitato è composto dai direttori dei musei degli Enti locali e dai responsabili scientifici dei musei d'interesse locale e degli altri istituti culturali rientranti a pieno titolo nel Sistema. Il



Comitato elegge nel proprio seno un coordinatore, che dura in carica per un periodo di anni cinque. Il Comitato si riunisce almeno tre volte all'anno.

Il quorum minimo per la validità delle sedute del comitato scientifico è la metà dei componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice.

Nessun atto può essere espletato a nome e per conto del Si.mu.la.Bo., o essere inoltrato agli organi competenti per finanziamenti, se non recepito o avallato dal Comitato scientifico o, per suo conto, dal coordinatore.

Il Comitato scientifico si è dotato nel marzo del 2001 di un apposito regolamento, riportato in calce al presente atto (Allegato A):

### **Art. 3**

#### *Organizzazione amministrativa e sede*

In base all'art. 6 della Convenzione istitutiva del Sistema museale il Comune di Bolsena, quale comune capofila, svolge compiti di direzione e gestione amministrativa, quali l'utilizzazione sia di contributi e finanziamenti destinati a interventi e ad attività comuni alle singole strutture museali e ai singoli istituti culturali sia dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni; cura altresì la realizzazione degli acquisti comuni e la rendicontazione dei contributi stessi.


La sede istituzionale è individuata nel Palazzo Monaldeschi in Castello a Bolsena, a questo scopo recuperato e adeguato alla nuova destinazione con finanziamento pubblico.

### **Art. 4**

#### *Finalità e compiti*

Il Sistema museale del lago di Bolsena, quale organismo di cooperazione, deve assicurare il raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) contributo alla crescita culturale e civile delle singole comunità locali e della più ampia comunità comprensoriale attraverso l'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale presente nell'area di riferimento, dei suoi processi di fondazione e del sistema di relazioni con altri ambiti territoriali;
- b) tutela e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di un sistema articolato in strutture museali (che, accanto al fondamentale compito di conservazione, svolgano quello di "polo di documentazione" del territorio) e in istituti culturali (tra cui anche i cosiddetti "luoghi" nella definizione della normativa regionale) che presentino un particolare interesse per la collettività e che abbiano una loro insita capacità di auto-rappresentazione;
- c) promozione di una corretta fruizione culturale, turistica e sociale dei beni culturali, siano essi conservati nelle strutture museali o presenti nei luoghi e negli istituti culturali di particolare interesse, anche mediante la realizzazione di itinerari che colleghino gli istituti culturali tra di loro e

- 
- questi al territorio;
- d) programmazione e coordinamento gestionale delle strutture museali, degli istituti culturali, dei laboratori del Sistema e delle attività da questo promosse;
  - e) coordinamento e collegamento culturale con i sistemi museali tematici regionali;
  - f) coordinamento e collegamento culturale con le strutture museali statali e con le raccolte e collezioni private presenti nel territorio di riferimento, anche se non aderenti al Sistema, nonché con altre strutture e istituti culturali (siano essi ecclesiastici, comunali, provinciali, regionali, nazionali o internazionali) che abbiano analoghe finalità;
  - g) razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e degli investimenti;
  - h) ricerca di collaborazioni organizzative e finanziarie per la realizzazione e il funzionamento del Sistema, sia in ambito pubblico sia privato.

Sono compiti del Sistema:

- 1) promozione e coordinamento della gestione amministrativa di contributi e finanziamenti destinati ad interventi ed attività comuni, nonché dei rientri di gestione delle attività e dei servizi comuni;
- 2) realizzazione di un sistema informatizzato di catalogazione dell'intero patrimonio culturale presente nell' area, collegato al sistema informativo regionale, al fine di consentire un rapido accesso all'informazione nelle diverse sedi culturali;
- 3) coordinamento e pianificazione delle ricerche finalizzate all'approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale dell'area sistemica;
- 4) coordinamento dei laboratori e dei servizi comuni e delle attività culturali e di promozione turistica e sociale;
- 5) coordinamento e pianificazione degli acquisti comuni;
- 6) collaborazione e collegamento con altre istituzioni museali, scientifiche e culturali;
- 7) rilevamento dei dati statistici necessari alla programmazione regionale e provinciale.

## Art. 5

### *Accesso di nuovi istituti culturali*

Alla luce delle finalità che informano la costituzione e l'azione del Si.mu.la.Bo., con particolare riferimento a quelle espresse ai commi a), b), c) dell'Art. 4 del presente Regolamento, l'accesso di nuovi istituti culturali verrà regolamentato in base a due parametri fondamentali, il cui rispetto sarà verificato direttamente dal C.S. (sia mediante l'esame degli atti relativi sia attraverso un sopralluogo delle strutture) a seguito della richiesta di adesione: A) compatibilità museologica e



tematica della nuova struttura nei confronti dell'articolazione culturale del Sistema; B) rispetto degli standard minimi richiesti dalla Regione Lazio per l'inserimento di nuovi istituti culturali nell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.).

Il vaglio delle domande di adesione, che dovranno essere inoltrate dalle figure giuridiche o fisiche proprietarie degli istituti in questione, sarà di competenza del Comitato scientifico, che potrà deliberare in merito all'accoglimento o al rigetto dell'istanza sulla base delle verifiche citate al comma precedente.

In caso di parere positivo espresso dal Comitato scientifico, il proprietario del nuovo istituto culturale ammesso a far parte del Si.mu.la.Bo. dovrà sottoscrivere la convenzione istitutiva, "previa accettazione degli altri Enti", come previsto dall'art. 11 della convenzione stessa.

Il Comitato scientifico potrà anche deliberare a favore di nuovi istituti culturali che rispettino soltanto il parametro B di ammissione, utilizzando la formula degli "istituti aggregati", cioè inseriti nel Si.mu.la.Bo., ma con differenti prerogative: 1) la qualifica di aggregazione si intende transitoria ed è finalizzata all'impegno nell'accoglimento delle strategie culturali e comunicative del Sistema, oltre che al raggiungimento nel tempo più breve possibile degli standard indicati ai punti A) e B) del precedente comma 1; 2) il responsabile scientifico può partecipare alle riunioni del C.S. (anche se solo con potere consultivo) al fine di favorire l'integrazione nel Sistema e la crescita culturale del proprio istituto; 3) sulla base di progetti attivabili il nuovo istituto può essere inserito nei programmi e nelle attività del Sistema; 4) nel corso del periodo di aggregazione l'istituto è esentato dal pagamento della quota associativa prevista all'art. 10 della convenzione istitutiva.

L'inserimento di un nuovo istituto culturale nel Si.mu.la.Bo., seguendo la sottoscrizione della convenzione istitutiva, comporta l'assunzione da parte dell'Ente o del privato proprietario degli oneri finanziari previsti dall'art. 10 della stessa.

Ogni Ente o privato proprietario di istituti culturali inseriti a pieno titolo nel Si.mu.la.Bo. dovrà versare per ogni istituto successivo al primo una quota pari alla metà di quella prevista dall'art. 10 della convenzione istitutiva, calcolata sul numero degli abitanti dei rispettivi comuni.

## Art. 6

### *Centro servizi*

Per ottimizzare la progettazione, lo svolgimento e la verifica delle azioni svolte dal Si.mu.la.Bo., il Comitato scientifico si avvarrà della collaborazione di un Centro servizi, logisticamente collocato nel Palazzo Monaldeschi in Castello a Bolsena, sede stabile del Centro visite del Sistema. Nel Centro servizi opererà personale qualificato, individuato dal Comitato scientifico nell'ambito degli specialisti delle singole discipline sistemiche, che di volta in volta si renderà necessario in base alle azioni da svolgere e ai compiti da assolvere. La supervisione dell'attività del Centro servizi sarà direttamente assunta dal Comitato scientifico.

## Art. 7

### *Obblighi e garanzie dei musei del Sistema*

Gli Enti Locali titolari dei musei si impegnano a garantire, nel rispetto delle disposizioni contenute nella programmazione regionale e provinciale, il corretto funzionamento delle strutture museali e dei laboratori ad esse collegati, fornendole di personale qualificato, di orari adeguati e di sedi idonee ai servizi offerti.

Ogni museo si dota di un direttore (in possesso del diploma di laurea in disciplina attinente alla tipologia del museo) e/o di operatori museali con funzioni differenziate (in possesso del diploma di scuola media superiore) di ruolo e professionalmente qualificati, secondo gli standard e i criteri espressi dettagliatamente nel Piano settoriale regionale 1999-2001 e successivi, nonché nella "Carta delle professioni museali" elaborata dalla Conferenza permanente delle associazioni museali e nel Decreto 10 maggio 2001 n. 238 del Mibac "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998)".

Il calendario minimo settimanale di apertura di ciascuna struttura museale è di 24 ore, metà delle quali deve essere concentrata nel fine settimana.

Gli Enti titolari si impegnano, altresì, a tutelare e valorizzare i beni conservati nei musei e i "luoghi" di particolare interesse culturale presenti nel proprio ambito territoriale.

Garantiscono, infine, ciascuno per la propria parte, l'attuazione dei compiti previsti.

## Art. 8

### *Cause vessatorie*

Gli istituti culturali pertinenti al Sistema che, per qualunque causa o ragione, venissero meno agli impegni assunti con la firma della convenzione istitutiva o non rispettassero più gli standard indicati nel presente Regolamento, potranno essere esclusi dal Sistema a giudizio del C.S., con successiva ratifica dell'Assemblea degli amministratori.



## Allegato A

### REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL SISTEMA MUSEALE DEL LAGO DI BOLSENA

#### art. I

##### Convocazione

*Il comitato scientifico è convocato dal coordinatore con un anticipo di almeno 15 giorni sulla data prevista. Il coordinatore formula l'ordine del giorno e ne presiede i lavori. Nell'ordine del giorno, dopo gli argomenti stabiliti dal coordinatore, vengono inseriti quelli eventualmente presentati dagli altri membri.*

*Gli avvisi di convocazione del comitato scientifico devono contenere:*

*a) il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza tenendo presente che, di norma, avviene negli appositi locali del Sistema museale, di proprietà del Comune di Bolsena, capofila del Sistema. La convocazione in luogo diverso, o per deliberazione del Comitato o per decisione del coordinatore, ha carattere eccezionale e deve essere adeguatamente motivata;*

*b) gli argomenti posti all'ordine del giorno.*

*Gli avvisi di convocazione del Comitato Scientifico devono essere portati a conoscenza di tutti i componenti mediante e-mail inviata direttamente agli indirizzi privati di questi ultimi e per fax inviato ai rispettivi Comuni.*

*La convocazione del Comitato Scientifico non è valida se tutti gli avvisi non sono pervenuti agli interessati entro il terzo giorno precedente a quello della riunione.*

*In casi di urgenza la convocazione può avvenire con e-mail, con telefax, con telegramma o fonogramma entro il giorno precedente a quello della seduta.*

*In caso di auto-convocazione, gli avvisi vengono spediti ai soli componenti assenti nella seduta in cui è stata decisa l'auto-convocazione.*

*Eventuali integrazioni all'ordine del giorno devono essere comunicate come sopra previsto per i casi di urgenza.*

*Il membro del C.S. che non potesse intervenire a una riunione, può incaricare solo un altro membro del Comitato stesso a rappresentarlo, mediante delega scritta da consegnare al segretario. Nessun membro potrà far valere più di tre deleghe.*

*Il coordinatore, per propria iniziativa o su richiesta di un membro del C.S., può invitare alle sedute del Comitato stesso studiosi, responsabili culturali, amministratori, esperti di settore e quanti altri possano contribuire al migliore funzionamento del Sistema museale.*

#### art. II

##### Auto-convocazione

*Quando lo richiedano almeno 1/3 dei componenti, il Comitato Scientifico è convocato dal coordinatore senza indugio e la riunione deve tenersi entro i 10 giorni successivi alla richiesta. Nell'ordine del giorno gli argomenti proposti con la richiesta di convocazione hanno la precedenza.*

#### art. III

##### Presidenza

*Le riunioni del Comitato Scientifico vengono presiedute dal coordinatore. In sua assenza assume la presidenza un membro del Comitato eletto al momento.*

ENC.  
7/11/13

*art. IV*

*Verbalizzazione*

*I verbali delle riunioni del Comitato Scientifico vengono redatti dal funzionario dell'ufficio cultura e turismo del Comune capofila o, in sua assenza, dal segretario comunale o da altro funzionario comunale da questi incaricato.*

*art. V*

*Insedimento e nomina del coordinatore*

*Il Comitato Scientifico neo eletto è convocato per la prima volta dal Sindaco del Comune capofila per provvedere alla elezione del coordinatore scientifico e all'approvazione delle linee programmatiche generali. Il coordinatore scientifico viene eletto a maggioranza semplice.*

*art. VI*

*Compiti del coordinatore*

*I compiti del coordinatore sono i seguenti:*

- a) raccordare e moderare i vari Musei del Sistema;*
- b) nominare su proposta del C.S. i coordinatori delle varie aree scientifiche;*
- c) mantenere costanti rapporti con la Provincia di Viterbo e la Regione Lazio;*
- d) provvedere tempestivamente alla presentazione dei progetti e delle richieste di finanziamento;*
- e) rappresentare e promuovere l'intero Sistema;*
- f) coordinare i gruppi di lavoro e, all'occorrenza, convocare altre riunioni del Comitato Scientifico;*
- g) provvedere a far circuitare le notizie relative alle iniziative intraprese da ogni Museo;*
- h) riferire all'Assemblea degli amministratori le linee programmatiche di ogni Piano annuale e di riportarle successivamente al Comitato Scientifico.*

*art. VII*

*Indennità*

*Il Comitato Scientifico, periodicamente nel corso dell'anno, riparte fra i suoi componenti l'apposito fondo stanziato dai Comuni per il suo funzionamento, nel rispetto dei seguenti criteri:*

- attribuzione a ciascuno dei membri, escluso il coordinatore, di una indennità di funzione;*
  - attribuzione a ciascuno dei membri, escluso il coordinatore, di un gettone per ogni seduta alla quale abbiano effettivamente partecipato;*
  - rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate; in caso di viaggio con mezzo proprio si applicheranno le tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'A.C.I. (art.3, comma 1, del D.Lgs. 314/1997) tenendo conto della distanza dal Comune rappresentato o, se più vicina, dal luogo di residenza.*
- Indennità ed eventuali rimborsi al coordinatore saranno stabiliti direttamente dai Comuni del Sistema.*

**REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE  
DEMOETNOANTROPOLOGICO DEL LAZIO DEMOS**

**Art. 1 – Istituzione del Sistema**

1. Il “Sistema museale demoetnoantropologico” del Lazio, definito come DEMOS, è istituito ai sensi dell’art. 22 della L.R. 42/97 e relativi piani settoriali.
2. Comprende i musei demoetnoantropologici (DEA) di ente locale e di interesse locale del Lazio che abbiano presentato espressa richiesta di adesione al Sistema e che rispondano ai requisiti elencati all’art. 4; si collega con i musei DEA non facenti parte del Sistema stesso e con tutte le altre realtà territoriali regionali di interesse demoetnoantropologico, di cui all’art 6.
3. Il sistema DEMOS è coordinato dalla Regione Lazio, che ne cura la relativa rete telematica anche avvalendosi di qualificate collaborazioni e di centri sistema e con il necessario coinvolgimento delle Province. La Regione Lazio provvede annualmente a redigere l’elenco aggiornato dei musei che compongono il Sistema, divulgando lo stesso nei modi più ampi.

**Art. 2 – Missione**

Il Sistema, attraverso la rete dei suoi musei e per il tramite delle professionalità antropologiche in essi impegnate, si propone di tenere aggiornato l’indirizzo museologico DEA regionale in sintonia con gli orientamenti più attuali del settore, allo scopo di poter rappresentare le vocazioni, le peculiarità e le differenze nelle forme di vita del territorio, nella contemporaneità oltre che nel recente passato e nei riflessi del passato presenti nell’immaginario attuale, secondo quanto già espresso nella programmazione regionale di settore.

Nell’ottica di un dichiarato impegno etico inscritto nella vocazione della disciplina, il Sistema intende promuovere scambi e reciprocità culturali, che possano favorire la conoscenza e il dialogo interculturale e contribuire alla qualità della convivenza.

**Art. 3 – Finalità**

Il Sistema fa propria la definizione di museo elaborata dall’ICOM, nel rispetto dell’art. 22 della L.R. 42/97 e dell’*Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei*, nonché dei criteri di cooperazione fra lo Stato e le Regioni in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali, stabiliti nel *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

In particolare, le finalità del Sistema riguardano:

- la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale DEA presente nei musei afferenti al Sistema e nei loro rispettivi territori di riferimento;



- lo sviluppo museologico, attraverso i musei del Sistema, dei temi di valenza territoriale sui quali il Sistema stesso è impiantato;
- la promozione di studi e ricerche territoriali, anche mediante mezzi audio-visivi e multimediali, che contribuiscano ad arricchire le conoscenze sui singoli musei e sui relativi territori di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle soprintendenze, delle università, delle associazioni e delle comunità locali;
- la documentazione delle emergenze del territorio che hanno rilevanza per una lettura DEA del territorio medesimo, al fine di creare i necessari collegamenti fra i singoli musei e le emergenze stesse e anche di costruire degli itinerari etnografici;
- la programmazione e l'attuazione di azioni riguardanti le attività culturali (mostre, pubblicazioni, seminari, convegni, rassegne ecc.), da svolgersi da parte dei musei del Sistema in forma coordinata, anche attraverso l'apporto di soggetti esterni (soprintendenze, università, associazioni, comunità locali ecc.);
- la creazione di una conferenza permanente dei Direttori dei musei del Sistema che si riunisca almeno una volta l'anno al fine di creare delle occasioni di confronto e di scambio fra le varie esperienze;
- la creazione di una rete informativa fra i musei del Sistema per la messa in circolazione e lo scambio dei dati riguardanti le attività promosse ed effettuate dai diversi musei, per una condivisione dei risultati di ricerca e di studio e dei servizi, nonché per un coordinamento delle attività culturali, didattiche ed educative;
- la costituzione di un sito internet specificamente dedicato al Sistema, in collegamento con il portale della cultura della Regione Lazio, che dia conto delle strutture e delle attività dei singoli musei;
- la promozione e la realizzazione di esposizioni temporanee tematiche nei musei del Sistema o in altre sedi, basate sulla condivisione dei materiali, anche con l'apporto di istituzioni scientifiche e culturali, quali le soprintendenze, le università ecc.;
- la promozione e l'attuazione di iniziative di carattere culturale, scientifico, educativo e didattico utili allo scopo di favorire al massimo la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale da parte dei cittadini e delle comunità locali;
- il collegamento con altri sistemi museali, territoriali e tematici, della Regione Lazio, al fine di perseguire collaborazioni, relazioni e scambi che favoriscano l'interdisciplinarietà, il dibattito fra i differenti ambiti della museologia e l'intreccio di esperienze diversificate;
- la promozione di scambi, confronti e progetti con i sistemi museali regionali, provinciali o comunali di carattere DEA, presenti in altre regioni.



#### **Art. 4 – Requisiti per l'ammissione**

Nel rispetto della L.R. 42/97 e dei relativi Piani Settoriali in materia di beni e servizi culturali, dell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di sviluppo e funzionamento dei musei e della Carta delle professioni museali, elaborata dall'Icom Italia in collaborazione con le associazioni di categoria, si definiscono i seguenti requisiti per l'ammissione al Sistema DEMOS.

1. Possono aderire al Sistema tutti i musei demoetnoantropologici di ente locale e di interesse locale inseriti nell'Organizzazione Museale Regionale.
2. Per poter fare parte del Sistema, ciascun museo deve possedere i requisiti minimi di cui al Piano Settoriale in vigore e, in particolare, essere dotato di un Direttore scientifico demoetnoantropologo in possesso di: a) titolo di laurea specialistica di nuovo ordinamento in discipline demoetnoantropologiche e curriculum vitae comprovante una qualificata attività di ricerca nel campo della museologia e/o dei beni culturali demoetnoantropologici; b) titolo di laurea quadriennale di vecchio ordinamento, in varie facoltà, con indirizzo e tesi in discipline demoetnoantropologiche, o in etnomusicologia per i soli musei di carattere etnomusicologico, e curriculum vitae comprovante una qualificata attività di ricerca nel campo della museologia e/o dei beni culturali demoetnoantropologici. Inoltre il Direttore scientifico può anche essere un docente universitario afferente al raggruppamento MDEA-01 con curriculum vitae comprovante una qualificata attività di ricerca nel campo della museologia e/o dei beni culturali demoetnoantropologici, oppure, per i soli musei di carattere etnomusicologico, al raggruppamento LART-08, con curriculum vitae comprovante una qualificata attività di ricerca nel campo della museologia e/o dei beni culturali etnomusicologici.
3. Nel caso di Direttori di nomina antecedente al 1999 sono ammessi titoli di studio non corrispondenti a quanto previsto al comma 2, fatto salvo il curriculum vitae comprovante una qualificata attività di ricerca nel campo della museologia e/o dei beni culturali demoetnoantropologici.

#### **Art. 5 – Procedure di adesione**

La richiesta di inserimento nel Sistema DEMOS deve venire rivolta alla competente struttura della Regione Lazio da parte di ciascun singolo titolare di museo con atto formale. Nella richiesta di adesione deve essere espressamente dichiarato che la struttura possiede tutti i requisiti elencati all'art. 4.

1. I musei che aderiscono al Sistema condividono gli scopi espressi nella missione di cui all'art. 2 e accettano il presente regolamento.

2. I musei che aderiscono al Sistema si impegnano a dare il proprio contributo alle attività del Sistema per tutto ciò che rientra nella possibilità delle loro risorse patrimoniali, finanziarie e umane; si impegnano altresì a comunicare tempestivamente i programmi delle loro attività e/o i prodotti realizzati dagli altri musei del Sistema, mediante la rete telematica attivata dalla Regione Lazio.

#### **Art. 6 – Rapporti con altre realtà museali**

1. Contribuiscono al Sistema DEMOS le altre realtà museali di interesse demoetnoantropologico presenti sul territorio, anche riferibili a diverse tipologie patrimoniali, le cui attività integrano quelle dei singoli musei del Sistema accreditati ai sensi dell'art. 5.
2. A seguito di specifica richiesta alla competente struttura della Regione Lazio, da parte delle realtà museali di cui al comma 1, le stesse verranno inserite nella rete di relazioni, informazioni e scambi del Sistema DEMOS.

#### **Art. 7 – Verifica annuale**

Il presente regolamento sarà oggetto di verifica annuale da parte della conferenza permanente dei Direttori dei musei del Sistema DEMOS.

